RADIO kiss kiss NAPOLI

ATENEAPOLI

RADIO kiss kiss NAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

9 771721 397007 70005

23° ANNO

N. 5 ANNO XXIII - 16 MARZO 2007 (n. 430 num.con.)
SPED. ABB.POST. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI NAPOLI

€ 1,10

SPECIALE ELEZIONI STUDENTI AL FEDERICO II

Si voterà il 27 e 28 marzo. 92 mila gli aventi diritto di voto. Confederazione cerca conferme, la Sinistra per la prima volta unita, Centro-Destra in ordine sparso. Diverse centinaia i candidati

(Servizi da pag. 2 a pag. 6)

• Luigi Napolitano

• Antonio Chianese

• Ruggero Savarese

• Pasquale Russo

• Alessia Giaccari

COSENTINO

A Bagnoli addio alla Casa dello Studente

PARTHENOPE

Procedura Civile Angelo Scala, un docente che piace

Vinci si dimette da Preside di Giurisprudenza

AGRARIA

Lombardi e Masi si candidano a Preside

S. U. N.

Orientamento
ApriLefacoltà
dall'11 al 24 aprile

INGEGNERIA

Marco, studente fuoricorso
racconta la sua storia

ARCHITETTURA

Lezioni private per gli esami scientifici

REGIONE CAMPANIA

CAMPANIA FONDO SOCIALE EUROPEO

P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 Misura 3.7 – azione "c"
Area Generale Di Coordinamento 17- Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale
Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO

con il contributo del Fondo Sociale Europeo, a laureati iscritti a master post laurea nell'anno accademico 2005-2006

92 MILA STUDENTI AL VOTO AL FEDERICO II

Alle urne il 27 e 28 marzo i circa 92 mila studenti del Federico II. Da rinnovare le rappresentanze nel Consiglio d'Ateneo – 41 i membri da eleggere nel parlamentino studentesco che sarà chiamato poi a designare i consiglieri di amministrazione ed i senatori accademici-, nei Consigli di Facoltà (99 seggi), nel Comitato per lo Sport Universitario (1 o 2 seggi, dipenderà dalla percentuale di votanti). E, finalmente, si voterà anche per i Consigli di Corso di Laurea – ma solo in quelli con più di mille iscritti, per i meno affollati si applicherà il sistema indiretto- dove sono da eleggere 98 studenti.

Confederazione e Sinistra più distanti, frastagliato il Centro-destra: i tratti distintivi di questa competizione.

A sinistra per la prima volta un'unica lista

Antonio Chianese

Roberta Russo

"*Per la prima volta una lista che riunisce tutti i gruppi e le organizzazioni studentesche di sinistra e quelli indipendenti che partecipano alle elezioni*", la novità delle liste schierate a sinistra nell'Ateneo. Candidature in tutte le Facoltà - ad eccezione di Biotecnologie, Veterinaria e Farmacia- con il motto 'A sinistra per', si presentano gli studenti della Sinistra Universitaria (SU), dell'Unione degli Studenti (UDU) e le diverse realtà indipendenti ed i collettivi.

"*Crediamo che questo spazio debba essere capace di portare un'idea forte di* ***rilancio dell'università****, a partire da* ***una critica alla sconsiderata applicazione del 3+2****, alla* ***proliferazione di corsi di laurea*** *senza prospettive,* ***all'utilizzo generale della pratica del numero chiuso****. Il rilancio dell'università parte dalla costruzione di una stagione nuova, che faccia ripartire l'università dal diritto per tutti al sapere libero e pubblico*", scrive l'Udu. "*Bisogna tornare a parlare di* ***diritto allo studio*** *e, cioè, dell'opportunità per tutti di poter studiare, senza dover fare i conti con costi proibitivi e diritti negati-* dichiara **Antonio Chianese**, candidato per l'Ateneo a Sociologia e responsabile SU- *E' necessario che* ***le borse di studio*** *siano aumentate. Sono troppi gli studenti idonei e non assegnatari delle borse di studio perché non ci sono fondi a sufficienza. Va potenziato il* ***servizio mensa****, visto che troppe volte le convenzioni con i ristoranti si sono rivelate di bassissima qualità. Inoltre, a fronte di quasi 100 mila studenti,* ***le residenze universitarie sono in grado di assicurare appena 250 posti****, con evidenti disagi per gli* ***studenti fuorisede*** *costretti a pagare, per stanze spesso fatiscenti, fitti altissimi, il più delle volte in nero. Occorre quindi aumentare gli investimenti nell'edilizia abitativa universitaria, per un'efficace lotta conto gli affitti in nero sino a richiedere particolari* ***agevolazioni sui trasporti*** *per tutti gli studenti. Chiediamo, con la collaborazione di Università, Istituzioni, una* ***Carta per lo Studente*** *che garantisca la fruizione di musica, cinema, teatro ed eventi culturali, musei, mostre, teatri, libri e cd e dvd".*

Oltre ai grandi temi, la campagna elettorale tocca anche le problematiche delle singole facoltà.

Significative le iniziative che sono state portate avanti in questi giorni dai candidati di **Architettura.** Comune denominatore: la partecipazione "*perché le elezioni non siano solo un momento isolato nella politica universitaria, ma l'inizio di un* ***progetto partecipativo****, di autorappresentanza*", spiega **Fabio Landolfo**, candidato all'Ateneo. Gli studenti sono stati chiamati in causa attraverso dei colorati post-it: ognuno ha così avuto modo di esprimere la sua idea sulla riutilizzazione degli spazi del Palazzo in Via Forno Vecchio e l'opportunità di evidenziare problemi e disagi vissuti. "*Sono emerse proposte interessanti* - racconta Landolfo- *Ad esempio quella di cedere il vialetto esterno della struttura allo Spirito Santo al Comune per farne un corridoio alberato che segnasse un punto di comunicazione con la città".* Per gli studenti di Architettura gli spazi e la loro cura sono essenziali, ma ci sono anche altre questioni in ballo. "*Una nostra richie-*

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

ATENEAPOLI

È IN EDICOLA OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà in edicola il 30 marzo

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI BASTA VERSARE SUL
C.C.POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD **ATENEAPOLI**
LA QUOTA ANNUALE DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO **15,50**
DOCENTI: EURO **17,50**
SOSTENITORE ORDINARIO: EURO **26,00**
SOSTENITORE STRAORDINARIO: EURO **103,00**

INTERNET
http://www.ateneapoli.it
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di ***testi****,* ***foto*** *e* ***inserzioni*** *senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.*

ATENEAPOLI
NUMERO 5 ANNO XXIII
*(**n. 430** della numerazione consecutiva)*
direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)
redazione
Patrizia Amendola (081.446654)
collaboratori
Sara Pepe, Simona Pasquale, Maddalena Esposito, Valentina Orellana, Fabrizio Geremicca, Paola Mantovano.
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it
segreteria
081.446654 - 081.291166
Fax: 081.446654
e-mail: posta@ateneapoli.it
edizione
Ateneapoli s.r.l.
uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654 - 081.291401
fax 081.446654
tipografia
Skipper Pubblicità Via Malatesta, 40 (NA)
distribuzione
Intramedia - NA
autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985
iscriz. registro nazionale stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa il
13 marzo 2007
PERIODICO ASSOCIATO ALL'**USPI**
Unione Stampa Periodica Italiana

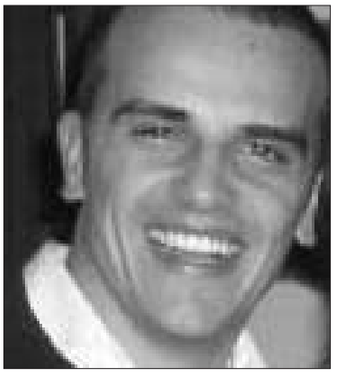
(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

sta - continua Landolfo- *riguarda* ***l'allargamento delle finestre d'esame e la semestralizzazione del calendario.*** *Inoltre è importante che il* ***carico di lavoro venga equiparato ai crediti formativi*****".**

La programmazione dei calendari d'esame è una richiesta condivisa da molti, così anche da **Valentina Maisto**, candidata per la Facoltà a **Giurisprudenza** ricorda: "*ma per noi è anche essenziale arrivare ad uno Statuto dei Diritti degli Studenti per* ***evitare abusi di potere****, cosa frequente soprattutto in seduta d'esame. Vorremmo inoltre avere la possibilità* ***di poter ripetere l'esame nella stessa sessione****".* Altri punti del programma: **l'apertura pomeridiana della aula multimediale**, l'istituzione di corsi gratuiti di attività pratica, un **difensore civico** per le cause degli studenti ed **un ciclo di iniziative per la legalità**. "*Abbiamo voglia di non fare più solo resistenza, ma di cambiare le cose dall'interno e soprattutto di dare informazioni pulite, chiare e tempestive di ciò che accade nei Consigli",* aggiunge **Roberta Lorini**, candidata all'Ateneo. "*Se avete proposte sono sempre, e a prescindere dagli esiti elettorali, ben accette! Abbiamo voglia di cambiare ciò che non va, di costruire un' Università a 'misura di studente' e vorremmo, davvero, un programma partecipato e condiviso",* conclude.

Programmazione annuale della didattica, un osservatorio lavoro e l'attivazione di una **newsletter**: "*ma anche un* ***servizio di sms che possa avvertire gli studenti su eventuali variazioni*** *sugli orari dei corsi o degli esami, iniziativa utile soprattutto per i tanti fuorisede e pendolari che devono raggiungere la facoltà anche da 200 o 300 chilometri di distanza*", evidenzia **Marcello Framondi**, candidato per la Facoltà di **Scienze Politiche**. *"Chiediamo un* ***Osservatorio sulla Didattica****-* spiega **Roberta Russo**, altra candidata per la Facoltà- *Vorremmo sottoporre agli studenti dei questionari sulla didattica per conoscere la loro opinione. Inoltre sarebbe utile se i professori diffondessero* ***online materiale didattico*** *per favorire gli studenti lavoratori. Chiediamo, pure, maggiore attenzione* ***all'internazionalizzazione*** *e più* ***contatti col mondo del lavoro****".*

Valentina Maisto



Roberto Rosiello

Fabio Landolfo

Una didattica maggiormente finalizzata al mondo del lavoro è invece il punto essenziale per la lista '*Biologi domani-Udu-Sinistra Universitaria'. "E' importante che gli studi guardino al mercato del lavoro-* spiega **Andrea Maglione**, candidato per la Facoltà e l'Ateneo a **Scienze**- *Il mio compito sarà, inoltre, di vigilare sulla* ***Commissione Paritetica*** *e capire come vengono distribuiti i fondi nei vari dipartimenti".*

Maggiori fondi ai Dipartimenti in cui si svolge la ricerca: è un aspetto considerato anche dalla lista della Sinistra Universitaria a **Lettere**. Con la proliferazione dei Corsi di Laurea, sono sorti in Facoltà problemi organizzativi e di spazi. Difficile la situazione per il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale, con i suoi circa 3000 iscritti**. "*Va ripensata la sede di Scienze del Servizio Sociale*** *in via Don Bosco-* sottolinea **Diego Ferrara**, candidato all'Ateneo- *Innanzitutto con l'avvicinamento della segreteria. Gli iscritti a questo Corso di Laurea dovrebbero, comunque, essere più coinvolti nella vita della Facoltà".* Più date d'esame ed un intervallo più ampio fra i vari appelli, maggiori spazi per gli studenti: altri punti del programma.

Ad **Agraria** vanno affrontati problemi storici dice **Giuseppe Ascione**, candidato alla Facoltà: "***la mensa ed una sede adeguata****. Stiamo anche valutando l'ipotesi di destinare il vecchio Collegio Medici agli studenti. Vanno, ancora,* ***ripensati i voti assegnati alle tesi****, e il* ***numero dei crediti per esame".*** Conclude "***s****enza spazi e senza una buona didattica non si può pensare ad organizzare altre attività".*

Dopo diversi anni la sinistra si presenta anche a **Medicina.** Appelli, orari e crediti: i punti sui quali occorre intervenire. "***Abbiamo pochissimi appelli ed i corsi sono organizzati malissimo*** - dichiara **Damiano Barone**, candidato all'Ateneo- *Molto spesso i professori non si presentano a lezione e c'è poca corrispondenza tra programmi e crediti. I corsi per le Ade spesso si accavallano ed è difficile dover scegliere quale seguire. Per i cinquemila studenti della Facoltà, inoltre,* ***una sola aula studio è insufficiente***". La lista chiede inoltre maggiore attenzione ai tirocini, che molto spesso vengono svolti in maniera incompleta, ed alla **propedeuticità degli esami.** "*Farmacologia*- conclude Barone- *va sostenuto prima di tutti gli esami clinici".*

Al contrario, i candidati ad **Economia** chiedono meno propedeuticità perché queste rallentano il percorso di studi. *"Da diverso tempo, per di più****, è ferma la rotazione delle cattedre*** - spiega **Roberto Rosiello** candidato all'Ateneo- *Con l'incremento dei corsi si sono cristallizzate le cattedre, e questo non garantisce democraticità. C'è necessità, ancora, di* ***maggiori fondi per l'internazionalizzazione****, elemento essenziale per gli studenti di Economia".*

Puntano sull'attivazione di una **laurea specialistica in Sociologia della devianza e della criminalità,** i candidati di **Sociologia.** *"Sottolineiamo l'anomalia in cui è situata la Federico II, collocata in un territorio come la città di Napoli, dove la camorra e la delinquenza in generale la fanno da padrone* - si legge nel programma- *C'è urgenza di dare risposte concrete alle problematiche del territorio attivando dei veri e propri laboratori di ricerca, comitati scientifici ed una laurea specialistica che formi figure professionali fino ad ora formatesi al nord Italia".*

Valentina Orellana

Molte sigle nell'area del centro-destra

Forza Italia, Alleanza Nazionale, Udc ed altre organizzazioni che si riconoscono nell'area della Casa delle Libertà, presentano una lista unica per il Cus, e liste in dieci Facoltà (Agraria, Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere, Veterinaria, Scienze Biotecnologiche, Scienze, Scienze Politiche) con motti diversi. Ateneo Studenti, riconducibile a Comunione e Liberazione, corre da sola al Cus ed in tre Facoltà (Ingegneria, Scienze e Medicina) ed appoggia candidati in altre liste (a Biotecnologie, Biotech).

"Intendiamo focalizzare la nostra attenzione e la nostra battaglia politica alla risoluzione di alcune problematiche non più rinviabili - spiega **Vincenzo D'Antò**, candidato di **Giurisprudenza** per l'Ateneo (lista *Università Europea, Futuri giuristi, il Circolo, Centro per l'università, Ateneo delle Libertà)- Prima tra tutte quella sulla* ***trasparenza nell'impiego delle risorse finanziarie*** *dell'Ateneo, cercando di eliminare gli inutili sprechi e sperperi che hanno portato alla disastrosa situazione di bilancio della gestione Trombetti. Inoltre, la nostra azione si focalizzerà sul* ***miglioramento delle strutture esistenti*** *e sul superamento di vecchi schemi formativi in alcune Facoltà".* Candidata nella stessa lista per l'Ateneo **Roberta Losanna** che sottolinea nello specifico i problemi che si vivono nella Facoltà. **Appelli**: *"vorremmo che fosse aumentato il numero di esami almeno con* ***due date*** *nei mesi di maggio e fra ottobre e novembre".* Lezioni: *"riteniamo essenziale che vengano garantiti agli studenti gli orari dei corsi e che non vi siano rimandi e disservizi nelle lezioni".*

Libri: "*occorre calmierarne il costo*". **Servizi:** "*chiediamo il miglioramento di alcuni servizi, ad esempio le aule studio, che sono insufficienti*". Per il Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza, la coalizione si presenta con diverse liste.

Servizi e didattica da rivedere anche a **Lettere.** *"E' importante migliorare i servizi di* ***segreteria e di biblioteca*** - spiega **Ruggero Savarese**, candidato all'Ateneo (lista *Ateneo Unito per Lettere*). *Chiediamo, in particolare, che venga trasferita la segreteria di Scienze del Servizio Sociale in via don Bosco, per venire incontro alle esigenze degli iscritti al Corso di Laurea".* Inoltre, *"bisognerebbe ripensare l'organizzazione della didattica: abbiamo* ***fino a 16 esami l'anno*** *e, visto il numero dei fuori corso, è evidente che sono troppi.*

Massimo Iaquinangelo

Anche *'Obiettivo Università',* che si presenta a **Farmacia**, punta l'indice sulla segreteria e sugli appelli. *"Il nostro programma è molto semplice: essere a disposizione dello studente. Abbiamo intenzione di realizzare alcuni progetti. Ad esempio, un'iniziativa che vogliamo portare avanti è un* ***ciclo di visite guidate in aziende del settore****, in collaborazione con l'Associazione Italiana Studenti di Farmacia",* spiega **Ciro Meo**, candidato per la Facoltà. Attenzione anche ai **cambi di cattedra** *"che bisogna regolamentare* - spiega **Pasquale Russo**, candidato all'Ateneo – *perché spesso, date le eccessive richieste, i cambi vengono negati in massa. La nostra proposta: consentire agli studenti iscritti, ad esempio, al quinto anno di poter chiedere un cambio cattedra per un corso del quarto".* **Esami a scelta***: "capita che lo studente dopo aver iniziato a seguire il corso cambi idea e vorrebbe poter sostituire l'insegnamento, scelto a settembre. Ora questo è impossibile. Con il risultato che si sostiene un esame non congeniale o si è costretti ad attendere l'anno successivo per la sostituzione".* **Appelli** *"andrebbero aumentati perché ci sono mesi come maggio e novembre, che possono essere sfruttati per le sedute d'esame",* conclude Russo.

La parola d'ordine per la lista *'Stige, Ateneo delle libertà'* di **Ingegneria** è continuità ed esperienza nel solco del lavoro svolto negli ultimi anni. *"I ragazzi ci riconoscono ormai come un punto di riferimento*. - spiega **Emilio Vincenti** candidato per la Facoltà - *Da sempre ci attiviamo per favorire momenti di aggregazione e contatti con il mondo delle imprese".* Purtroppo – sottolinea- "*si ha poco tempo per vivere la Facoltà".* Per questo Stige nel programma propone "***uno snellimento dei programmi d'esame*** *e l'intensificazione dei rapporti con il mondo del lavoro attraverso incontri mensili con aziende presenti sul territorio".* Un'altra richiesta: *"l'aumento dei* ***corsi di inglese***".

Problemi con gli esami anche ad **Economia** e non mancano di farlo notare i ragazzi della lista *'Economia in movimento, Gef, Giovani economisti federiciani, F2O'* che con **Fabio Pisaniello**, candidato alla Facoltà con *Gef*,

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

ricordano come *"**le date d'esame molto spesso coincidono**. **Quasi tutti gli appelli, sono concentrati in poco più di una settimana** e questo rende impossibile sostenere più di uno o due esami per sessione. Bisogna prevedere l'intervallo di una settimana fra un esame e l'altro"*. Ma questa non è l'unica questione. *"Abbiamo solo una **sala informatica** - continua Pisaniello - con 8/9 posti senza stampante"*.

"Ottimizzare le risorse e renderle fruibili a tutti sono i punti chiave del nostro programma", spiega **Ciro Cannone** candidato all'Ateneo per *'Lrs-Alleanza per le libertà'* a **Scienze**. Occorre migliorare i servizi. Per il **parcheggio** a Monte Sant'Angelo, *"si potrebbero guadagnare altri posti ridisegnando le strisce nel piazzale"*. Una soluzione rapida per migliorare i **trasporti** *"la stipula di un accordo con l'Azienda Mobilità per un autobus che percorra la tratta piazzale Tecchio-Monte Sant'Angelo senza fermate intermedie, perché oggi c'è una sola linea, quella del **C15**, che però fa **troppe fermate ed è sempre stracolmo"*.** Richieste specifiche per il Corso di Laurea in **Scienze Biologiche**: *"gli studenti non hanno neanche un minuto di spacco fra una lezione e l'altra per il pranzo. In più, molto spesso si devono spostare correndo da un edificio all'altro. Tutto questo si può risolvere **ottimizzando orari ed aule"*.**

A **Scienze Politiche** la coalizione è scesa in campo con la lista *'Studenti per l'Ateneo'. "Il nostro impegno* - sottolinea **Massimiliano Iaquinangelo**, candidato per la Facoltà - *sarà per la tutela di tutti gli studenti. C'è necessità di **più appelli** e di una **migliore distribuzione di quelli attuali"*.** Occorrono *"informazioni chiare e veloci agli studenti sugli orari di lezioni ed esami"* e *"l'apertura dell'aula informatica per la quale stiamo aspettando da molto"*.

ATENEO STUDENTI. Corre da sola in tre Facoltà: Ingegneria, Medicina e Scienze. *"Rispetto ai programmi che presentano le altre liste* - spiega **Antonio Freda**, candidato all'Ateneo ad **Ingegneria** - *che puntano tutto sui problemi comuni ed anche molto giusti, noi crediamo che l'interesse debba essere rivolto verso il singolo. Abbiamo alle spalle un'esperienza molto precisa e quindi non decidiamo un'alleanza in base ai colori politici ma in base a presupposti comuni che riguardano il vivere felici all'interno dell'Università, basando le relazioni sulle amicizie"*.

Uno studente trascorre molte ore in Facoltà e, dunque, per poter esprimere se stesso e sentire l'università come una casa, è essenziale per il buon funzionamento di tutto il sistema: *"i problemi dell'Ateneo sono oggettivi* - spiega anche **Marco Natale**, candidato a **Scienze** per l'Ateneo - *ma per risolverli bisogna partire da quello che già c'è". "Bisogna creare rapporti umani all'interno dell'Università"*, aggiunge. "*Lo studente va inteso nella sua unicità. Bisogna imparare a vivere l'Università e per crescere lo studente ha bisogno dei giusti mezzi"*, sostiene **Giampiero Iannuzzi**, candidato per la Facoltà a **Medicina.** Evitare l'accavallamento degli orari dei corsi e delle Ade, incrementare i laboratori con apparecchiature funzionanti, prevedere supporti tecnici e biblioteche scientifiche per rendere più fluido lo studio relativamente ad alcuni esami – ad esempio Anatomia-: questi alcuni punti del programma della lista per Medicina. Perché *"non bisogna formare solo tecnici ma anche professionisti dal punto di vista umano, soprattutto a Medicina"*, conclude Iannuzzi.

'Ateneo Studenti' presenta delle candidature anche a **Scienze Biotecnologiche** insieme alla lista ***'Biotech Campania'***, legata all'Udc. La formazione, radicata nella Facoltà, denuncia con forza la presenza a Biotecnologie di liste materasso che servirebbero a disperdere i voti. *"Biotech Campania, cercherà di ripetere il risultato ottenuto nelle scorse elezioni* - dichiara **Francesco Angeloni**, consigliere uscente - *Questa volta, però, oltre al nostro avversario storico, Confederazione, ci troviamo di fronte ad una lista eterogenea che non farà altro che disperdere voti"*. Angeloni traccia un bilancio di quanto realizzato in questi anni: *"abbiamo lavorato per **rendere accettabile il numero chiuso**, e, con il professor Salvatore, ci siamo impegnati sugli **appelli**. Inoltre, lo scorso anno, mi sono adoperato per far approvare una delibera che consentisse ai ragazzi che si sono laureati dopo il termine ultimo di dicembre, di potersi iscrivere ugualmente alla specialistica"*. Un altro importante obiettivo raggiunto con il collega Varriale *"il calcolo del **voto di laurea della specialistica** solo sul biennio e non su tutto il quinquennio"*. Ma oltre alle questioni che hanno trovato una soluzione in questi ultimi anni, sono ancora diversi i problemi da affrontare per una Facoltà che ha appena festeggiato i suoi primi dieci anni di vita. *"Vogliamo seguire da vicino i lavori e **monitorare i tempi di consegna della struttura in costruzione a Cappella Cangiani*** - afferma **Gennaro De Vita**, candidato per l'Ateneo - *Poi, è essenziale risolvere subito i disagi legati alla **segreteria che va spostata**, anche se temporaneamente, in qualche struttura del Policlinico"*. Infine: *"crediamo sia importante anche una **maggiore informazione pre e post laurea**, perché sono ancora poche le persone che conoscono i nostri studi: per questo bisogna informare non solo l'opinione pubblica, ma soprattutto **le aziende**"*.

Pasquale Russo

Ruggero Savarese

Valentina Orellana

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Collaborazioni studentesche

ANNO ACCADEMICO 2006/2007

E' indetta, per gli studenti iscritti all'anno accademico 2006/2007, una selezione, per titoli, concernente l'affidamento a n. 566 studenti di forme di collaborazione, della durata di 150 ore ciascuna, per lo svolgimento delle seguenti attività presso strutture universitarie:

a) collaborazione per l'agibilità e il funzionamento di biblioteche o raccolte librarie, nonchè di spazi di studio e didattici;

b) collaborazione per l'agibilità e per la predisposizione di attività didattiche pratico-applicative

c) collaborazione alla predisposizione e all'uso di sussidi informativi e di supporto per le segreterie studenti

d) collaborazione alla predisposizione di sussidi informatici e didattici per studenti con disabilità

La collaborazione non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Ai sensi di quanto deliberato dal C.d.A. nella seduta del 25/01/2007 e di quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento per affidamento a studenti di forme di collaborazione emanato con D.R. n. 1048 del 11/3/2003 preso atto del numero degli studenti abili, diversamente abili, iscritti alle singole Facoltà per l'anno acc. 2006/2007, le collaborazioni disponibili sono le seguenti:

FACOLTA'/STRUTTURE	TIPOLOGIA a-b-c	TIPOLOGIA d	NUMERO Collaborazioni
ARCHITETTURA	26	1	27
INGEGNERIA	82	1	83
SCIENZE MM.FF.NN.	53	1	54
MEDICINA E CHIRURGIA	29	1	30
AGRARIA	14	1	15
FARMACIA	30	1	31
MEDICINA VETERINARIA	13	1	14
ECONOMIA	50	1	51
GIURISPRUDENZA	91	1	92
LETTERE E FILOSOFIA	55	1	56
SCIENZE POLITICHE	22	1	23
SOCIOLOGIA	25	1	26
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	18	1	19
STRUTTURE CENTRALI DI ATENEO	45	0	45
TOTALI:	**553**	**13**	**566**

Sono ammessi alla selezione gli studenti iscritti all'Ateneo per l'anno acc. 2006/07 a Corsi di Laurea, Corsi di Laurea specialistica o di Diploma Universitario:

1) almeno al 2° anno e non oltre il 1° anno fuori corso;

2) che nel corso della carriera, ivi compreso l'anno 2006/07, non si siano trovati nella condizione di fuori corso o ripetenti per più di una volta nell'intera carriera universitaria, relativamente, quindi, anche a precedenti iscrizioni a Corsi diversi dall'attuale,

3) che abbiano superato, entro il 31/03/2007:

a) gli iscritti a corsi di laurea o di diploma del vecchio ordinamento non meno di 2/5 degli esami previsti dal proprio piano di studio 2005/06;

b) gli iscritti a corsi di laurea triennali o specialistiche non meno dei 2/5 dei crediti previsti dal proprio piano di studio 2005/06.

4) appartengano ad una qualsiasi fascia di contribuzione come determinato per il pagamento delle tasse di iscrizione per l'anno accademico 2006/07.

Non sono ammessi alla selezione gli studenti che hanno già fruito di tali collaborazioni.

Ciascun aspirante potrà presentare un'unica domanda di ammissione.

La domanda, dovra essere redatta esclusivamente via internet (con accesso tramite il PIN dello studente) compilando il modulo reperibile all'indirizzo web www.unina.it dal 5/3/2007 entro e non oltre le ore 12,00 del 26/3/2007.

La ricevuta stampata a conclusione della procedura di registrazione della domanda farà fede dell'avvenuta presentazione.

Le domande non redatte secondo le modalità sopra indicate o inviate a mezzo posta saranno escluse dalla selezione.

Una apposita commissione nominata dal C.di.A. procederà alla formulazione di una graduatorie per ciascuna Facoltà sulla base dei requisiti indicati all'art. 5 del citato Regolamento, con le seguenti modalità:

1) determinazione della percentuale:

a) **per gli iscritti a corsi di laurea o diploma del vecchio ordinamento:** degli esami superati fino al 31/03/2007 rispetto a quelli previsti dal piano di studio relativo all'anno 2005/06;

b) **per gli iscritti a corsi di lauree triennali o specialistiche:** dei crediti acquisiti fino al 31/03/2007 rispetto a quelli previsti dal piano di studi relativo all'anno 2005/06;

Saranno penalizzati con una riduzione della percentuale pari al 10% gli studenti che in anni precedenti a quello di partecipazione alla selezione siano stati iscritti in qualità di ripetente o fuori corso;

2) determinazione della votazione media riportata, rapportata in centesimi, degli esami sostenuti fino 31/03/2007;

3) sommatoria dei valori di cui ai punti 1) e 2) di cui sopra;

4) ordinamento decrescente secondo i valori di cui al precedente punto 3);

5) a parità di punteggio, all'interno delle sole fasce di merito interessate, si procederà a ulteriore ordinamento crescente rispetto al "reddito familiare equivalente" e, qualora lo stato di pari merito persista, si procederà a ulteriore ordinamento decrescente per anzianità.

Ai sensi del D.P.C.M. del 09/4/2001 le collaborazioni saranno affidate, in via prioritaria, agli studenti idonei non beneficiari delle borse di studio concesse dalla Regione per l'a.a. 2005-06.

Le graduatorie provvisorie saranno affisse all'albo dell'Ateneo sito presso l'Edificio Centrale dell'Università in Corso Umberto I e presso il Palazzo degli Uffici, via Giulio Cortese, e, contestualmente, pubblicate sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo www.unina.it.

Il corrispettivo orario per lo svolgimento dell'incarico ammonta a Euro 7,23.

Napoli, 28 febbraio 2007

IL RETTORE
Guido Trombetti

Confederazione punta sul ricambio generazionale

Nel 2004 stravinse le elezioni, conquistando più del 40 per cento dei suffragi. In quell'occasione espugnò il Parlamentino studentesco, ottenendo 21 seggi sui 41 a disposizione. Nel Consiglio di Ateneo degli Studenti (CdiAS), suo fu anche il presidente. Senza contare poi i successi in Consiglio di Amministrazione (CdiA), Senato Accademico, Cus e nelle singole Facoltà. Una competizione segnata dai primati, come le 550 preferenze conquistate da un suo candidato, risultato lo studente più votato all'Ateneo in tutta la Federico II. Insomma, la Confederazione degli Studenti (CdS), l'associazione apartitica presente all'università da quasi quattordici anni, resta l'avversario da battere nelle elezioni studentesche dell'Ateneo fridericiano in programma il 27 e 28 marzo. Nella competizione primaverile **punterà tutto sui giovani**. ***"Ci prepariamo a un cambio generazionale****. Molti dei candidati storici di Confederazione hanno esaurito i mandati elettorali o si sono laureati. Spazio ai giovani, dunque, e abbasso chi a 30 anni continua ancora a fare politica universitaria"*, dichiara **Benedetta**

Valentina Forte

Sciannimanica, segretario nazionale della CdS ed ex consigliere d'Ateneo neolaureata in Giurisprudenza. Fiera, la Sciannimanica annuncia **la presenza di liste di Confederazione in tutte le tredici Facoltà dell'Ateneo**, *"compresi i Consigli di Corso di Laurea dove si voterà e senza dimenticare le quote rosa, cui abbiamo riservato il 20 per cento di posti in lista"*.

Confederazione non teme rivali. Secondo **Rosario Pugliese**, consigliere d'amministrazione uscente, già due volte rappresentante in CdiAs e ora candidato al Consiglio di Facoltà (CdiF) di Scienze Politiche, è in atto una vera e propria coalizione contro la CdS. Lo dimostrerebbe il numero di liste che risulta ridotto rispetto alle passate elezioni. *"L'Unione degli Universitari (UdU) e Sinistra Universitaria (SU) corrono insieme* – fa notare Pugliese – *e hanno candidati in quasi tutte le Facoltà dell'Ateneo, come pure gli schieramenti di centro-destra, alleatisi qua e là. In ogni caso, non temiamo rivali. Il mio sentore è che la CdS è ben equipaggiata per difendersi dagli attacchi degli avversari"*. Di questo Pugliese ne è convinto: *"Da anni l'associazione miete successi elettorali perché la nostra non è una rappresentanza ideologica, non facciamo i tesserati di partito. Il nostro*

Alessia Giaccari

unico obiettivo è difendere i diritti degli studenti, risolvendo i loro problemi quotidiani".

Come da tradizione, i candidati di Confederazione, a prescindere dalle Facoltà di provenienza, porteranno un unico programma all'Ateneo. Tra i cavalli di battaglia, **le azioni contro l'aumento delle tasse** (sfida ancor maggiore questa volta, considerati i 10 milioni di euro di debiti della Federico II), **la tutela dei disabili, la salvaguardia degli iscritti al vecchio ordinamento, l'internazionalizzazione dell'Ateneo**. Senza dimenticare **il diritto allo studio**: *"Promuoveremo l'aumento delle borse di studio, la costruzione di nuove residenze universitarie, facilitazioni per i trasporti pubblici, maggiori informazioni sui servizi già esistenti"*, fa sapere **Teresa Catapano**, consigliere uscente al CdiA e all'Ateneo, dove si ricandida per la Facoltà di Lettere.

A centrare questi obiettivi dovranno essere le nuove leve di Confederazione, la *"next generation"* cresciuta all'ombra dei vari Michele Merlino, Gerardo De Maffutiis, Pierino Di Silverio, Roberta Inarta, Benedetta Sciannimanica, candidati storici oramai laureati o non più eleggibili per aver esaurito i mandati. Resta pur tuttavia qualche vecchia presenza (vedi Luigi Napolitano a Ingegneria, lo stesso Pugliese a Scienze Politiche), *"candidature necessarie perché* – chiosa Pugliese – *fungiamo da punto di riferimento per i giovani"*. E proprio alle matricole della politica universitaria **Michele Merlino** rivolge il suo consiglio: *"Dialogate sempre con le istituzioni accademiche, non scendete a compromessi, difendete le vostre idee, senza mai dimenticare di agire nell'interesse degli studenti"*.

Candidati in tutte le Facoltà

Architettura, Farmacia, Giurisprudenza, Lettere, Medicina, Scienze e Scienze Politiche: queste le Facoltà in cui, nella passata tornata elettorale, la Confederazione sbaragliò gli avversari, piazzando un numero notevole di candidati nei rispettivi Consigli di Facoltà. Successi contenuti, invece, ad Agraria (dove vinse la Sinistra Universitaria), a Economia (dove per una spanna la CdS fu superata dalla lista indipendente *Giovani Economisti Federiciani*), a Sociologia (con l'exploit del gruppo di sinistra *Compagni di Viaggio*). Situazione interlocutoria, invece, a

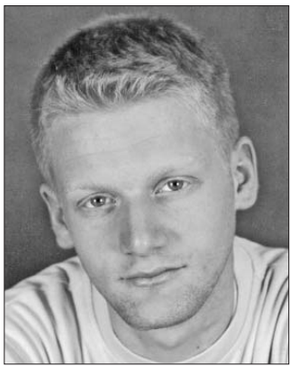
Luigi Napolitano

Ingegneria, dove l'UdU risultò prima forza, anche se Confederazione, con le sue liste civette, ottenne comunque un cospicuo numero di preferenze. Poltrone equamente divise con il centro-destra di *Studenti in Movimento*, infine, a Scienze Biotecnologiche.

Agraria. Ad Agraria la lista *Noi studenti & Confederazione*, espressione di realtà indipendenti, appoggia la Confederazione. *"In Facoltà* - spiega **Eduardo Cuoco**, già rappresentante all'Ateneo, dove riproporne la sua candidatura – *c'è un gruppo di studenti che da sei anni lavora alle elezioni presentando, di volta in volta, una sua lista. Sosteniamo Confederazione (come già accaduto nelle due passate competizioni) perché condividiamo i suoi obiettivi, pur rivendicando una nostra indipendenza dal sistema istituzionale"*. All'insegna della democrazia partecipativa, *"come candidati del raggruppamento abbiamo lanciato un referendum in cui saranno gli stessi studenti di Agraria a proporci le linee guida del programma da realizzare. Nel frattempo, insieme con* ***Andrea Grisolia*** (capolista al CdiF, ndr) *ci stiamo battendo per ripristinare il vecchio orario di* ***apertura della nostra biblioteca*** *e per abbattere le* ***barriere architettoniche*** *in Facoltà"*.

Studentessa di Farmacia minacciata

Campagna elettorale a suon di minacce a Farmacia. A intimidire **Daniela Napolitano**, candidata in quota Confederazione al CdiL in Farmacia, ci ha pensato una voce maschile che per giorni ha tempestato la studentessa di telefonate, in cui le intimava di ritirarsi dalla competizione. "*Lascia perdere le elezioni, tanto la Confederazione non ti aiuta, vuole solo i tuoi voti*", diceva la voce all'inizio, sino ad arrivare a vere e proprie minacce, del tipo *"Attenta a quando sei sola"*. Basito il coordinatore della lista di Confederazione a Farmacia, **Gerardo De Maffutiis**, secondo cui *"è la prima volta in anni di politica universitaria che mi capita di sentire una cosa del genere"*. La studentessa sta meditando di fare un esposto ai Carabinieri.



Marco Race

Architettura. Da tempo feudo incontrastato di Confederazione, a Palazzo Gravina la CdS scende in campo con **Giada Petrella** e **Antonio Minutaglio**, rispettivamente uscenti all'Ateneo e al CdiF, candidati di punta al Parlamentino studentesco. Al CdiF si ripresenta **Delia Evangelista**, già presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà, insieme con una folta schiera di studenti alla prima esperienza nella

Giosuè Scognamiglio

politica universitaria. *"Il nostro obiettivo* – dichiara la Evangelista – *è completare il programma cominciato nella scorsa consiliatura. Lavoreremo per* ***l'acquisto di plotter*** *(i soldi sono arrivati, aspettiamo il via libera del Polo per il bando di gara) e per il miglioramento delle infrastrutture, dove contiamo sull'apertura sia di una nuova* ***aula studio*** *a Palazzo Gravina, attrezzando quelle già esistenti nell'edificio di via Forno Vecchio, sia una sala multimediale in entrambe le sedi"*.

Economia. Forte dell'esperienza maturata come consigliere del CdiL in Scienze del Turismo, il capolista della CdS all'Ateneo per Economia, **Tommaso Votino**, si candida nel gruppo denominato *Unina*. *"Abbiamo stilato un programma elettorale che comprende 15 punti* – dice Votino - *che vanno dalla* ***riorganizzazione di aule e corsi per evitare sovraffollamento e accavallamento delle lezioni****, al prolungamento degli orari di biblioteche, aule studio e Segreteria Studenti, all'informatizzazione dei servizi di Segreteria con contestuale aumento del numero degli sportelli funzionanti"*. Accanto a questo, *"promuoviamo la creazione di <****Learning Circles****> ovvero collaborazioni tra associazioni (studentesche, cittadine e di categoria) ed enti*

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

pubblici e privati per affrontare le problematiche relative allo sviluppo del nostro territorio", aggiunge **Daniele Piccolo**, ex presidente Aiesec e ora candidato all'Ateneo.

Farmacia. Tutte nuove leve gli studenti che corrono a Farmacia. Tra queste segnaliamo **Francesco Chianese**, **Nicola Striani** e **Antonio Vacca** al CdiAS; **Antonio Del Duca** al CdiF; **Daniele Napolitano** al CdL in Farmacia. Portavoce del gruppo è **Gerardo De Maffutiis**, il candidato più votato all'Ateneo nelle passate elezioni nonché ex consigliere d'amministrazione, che non si ricandida perché prossimo alla laurea: *"Ci batteremo per assicurarci che il **calendario dei prenotati agli esami sia consultabile per tempo**, evitando agli studenti – soprattutto i fuorisede - inutili gite di piacere in Facoltà. Inoltre, chiederemo che siano gli studenti a **scegliere a quale cattedra essere assegnati**"*. Se eletti, in Ateno i ragazzi reclameranno *"**maggiori fondi per Farmacia** affinché si possa completare la costruzione dell'edificio D"*.

Giurisprudenza. Tre candidati su quattro all'Ateneo e sei su nove in CdiF: sarà dura bissare il trionfo che Confederazione ottenne a Giurisprudenza nel 2004. A tentare di ripercorrere la strada del successo ci penseranno, tra gli altri, **Fabrizio Cappella**, in lizza al Parlamentino e al CdiF (dove si ripresenta), e **Alessia Giaccari**, ex presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà e di nuovo in corsa per il CdiF. *"Lavoreremo per avere **l'apertura pomeridiana dell'aula multimediale** di Porta di Massa"*, riferisce la Giaccari. *"Poiché Giurisprudenza è la Facoltà col maggior numero di iscritti di tutta la Federico II* – incalza Cappella - *cercheremo di **migliorare la comunicazione interna** attraverso forum sul sito dell'Unina ovvero realizzando un giornale di facoltà ovvero aggiornando più frequentemente le bacheche"*. I candidati della CdS s'impegneranno altresì a garantire continuità nell'organizzazione delle simulazioni dei processi,

Fabrizio Cappella

"impedendo che iniziative del genere vengano lasciate alla buona volontà di qualche docente o di qualche associazione".

Ingegneria. Si chiamano *Assi–Associazione Studenti di Ingegneria*, *La Confederazione*, *Officina Ingegneria*, *Quelli di Edile*, *Quelli di Gestionale*, ma sono tutte liste riconducibili a Confederazione. *"C'erano tanti studenti che volevano candidarsi, molti dei quali ai primi anni. **Abbiamo cercato di accontentare un po' tutti***", ammette **Luigi Napolitano**, presidente dell'associazione studentesca *Assi* nonché ex senatore accademico e consigliere d'Ateneo, organo dove si ripresenta. Doppia designazione, all'Ateneo e al CdiF, per **Marco Race**, uscente al CdiF, che come punto programmatico propone di *"migliorare le condizioni della vivibilità in Facoltà"*. **Dario Sabini**, in lizza per un posto al CdiF, segnala la proposta di *"aumentare la diffusione delle **prove intermedie** per diluire la mole di lavoro che grava sugli studenti"*. Tra le altre cose, gli studenti lotteranno anche per *"**rivedere la distribuzione degli esami**, eliminando i carichi didattici eccessivi"*.

Carmela Fusco

Lettere. Salta, quest'anno, l'alleanza con la Sinistra Universitaria a Lettere, dove la lista di Confederazione conserva la denominazione *U-Link*. A contendersi una poltrona nel Parlamentino c'è **Giancarlo Marino**, uscente al CdiF. *"In Facoltà* – afferma – *sosterremo la **rimodulazione in base 6** e non più in base 4 degli esami"*. Il gruppo, inoltre, si batterà per aprire **uno sportello della Segreteria nei locali della Doganella**, dove è dislocato il CdL in Scienze Sociali. Tra i candidati all'Ateneo figura anche **Paolo De Martino**, esponente della SU ed ex vicepresidente del CdiAS, che, per coerenza nei confronti del suo elettorato, ha scelto di restare con *U-Link*.

Medicina. Continua, a Medicina, l'alacre lavoro di Confederazione. Per **Pasquale Donnarumma**, uscente all'Ateneo e candidato alla Facoltà, *"dovremo continuare le battaglie intraprese, lavorando per **potenziare la didattica**, in particolar modo le attività qualificanti la professione di medico come i tirocini clinici, laboratoristici e chirurgici"*. Prima volta in politica universitaria, invece, per **Mattia Silvestre**, in corsa al CdiF, che annuncia un progetto: *"Vorremmo spronare gli studenti a **partecipare alle sedute di autopsie** per sfruttarle come supporto didattico agli esami di Anatomia umana, Anatomia patologica e Medicina legale"*.

Veterinaria. Assente nel 2004, la CdS prova a insediarsi nella Facoltà di Veterinaria presentandosi con *Zoonomi e Veterinari in Confederazione*, una lista molto assortita, con candidati (tutti alla prima esperienza) sia del I e II anno che seguono nei locali di via Don Bosco sia con studenti del III anno, assegnati alla sede storica di via Veterinaria. Tra i punti programmatici, **Carmela Fusco**, capolista in CdiF, contempla *"l'apertura di **uffici di Segreteria Studenti** nella sede storica, attualmente dislocati solo a via Don Bosco; l'allestimento di una **sala multimediale** a via Don Bosco che, viceversa, si trova solo nella sede centrale; un servizio navetta per il trasporto degli studenti tra le due sedi, dal momento che gli autobus su quella tratta sono pochi e sempre affollati"*. Per **Domenica Donnarumma**, candidata all'Ateneo, bisognerà anche spingere *"per avere **un numero maggiore di appelli di esami**, evitando che le date si accavallino o che siano troppo ravvicinate"*.

Scienze. Promessa mantenuta a Scienze, dove la CdS si presenta con una lista tutta sua, dopo la coalizione del 2004 col gruppo indipendente di *Biologi Domani*. Alleanza, quella passata, che portò sì la Confederazione al primato in Facoltà (ben 600 preferenze in più sulla seconda lista), ma allo stesso tempo le costò una scissione interna con la fuoriuscita di alcuni rappresentanti e conseguente perdita di seggi in CdiAS. *"Lotteremo per **ridurre il numero degli esami**, proponendo di accorpare i vari moduli in unici esami con più crediti"*, rende noto **Pasquale D'Ambrosio**, in lizza per un seggio al Parlamentino studentesco. A detta di **Ugo Potenza**, candidato al CdiF, si lavorerà anche *"per **aumentare il numero di appelli"**.*

Dario De Falco

Scienze Biotecnologiche. Dopo il sostanziale risultato di parità col centro-destra nella scorsa competizione, la CdS prova a farsi largo a Biotecnologie riproponendo **Giosuè Scognamiglio** all'Ateneo, dove fu già rappresentante. *"Poiché la maggior parte dei nostri libri di testo sono in lingua, chiederemo **l'istituzione di un corso d'inglese**"*, annuncia Scognamiglio. *"Per aggiungere pratica al nostro corso di studi e ovviare così alla mancanza di attività in laboratorio* – prosegue **Giorgio Casaburi**, candidato al CdF - *proporremo di **filmare simulazioni di esperimenti in laboratorio** da proiettare nelle ore dedicate alla pratica"*.

Scienze Politiche. *"Un cantiere aperto in questi due anni"*: questo lo slogan della Confederazione a Scienze Politiche, che scende in campo *"con un programma di cose fatte e cose da fare"*. *"Ci impegneremo per fare **istituzionalizzare gli appelli straordinari di aprile e dicembre**"*, riferisce **Valentina Forte**, candidata al Consiglio di CdiL in Scienze Politiche, studentessa che si è gettata nel ring della politica universitaria col vivo desiderio di *"inserire **quote rosa** in Facoltà, dal momento che non c'è neanche l'ombra di un rappresentante donna nel nostro Consiglio"*. All'Ateneo la CdS presenta quattro rappresentanti uscenti, tra cui, oltre ad **Andrea Pellegrino**, anche **Luigi Inversi**, ex presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà. *"Vogliamo aprire Scienze Politiche al **mondo del lavoro*** – dice Inversi - *realizzando un link tra la Facoltà e le aziende promuovendo, per esempio, la raccolta di curricula, stage, incontri con le società"*.

Sociologia.. Dopo la debacle nella tornata elettorale del 2004, a Sociologia la CdS cerca di riconquistare consensi mandando in campo una schiera di giovani studenti, *"**tutti iscritti ai primi anni**, i più assidui alle lezioni e, pertanto, a conoscenza dei problemi della Facoltà"*, riferisce **Salvatore Compagnone**, candidato all'Ateneo, una laurea in Scienze Motorie alla Parthenope, ateneo dove ha già svolto attività politica come rappresentante in CdiF. *"La passione per l'antropologia* – afferma - *mi spinge a continuare gli studi. Insieme con i colleghi, punteremo a realizzare un collegamento tra Facoltà e mondo del lavoro attraverso l'impiego di un numero maggiore di stagisti in azienda ovvero realizzando vere e proprie simulazioni lavorative"*.

Davide Piccolo

Cus. Capolista della CdS al Comitato per lo Sport Universitario è **Dario De Falco**, studente di Giurisprudenza e fondatore dell'associazione *Studenti Giurisprudenza.it*. De Falco, tra le altre cose, propone di allargare agli studenti la fruizione degli impianti di via Campegna, *"organizzando un **servizio navetta** tra il centro di Napoli e la sede del Cus"*.

Paola Mantovano

Start Cup 2007: parte il corso di formazione sul Business Plan

Novità: possono partecipare gruppi anche con un solo membro universitario. A luglio la Notte degli Angeli. Finale nazionale a Napoli

Il 19 marzo inizia il Corso gratuito di formazione sul Business Plan che si terrà, tutti i pomeriggi, sino al 13 aprile, nella Sala Convegni del Palazzo degli Uffici in via Cesare Cortese. Il corso intende fornire le basi per realizzare un business plan da presentare alla **Start Cup Federico II**, il premio per le migliori idee imprenditoriali, giunto ormai alla sua **quinta edizione**. Durante le lezioni esperti, professionisti, consulenti e dirigenti d'azienda affronteranno temi quali la valutazione dei punti di forza e di debolezza del prodotto, i criteri per la definizione del prezzo, l'identificazione delle fonti e dei costi dell'approvvigionamento, l'analisi delle varie fasi del processo di produzione e le strategie di marketing. Gli incontri conclusivi saranno dedicati agli aspetti organizzativi ed a quelli finanziari ed, in particolare, al bilancio previsionale per il primo triennio. "*Quando un gruppo ha già una sua solidità e dei fondi da investire non ha bisogno di seguire il corso, perché si dota di consulenti esterni e si presenta direttamente alla Commissione incaricata di concedere l'autorizzazione per iniziare uno spin-off* - afferma il prof. **Mario Raffa**, organizzatore della Start Cup Campania – *ma frequentare serve soprattutto ad imparare a ragionare per progetti, a conoscere le difficoltà della cultura imprenditoriale*".

Negli ultimi quattro anni 700 sono stati i partecipanti alla Start Cup, 200 le idee d'impresa, 65 i business plan presentati, 4 gli spin-off e 9 le imprese avviate sul mercato. "*Stiamo facendo una grande operazione per avvicinare i giovani all'impresa che non emerge a sufficienza dai dati statistici* - afferma orgogliosamente il prof. Raffa – *Alcuni durante il corso si rendono conto di aver bisogno di un tempo maggiore e non presentano il progetto ma continuano a lavorarvici, sicché i loro frutti si vedranno in futuro. Anche alcuni di coloro che non hanno vinto sono diventati impresa, hanno venduto i brevetti*".

La principale novità di questa edizione è che possono iscriversi al Premio gruppi composti da almeno tre persone, di cui non più due ma solo uno si sia formato o lavori presso la Federico II. Il capogruppo, infatti, può essere docente, ricercatore, dipendente, dottorando, titolare di un assegno di ricerca presso la Federico II ma anche uno studente o un laureato che abbia terminato gli studi negli ultimi dieci anni. "*Il 20% dei partecipanti alla scorsa edizione proveniva da altri Atenei campani, da Paesi stranieri o da diversi settori del mercato*" afferma il professore ribadendo l'interesse che la Start Cup travalichi i confini dell'Ateneo federiciano. "*Abbiamo modificato il regolamento perché ci siamo resi conto che la difficoltà principale non è il reperimento di idee valide, bensì di fondi* - ci spiega il professor Raffa - *Così abbiamo pensato di facilitare la nascita di imprese che abbiano già un collegamento con l'Università. L'Associazione Industriali Napoletani e l'API, l'Associazione Piccole e Medie Imprese ci sostengono in quest'intento*".

L'edizione 2007 si avvarrà anche del supporto di altri enti e strutture quali l'Ordine dei Commercialisti, il Centro di ricerche Fiat, Elasis e Sviluppo Italia che si occuperanno di coadiuvare le imprese nascenti dalla fase di progettazione a quella di incubazione.

5.000 euro verranno assegnati al primo gruppo classificato, **3.000** al secondo e **2.000** al terzo. I vincitori, accompagnati nella prima fase di costituzione dell'impresa, saranno accolti nell'Incubatore di Città della Scienza e potranno avvalersi dei servizi previsti dal Progetto IUnet (Ministero delle Attività Produttive) e dall'Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competitions (PNICube).

Nel corso della manifestazione la "***Notte degli Angeli***" che avrà luogo nel mese di luglio, ai migliori dieci business plan provvisori verrà assegnato un tutor. Ma tutti i gruppi, sia quelli di ricerca interni all'Ateneo, sia quelli creati *ad hoc* per la partecipazione all'iniziativa, potranno avvalersi di un'attività di orientamento. Essi, inoltre, potranno scaricare dal sito Internet materiali formativi utili alla corretta stesura del piano.

Per iscriversi al Premio occorre registrarsi sul sito entro il 29 giugno. Nella stessa data dovranno essere anche consegnati i business plan provvisori; per quelli definitivi c'è, invece, tempo fino al 28 settembre. Chi è interessato ad iscriversi, pur non avendo un gruppo cui fare riferimento, potrà inserire un proprio annuncio sul sito per offrire la propria collaborazione. Allo stesso modo i gruppi incompleti potranno avanzare una richiesta di collaboratori che abbiano determinate competenze.

I vincitori saranno premiati il 22 ottobre nell'Aula Magna storica di Corso Umberto e avranno modo di accedere al Premio Nazionale per l'Innovazione a cui partecipano altre 26 Università italiane. "*Il Rettore ed io siamo orgogliosi che* ***la cerimonia di premiazione della finale nazionale del prossimo dicembre*** *possa tenersi* ***a Napoli*****",** dichiara il professor Raffa.

• Il prof. Raffa con vincitritrici delle passate edizioni

Tutti gli anni uno dei tre finalisti campani si è piazzato tra le prime dieci posizioni per le migliori idee imprenditoriali a livello nazionale, chissà che nell'edizione 2007 i napoletani non riescano a salire sul podio... Quali sono allora i campi di studio più favoriti? Chiediamo al professor Raffa.

"*Un tema su cui in questo momento si concentra l'impegno della ricerca e delle imprese è il* ***risparmio energetico*** *con sistemi di produzione di energia di tipo alternativo*." risponde. L'anno scorso, infatti, sia il primo che il terzo gruppo classificato hanno presentato un Business Plan in questo settore. "*I centri di ricerca e l'industria farmaceutica sono poi molto attenti alle* ***applicazioni biotecnologiche per la cura di malattie una volta considerate incurabili*** - prosegue il professore - *Le buone idee vengono, tuttavia, da tutti i campi.*"

Il professor Raffa, inoltre, ritiene che una compagine imprenditoriale equilibrata sia costituita non solo da tecnici ma anche da esponenti delle Facoltà umanistiche, in particolare da quelle economiche e giuridiche. "*L'Università sta facendo grandi passi avanti perché, accanto all'attività di ricerca e alla didattica, sta rivolgendo sempre più la propria attenzione al mercato, per far sì che i risultati della ricerca diano origine a delle imprese* - afferma – *Bisogna, però, continuare ad incoraggiare i ragazzi ad assumere un atteggiamento propositivo nei confronti del mercato*."

Manuela Pitterà

MASTER STOA'

Ideazione e lancio di un nuovo prodotto, una interessante esperienza formativa per gli allievi MGDI

Il professor **Lando**

Esperienza altamente formativa per gli allievi del **Master in Direzione e Gestione di Impresa** (MDGI) dello Stoà diretto dal prof.**Marcello Lando**. Il 16 marzo – e per la durata di un bimestre- seguiranno un modulo formativo in ***New Product Development*** il cui scopo è insegnare le modalità operative attraverso cui gli strumenti e gli obiettivi di funzioni strategiche - quali Marketing, R&D, Progettazione e Produzione – si coniugano e si integrano allorché l'azienda si applica allo sviluppo di un nuovo prodotto. Il Modulo prevede che gli allievi, suddivisi in gruppi di lavoro, su invito esplicito di un'Azienda, percorrano le fasi dell'intero processo di *ideazione, progettazione, industrializzazione e lancio di un nuovo prodotto,* in modo da affrontarne i principali aspetti tecnico-economici evidenziandone le implicazioni e le interazioni. I gruppi di lavoro giungeranno, in fine, anche alla realizzazione di un prototipo *looks-alike* del prodotto concepito espressamente per l'Azienda invitata da Stoà ad interagire con l'Aula Master. Tra le molte prestigiose aziende che fino ad oggi (già XV edizioni del Master, a partire dal 1991) hanno collaborato al modulo New Product Development, si ricordano Alessi, Guzzini (Home Design), Clementoni (Giocattoli), Polaroid Eyewear (occhiali da sole), Sector (orologi), per citare alcune tra le più note. Per l'edizione in corso del Master – iniziata, nel settembre 2006- gli allievi si troveranno di fronte un autentico colosso d'impresa: la **3M,** detentrice di un primato mondiale per quanto attiene alla numerosità di prodotti in catalogo (oltre 50 mila). Così la mattina del 16 marzo interverrà per l'appunto l'ing. **Sergio De Masi**, *Technical Engineering & Contract Manufacturing Manager* della 3M Italy**,** che per la controllata-Italia della 3M Co. è il Direttore Tecnico responsabile dell'introduzione dei nuovi prodotti e di tutti i relativi investimenti aziendali (oltre che del Contract Manufacturing, cui compete la gestione dell'intero parco fornitori di semilavorati e finiti). Al termine del modulo, alla fine del mese di aprile, lo stesso ing. De Masi incontrerà i gruppi di lavoro per prendere visione delle proposte elaborate.

Sono i professori Lombardi e Masi

AGRARIA / Due candidati per la Presidenza

Il professor **Lombardi**

Il professor **Masi**

Due eccellenti candidati, due forti personalità, due diverse idee-progetto della Facoltà, due *"amici e docenti che si stimano"* (come affermano entrambi), entrambi certi di avere già la maggioranza dal corpo elettorale. Diversa la modalità di comunicare la propria bozza di programma, certi invece alcuni grandi elettori: *"il decano, fra i garanti del programma"* per uno, il Preside in carica (ed al secondo mandato e perciò non rieleggibile) per l'altro. Si presenta così la campagna elettorale per il rinnovo della Presidenza della Facoltà di Agraria. Due i candidati (in rigido ordine alfabetico): il prof. **Pasquale Lombardi**, 57 anni, professore ordinario di Istituzioni di Economia Agraria, formatosi all'INRA di Parigi, oltre 150 pubblicazioni, Presidente del Corso di Laurea di Scienze e Tecnologie Agrarie dal 2002, Direttore del Dipartimento di Economia e Politica Agraria e membro del Comitato Scientifico del Centro per la Formazione in Economia e Politica dello Sviluppo Rurale che altro non è che il famoso ex Centro di Specializzazione fondato nel 1959 da Manlio Rossi Doria; e il prof. **Paolo Masi**, 53 anni, professore ordinario di Tecnologie Alimentari, esperienze di studi in Texas, visiting professor in Massachusetts, vice Presidente del Polo della Vita dal 2000 al 2003 *"per dare visibilità alle piccole Facoltà"*, dal dicembre 2004 direttore del Caisial (su nomina rettorale) il Centro di ateneo per l'Innovazione e lo Sviluppo dell'Industria Alimentare, - struttura trasversale nell'ateneo con un'attività per 1 milione 300 mila euro, - Direttore del Dipartimento di Scienze degli Alimenti dal 2006.

Al voto saranno chiamati **in 124**, fra professori ordinari (62), associati (41), ricercatori (14), studenti (5) e personale amministrativo (2). Il dibattito di Facoltà e le operazioni di voto saranno coordinate dal decano, prof. **Francesco De Stefano**.

Lombardi: *"trasparenza e scelte condivise"*

E veniamo ai candidati e al programma. Entrambi hanno tracciato a grandi linee le loro *"bozze"* di programma, che saranno ufficializzate *"entro fine marzo"*, probabilmente con una lettera ai colleghi. Entrambe le candidature sono però, di fatto, ufficiali già da alcune settimane. Partiamo dal prof. Lombardi. *"Per ora sto tenendo conversazioni a gruppi ristretti, mentre per incontri più ampi mi affiderò ad un power point. Ho incontrato sezioni dei vari dipartimenti ed i ricercatori in un incontro assembleare con le loro rappresentanze ai primi di marzo. Dunque la mia candidatura è ufficiale"*. Ma come nasce? *"Dall'attaccamento alla Facoltà di Agraria, che vivo, ininterrottamente, da quando ero studente, nel 1968"*.

La squadra. Uno dei punti centrali: *"un Preside da solo non può farcela, c'è bisogno della collaborazione di tutti. Per questo motivo ho anche costituito un* ***Comitato di Garanzia*** *con cui mi interfaccio* ***sul programma****, di cui fanno parte referenti di varie aree disciplinari"*. Qualche nome? *"I professori* ***Luigi Monti****,* ***De Stefano****,* ***Forlani****,* ***Barbieri****,* ***Quaglietta****, il referente del Corso di Laurea interfacoltà con Veterinaria, prof.* ***Luigi Ramunno****,* ***Antonio Violante*** *di Chimica Agraria"* solo per citare alcuni nomi. Un bel colpo, per iniziare. Altro punto *"prioritario"* del programma: *"la massima* ***trasparenza sulle decisioni****, i progetti e la vita della Facoltà; e la condivisione delle scelte"*. Quindi *"****gli studenti*** *a cui va dato molto di più, in termini di aule di studio, biblioteche, case dello studente da riaprire e placement"*. **Un programma**, avverte, *"****fatto*** *però* ***di cose fattibili****: perché amo avere i piedi per terra e perché è facile illudere le persone"*. Insomma questione di stile, ma anche di **storia e** di **tradizione**: *"negli studi economici abbiamo una tradizione internazionale stimata e riconosciuta. Da noi, oltre Rossi Doria hanno insegnato La Malfa, D'Antonio, Spaventa, De Benedictis, Fabiani, Graziani, Vinci"*. **Rotazione**, altra parola chiave del candidato: *"non sarebbe male una rotazione fra le aree disciplinari al vertice della Facoltà. L'area economica non ha mai espresso il Preside, ma ha sempre avuto un ruolo significativo anche per la trasversalità ai saperi della Facoltà"*. Altri punti programmatici: *"****l'internazionalizzazione*** *e l'aggiornamento, per non aggiungere alla marginalità geografica, una marginalità anche culturale; e* ***il budget di Facoltà****, che deve valorizzare qualità e merito, ma al contempo salvaguardando storia e*

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

START CUP FEDERICO II 2007

SANPAOLO BANCO DI NAPOLI

INTRODUZIONE AL BUSINESS PLAN - 6ª EDIZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE
ISCRIZIONE ENTRO IL 19 MARZO

Il corso si svolgerà dal **19 marzo** al **17 aprile 2007**, dalle ore **14.30** alle **17.30,** presso la Sala Convegni del Palazzo degli Uffici, via Giulio Cesare Cortese 29, Napoli.

Le lezioni, che si articoleranno secondo il programma disponibile sul sito *www.startcup.unina.it*, saranno tenute da esperti, professionisti, consulenti e dirigenti d'azienda. L'obiettivo è quello di aiutare operativamente i gruppi attualmente iscritti (o che intendano iscriversi) alla edizione 2007 della "Start Cup Federico II" a preparare il proprio piano di Business. I **materiali didattici** predisposti dai docenti a supporto delle lezioni saranno resi disponibili, ai soli partecipanti al Premio, in un'area riservata del sito web. La partecipazione al corso è gratuita.

Per motivi organizzativi gli interessati sono invitati a compilare la scheda di registrazione (disponibile sul sito web) ed a inviarla all'e-mail: *startcup@startcup.unina.it*.

Start Cup Federico II è "una competizione promossa dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, che premia le idee imprenditoriali" presentate sotto forma di Business Plan. I vincitori parteciperanno al **P**remio **N**azionale per l'**I**nnovazione (**PNI**) che quest'anno si terrà nel dicembre 2007 a Napoli.

Calendario delle scadenze

19 marzo-17 aprile 2007	Corso di formazione sul Business Plan
29 giugno 2007	Consegna dei business plan provvisori
luglio 2007	Notte degli Angeli
28 settembre 2007	Consegna dei business plan definitivi
22 ottobre 2007	Premiazione dei vincitori Edizione 2007
dicembre 2007	Premio Nazionale Innovazione

Per tutte le informazioni e per le iscrizioni www.startcup.unina.it startcup@startcup.unina.it

con il patrocinio di REGIONE CAMPANIA ASSESSORATO ALL'UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA

in collaborazione con

media partner

un particolare ringraziamento a Officina di Economia

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

ricchezza culturale". Dunque una battuta un po' polemica, su nostra domanda: professore, il decano, da garante del programma, appoggia la sua candidatura, e il **Preside Santini**? Un mezzo sorriso, poi la risposta ad una domanda che avrebbe preferito non ricevere: *"beh, sono indubbiamente un po' sorpreso. E' un fatto direi antipatico: da noi il Preside sta facendo campagna elettorale per l'altro candidato. Invece, Di Donato a Scienze e Roperto a Veterinaria, stanno avendo un ruolo super partes"*.

Masi parla da economista

Il prof. **Paolo Masi** è l'altro candidato, competitor con il primo per il vertice della Facoltà. L'idea della sua candidatura parte da lontano: *"dalla Vice Presidenza del Polo della Vita per conto della Facoltà, nasce così l'idea di mettersi al servizio della Facoltà e dell'Ateneo. Dopo quell'esperienza lunga tre anni, ho pensato di continuare l'impegno accademico in Facoltà, per contribuire al suo futuro"*. Parla come un **economista**: *"il settore agroalimentare è il primo settore produttivo della Comunità Europea: per addetti, fatturato e prodotto interno lordo. Non è infatti un caso che ad Agraria coesistano discipline con competenze che vanno dalla biologia vegetale, all'economia, all' ingegneristico-biologico"*. *"Siamo una Facoltà dai grandi nomi di studiosi con tutti e due i piedi nell'economia, con i nostri laureati che trovano facilmente lavoro"*. *"**Agraria e l'Agricoltura sono cose moderne** ed attuali, per nulla antiche: dalle nuove produzioni agricole, alla floricoltura, ai parchi naturali, la botanica, l'agriturismo, l'ambiente forestale"*. Dunque: *"di fatto, **Agraria e i suoi studi, sono al centro dell'Europa** e dei nuovi movimenti economici ed occupazionali"*. Da queste considerazioni alcuni punti programmatici: *"va razionalizzata l'offerta didattica, facendola interagire anche con gli enti locali; vanno realizzati laboratori, un museo della Facoltà e poi la ristrutturazione degli spazi a Parco Gussone, Palazzo Mascabruno e Reggia di Portici"*. Necessita una *"internazionalizzazione degli studi"* e pensa ad *"**un dottorato internazionale** a Portici, in lingua straniera"*, ad *"**implementare master specialistici** per favorire l'inserimento occupazionale dei nostri laureati"*, ad incrementare l'attività *"di **stage e tutorato** presso centri di ricerca, aziende, ordini professionali"*. Definisce quelli di Agraria *"**studi di qualità** ma di nicchia, perciò non avremo mai 2.000 immatricolati"*, pensa ai *"**giovani ricercatori**: senza investimento su di loro non c'è futuro per la Facoltà"*, e sulla **sede** confida molto nelle realizzazioni, ormai prossime *"alle **ex officine Fiore**"* che dovrebbero risolvere buona parte delle esigenze della Facoltà. Un programma che appare in continuità di fatto, programmatica, con il Preside in carica, prof. **Alessandro Santini**, il grande traghettatore che ha diradato la Facoltà dalle nebbie dell'ipotizzata (ma ormai definitivamente esclusa) ipotesi di una destinazione a Scampia.

Naturalmente il prof. Masi conta molto, non fa mistero, anche nel suo ormai collaudato ruolo di gestione e di amministrazione delle cose universitarie, in qualità di direttore del **Ciaisal**, il Centro di Ateneo per l'Innovazione e lo Sviluppo dell'Industria Agroalimentare *"che vede trasversalmente coinvolta le Facoltà di Medicina, area di Scienze della Nutrizione (con il prof. Gabriele Riccardi), dell'Ingegneria, con il prof. Garofalo, Scienze Biologiche con il prof. Antonio Barletta, di Economia con i professori Paolo Stampacchia del Federico II e Massimo Lo Cicero di Roma III"*, ma anche attraverso il Consorzio pubblico-privato **Dionisio**, per il trasferimento tecnologico, altra creatura del Ciaisal vincitore unico nel settore di un bando di gara nazionale, promosso dal Ministero dello Sviluppo: Presidente Masi e nel Comitato nomi pesanti, tra cui De La Fed (ex Presidente Unione Industriali), la dottoressa De Paoli, Presidente di Tecnoalimentare, società del Ministero della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Il tutto, Ciaisal e Dionisio, *"partiti piccolini ma che hanno già raggiunto fatturati da 1 milione e 300 mila euro"* (anche se gli viene criticato il mancato coinvolgimento dell'area economica di Agraria). Risultati che fanno di Masi un **Preside manager**, capace di relazioni influenti e di procacciarsi finanziamenti, in un momento economicamente difficile per l'economia degli atenei. Non nasconde però le difficoltà. *"Sia io che Lombardi abbiamo squadre e colleghi molto affiatati, entrambi siamo espressione della nuova generazione di docenti, entrambi crediamo che la personale ricetta sia la migliore per il futuro della Facoltà. Chiunque vincerà, sono certo che dopo le elezioni torneremo a lavorare insieme, per il miglioramento della Facoltà"*. La competizione insomma, *"è solo, sanamente elettorale"*. Auspica, grazie *"all'intervento istituzionale"* del decano, *"una serie di **sereni incontri** di Facoltà, nei quali illustrare e confrontare i diversi programmi e candidature"*.

Paolo Iannotti

SCIENZE
Per il Preside appuntamento il 20 marzo

Il **20 marzo**, alle **15,30**, nell'**Aula Blu** dei Centri Comuni di Monte S. Angelo, prima convocazione della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali del Federico II, *"per discutere, in un primo incontro preliminare, della prossima scadenza per le elezioni del Preside"*. Ad affermarlo, il prof. **Lorenzo Mangoni**, - che l'ha fissata - decano della Facoltà. La convocazione porta la data del 7 marzo: *"per dare il tempo necessario a tutti, docenti e ricercatori, rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo, per poter organizzare i propri impegni"*, afferma il prof. Mangoni. Sul versante dei candidati, o dei papabili, nulla di nuovo. Il fisico, prof. **Roberto Pettorino**, che dovrebbe sciogliere la riserva su una sua *"eventuale disponibilità"*, afferma: *"aspetto questa prima riunione per ascoltare i colleghi. Poi si vedrà. Io preferisco attendere i momenti istituzionali"*. Il prof. **Vincenzo Pavone**, di Chimica, che sullo scorso numero di Ateneapoli, in una lunga intervista anticipava di aver sciolto la riserva dichiara: *"andrò alla riunione del 20 per ascoltare. In quella sede si discuterà dei problemi della Facoltà. Le candidature scaturiscono poi da programmi condivisi. Non ufficializzerò dunque in quella sede la mia candidatura. Confermo la mia disponibilità, ma se c'è, naturalmente, l'interesse dei colleghi"*. Nessuna reazione dalla professoressa **Elena Sassi**, di Fisica, che confermava sullo scorso numero di voler *"attendere i momenti istituzionali"*.

Università degli Studi di Napoli ***"L'Orientale"***

AVVISO DI SELEZIONE
LIFELONG LEARNING PROGRAMME/ERASMUS
A.A. 2007/2008

È indetta una selezione per l'assegnazione delle borse di mobilità presso le Università Europee con le quali esistono accordi specifici nell'ambito del **L**ifelong **L**earning **P**rogramme/Erasmus. Le borse di studio consistono in contributi economici mensili da ritenersi esclusivamente destinati alle spese supplementari sostenute durante il soggiorno di studio all'estero. L'ammontare preciso di ciascuna mensilità è fissato dall'Agenzia Nazionale al momento dell'assegnazione del contributo. Le destinazioni infine sono determinate in base alla disponibilità dei posti presso gli atenei consorziati.

Le borse sono riservate a tutti gli studenti italiani e stranieri dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", in possesso dei seguenti requisiti:

- studenti iscritti ad un corso di laurea triennale dal 2° anno in poi;
- studenti iscritti al vecchio ordinamento;
- studenti iscritti alla laurea specialistica;
- dottorandi di ricerca;
- media dei voti di esame non inferiore a 26/30 (nel caso di studenti iscritti al 1° anno della laurea specialistica si considererà la media ponderata degli esami verbalizzati con voto sostenuti nel corso della laurea triennale) ovvero (nel caso di dottorandi) di un voto di esame di laurea non inferiore a 108/110;

La perdita dello status comporta la decadenza dal diritto. Requisito essenziale è la perfetta corrispondenza tra l'area disciplinare prescelta dal candidato (indicata nella domanda) e il suo piano di studio, risultante dal certificato di esami allegato.

Sono esclusi dalla selezione:

- gli studenti che hanno già usufruito in precedenza di una borsa Erasmus;
- gli studenti che stanno usufruendo, nell'a.a. di riferimento, di altre borse di studio erogate dalla Commissione Europea nel quadro di altri programmi comunitari.

È possibile integrare la borsa Erasmus con eventuali aiuti e prestiti nazionali oppure, ove ricorrano le condizioni, con le borse integrative bandite dall'Ente per il Diritto allo Studio (E.DI.SU).

L'avviso di selezione è unico per l'intero Ateneo e in esso compaiono tutti gli accordi interfacoltà stabiliti con le università partner, i consulenti areali promotori degli accordi, l'area disciplinare e la sottoarea nell'ambito delle quali sono stati siglati gli accordi, il numero delle borse a disposizione e la loro durata.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione alla selezione, deve essere redatta esclusivamente sull'apposito modulo elettronico disponibile on-line sul sito http://iuo.socratesmanager.it/studenti.

I candidati possono presentare domanda per un massimo di due destinazioni, comprese nella medesima area disciplinare o in aree disciplinari diverse. In alternativa, lo studente può scegliere una destinazione optando per massimo due aree disciplinari diverse se previste dagli accordi e compatibilmente con i curricula. L'area disciplinare prescelta dal candidato deve essere perfettamente corrispondente al suo piano di studio risultante dall'autocertificazione da inserire sempre sul modulo elettronico. Il piano di studi individuale deve contenere l'indicazione dell'anno d'iscrizione, degli esami sostenuti e dei voti riportati (oltre che dei crediti acquisiti, per gli studenti del nuovo ordinamento) e, nel caso di dottorandi, anche del voto di laurea.

Il candidato deve inoltre consegnare a mano o far pervenire all'Ufficio Relazioni Internazionali e Ricerca Scientifica (via Nuova Marina n. 59) in busta sigillata, la "scheda di valutazione dello studente" compilata da un docente di ruolo dell'Ateneo che conosca direttamente il candidato. Sulla busta deve essere indicato in caratteri leggibili il nominativo del candidato. La scheda è reperibile sul sito http://iuo.socratesmanager.it/studenti

Il sistema per la ricezione delle candidature on-line sarà attivo a partire dalle ore 12.00 del giorno successivo a quello di affissione dell'avviso di selezione e sarà bloccato alle ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di affissione del medesimo. Oltre tale termine non sarà più possibile presentare la propria candidatura al programma.
Nessun documento cartaceo dovrà essere consegnato all'Ufficio Relazioni Internazionali e Ricerca Scientifica ad eccezione della busta sigillata contenente la *"scheda di valutazione dello studente"*.

Affollata cerimonia, oltre 400 i presenti

Il Parthenope inaugura l'anno accademico con uno scienziato della Nasa

E' stato il dott. **Peter Tsou**, responsabile della missione Nasa Stardust, l'ospite d'onore dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università Parthenope, che si è tenuta lo scorso 9 marzo. L'ateneo ha tenuto fede all'impegno, assunto in sede Crui ma disatteso da numerosi atenei, di non invitare uomini politici alle cerimonie inaugurali, in segno di protesta contro i tagli ai fondi per l'università. Affollatissima l'Aula Magna, dove si è svolto l'evento: professori, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, studenti. Erano presenti tutti i Presidi della Parthenope, tutti i Rettori delle università campane e l'assessore regionale all'Università Teresa Armato. Una platea significativa dinanzi alla quale il Rettore dell'Università Parthenope, prof. **Gennaro Ferrara**, ha illustrato, nella sua relazione, i progressi e i progetti dell'ateneo. Partendo dall'inevitabile constatazione che "*l'università sembra essere diventata una sorta di cantiere permanente"* al quale peraltro non vengono dati finanziamenti adeguati, Ferrara ha sottolineato come la Parthenope non sia stata colta impreparata dai grandi cambiamenti degli anni recenti. "*Il nostro ateneo ha attraversato una fase di crescita che si è manifestata con un* ***forte ampliamento dei campi di applicazione scientifica****, un costante* ***incremento del numero degli studenti****,* ***l'acquisizione di spazi*** *e strutture fisiche,* ***un miglioramento del modello organizzativo di governance****".* E' stato posto l'accento su tutte le principali novità nell'offerta didattica delle varie facoltà, dal neonato corso di Biotecnologie industriali e alimentari, attivato dalla Facoltà di Scienze e Tecnologie, alla prossima trasformazione del corso di Scienze Nautiche in "***Scienze Nautiche ed Aeronautiche***", al percorso formativo in Structural and Geotechnical Engineering, sviluppato in **accordo con la Polytechnic University di New York**, che partirà l'anno venturo nell'ambito della magistrale in Ingegneria Civile. E' stato fatto il punto sulla ricerca, sui servizi, sugli spazi. E a quest'ultimo proposito, il Rettore ha annunciato: "*per la* ***Facoltà di Scienze Motorie****,*

Il dott. **Tsou**

Il Rettore **Ferrara**

è stato finalmente possibile avviare una trattativa con la Fintecna, proprietaria dei suoli (si tratta di un'area di Bagnoli, ndr) *già destinati alla nostra università nell'accordo da noi siglato, nel 2001, con il Miur e con il Comune di Napoli*". Il prof. Ferrara ha evidenziato inoltre l'esistenza di un intenso legame con il mondo delle attività produttive, che "*ha consentito di scoprire l'elevato livello di cultura aziendale presente nella nostra regione*". Frutto dell'incontro con il mondo delle aziende campane, è stato il conferimento della laurea honoris causa ad alcuni imprenditori, un'iniziativa definita dal rettore *"scandalosa*", perché come ha detto anche in altre occasioni, un riconoscimento del genere viene solitamente attribuito agli scienziati e c'è dunque chi si è stupito della pergamena agli uomini di impresa. "*In una realtà, come la nostra, che attraversa un periodo storico particolarmente delicato, nel quale viene messo in luce solo quel che si muove in negativo, noi siamo pronti a collaborare con le altre università della regione, con il mondo delle imprese e con le istituzioni, affinché si possano creare quelle sinergie in grado di innescare un processo di cambiamento".*

Dopo il rettore ed il saluto del presidente del Consiglio degli Studenti **Aldo Russo**, ha preso la parola il prof. **Giuseppe Vito**, Preside della Facoltà di Scienze Motorie, che ha tenuto una prolusione su "*Ricerca e innovazione nello sviluppo dell'impresa"*. E' toccato all'ospite d'onore chiudere l'evento. **Peter Tsou** conosce bene l'Università Parthenope attraverso la collaborazione della prof.ssa **Alessandra Rotondi**, docente presso la Facoltà di Scienze e Tecnologie e responsabile dell'unico team italiano che analizza le particelle raccolte dalla sonda Stardust. Il dott. Tsou ha tenuto una relazione accattivante sul suo lavoro al Jet Propulsion Laboratory della Nasa e sul percorso che ha dovuto affrontare per realizzare il suo progetto. Oltre alle informazioni tecnico-scientifiche sulla missione e sul suo svolgimento, ha regalato ai presenti il racconto di una bella esperienza umana, quella di chi riesce a realizzare un sogno che sembrava impossibile.

Sara Pepe

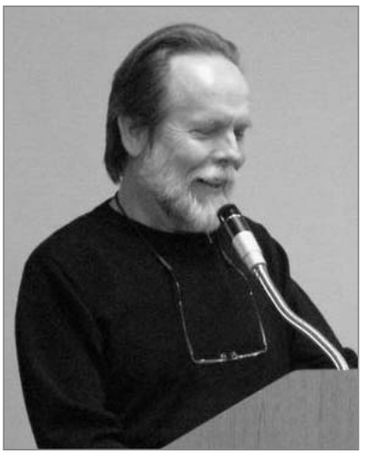
Gli studenti: con la riforma "addestrati a fare e non a pensare"

"*Il 'fuitevenn' di Eduardo De Filippo…no! Noi rimaniamo!".* Parlava della fuga dei cervelli, **Aldo Russo**, quando ha pronunciato questa frase. E' stata il cuore di un discorso appassionato e serio, pronunciato con voce ferma davanti a rettori, presidi, ricercatori e personale tecnico-amministrativo. Gli studenti non vogliono scappare, vogliono un'università che li prepari ad essere riconosciuti e accolti come professionisti e studiosi prima di tutto a casa loro. "*Un'università che contribuisca, con le altre istituzioni, a frenare la fuga dei cervelli…Perché i ragazzi sono stanchi, sfiduciati e poco apprezzati".* A monte c'è il problema del rapporto formativo-educativo, secondo Russo smantellato dalla **recente riforma** della didattica, "*fondata sulla erogazione di informazioni di base per* ***addestrare a fare e non a pensare***". Il presidente del Consiglio degli Studenti ha rivolto una preghiera accorata ai docenti**: "*abbiamo bisogno della vostra passione****, delle vostre esperienze, semplicemente…delle vostre persone".*** Studenti, dunque, protagonisti attivi della vita universitaria, ma sempre al fianco di maestri che li guidino e li accompagnino. Professori assieme ai quali combattere anche delle battaglie, se necessario. *"Noi studenti, orgogliosi di appartenere alla Parthenope, non ci siamo mai risparmiati dal contribuire fattivamente alla sua crescita con azioni che ci hanno visto coinvolti negli organi accademici e anche durante alcune dimostranze presso gli enti locali. Riconosciamo al nostro rettore il merito per i miglioramenti avvenuti in questi anni, ma non possiamo esimerci dal chiedere ulteriori sforzi tesi a risolvere alcuni problemi da noi particolarmente sentiti:* ***l'individuazione di una mensa, il miglioramento dei servizi bibliotecari, migliori condizioni per lo svolgimento delle lezioni, più aule studio per tutte le sedi dell'ateneo, le residenze****".*

Collaborazioni internazionali

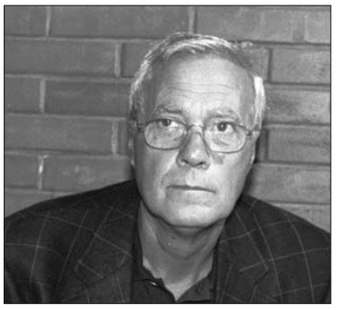
Atteso uno dei maggiori esperti nel campo delle valutazioni energetiche: il prof. Brown

E' tutto pronto per la firma dell'accordo bilaterale di collaborazione scientifica tra il Dipartimento di Scienze per l'Ambiente dell'Università Parthenope e l'H.T. Odum Center for Wetlands dell'Università della Florida, finalizzato ad attività di ricerca congiunta e scambio di studenti. Oggi 16 marzo, alle ore 10, nell'Aula Orientamento e Tutorato della Parthenope si tiene un workshop organizzato dal dott. **Pierpaolo Franzese**, docente del corso di Valutazioni Energetiche Ambientali, al termine del quale avrà luogo la firma dell'accordo. L'evento, dal titolo *Wetlands ecology, natural resource management, and energy evaluation method*, vedrà la straordinaria partecipazione del prof. **Mark T. Brown**, direttore dell'Odum Center for Wetlands e responsabile scientifico dell'accordo bilaterale assieme al prof. **Giovanni Russo** per la Parthenope. Il prof. Brown, erede della ricerca ecologica ed energetica sviluppata dal famoso ecologo Howard T. Odum, è internazionalmente riconosciuto come uno dei maggiori esperti nel campo delle valutazioni energetiche: innovativa metodica di contabilità ambientale finalizzata al calcolo di indicatori di sviluppo sostenibile e di efficienza nell'uso delle risorse. Al workshop prenderanno parte anche il rettore **Gennaro Ferrara** e il prof. **Giancarlo Spezie**, direttore del Dipartimento di Scienze per l'Ambiente della Parthenope. L'iniziativa si inserisce infatti in un ventaglio più ampio di accordi di cooperazione scientifica tesi ad accrescere il carattere internazionale della didattica e della ricerca nel campo delle scienze dell'ambiente.



GIURISPRUDENZA

Una Facoltà, due anime e il Preside si dimette



Il professor **Vinci**

E' trascorso poco più di un mese dalle dimissioni del preside della Facoltà di Giurisprudenza, prof. **Salvatore Vinci**, la cui carica sembra essere più sospesa che abbandonata. Il professore non esclude di rimettersi alla guida della facoltà, ma soltanto all'esito di un'elezione che sia il frutto di un processo chiarificatore. Spiega: "*le mie dimissioni nascono dal fatto che la facoltà sta attraversando un periodo di crescita che ha portato a* ***fibrillazioni che superano il livello normale.*** *A un certo punto ho capito di non essere più in grado di controllarle. Sentivo di non godere più del consenso della facoltà*". Non una lettera ufficiale ai docenti ma una comunicazione durante il Consiglio di Facoltà dei primi di febbraio è stato il mezzo prescelto dal prof. Vinci per portare i colleghi a conoscenza della sua decisione. Ma cosa intende per fibrillazioni e quali scenari si aprono adesso dinanzi alla facoltà di Nola? "*Per rispondere a questa domanda devo partire dall'inizio, cioè dal fatto che* ***la nostra è una facoltà atipica nel panorama nazionale****, con i suoi tre corsi di laurea: Scienze giuridiche, Economia aziendale e Scienze dell'amministrazione. Per restare alle vicende più recenti, ricorderò che all'inizio dell'anno* ***è stata approvata una delibera con la quale si proponeva l'attivazione della specialistica anche per il corso di Economia aziendale****, che non l'aveva.* ***Ciò ha aperto un contrasto tra le diverse anime della facoltà****".* Quella giuridica e quella economica? "*Non solo. Va considerato che* ***la componente giuridica ha in sé a sua volta diverse anime****: quella di diritto positivo, quella storica, quella filosofica.* ***C'è chi ha ritenuto che l'area economica stesse crescendo un po' troppo****".* La specialistica per Economia aziendale è poi stata attivata? "*Certo, partirà l'anno prossimo. Al contempo* ***abbiamo anche formalizzato la presenza delle due diverse componenti della facoltà****, creando due aree disciplinari, una giuridica e una economico-aziendale. A quest'ultima afferiscono i corsi di Scienze dell'amministrazione e di Economia aziendale.* ***Sono stati eletti i presidenti di corso di laurea****, che prima non avevamo, e in più si stava discutendo di* ***una governance*** *che tenesse conto di queste novità, una sorta di giunta di Facoltà in cui si preparasse il lavoro per il Consiglio. Pensavo anche a una Commissione didattica unica. Poi mi sono reso conto che le mie idee non erano condivise e l'ho reso noto dimettendomi".* Cosa accadrà nell'immediato futuro? "*Spero che ci sia un processo di chiarificazione che si concluda con le elezioni. Il mio mandato sarebbe scaduto il 31 ottobre 2008, si tratta di anticipare la consultazione di circa un anno e mezzo".* Il Rettore Ferrara ha chiesto al prof. Vinci di ritirare le dimissioni, ma senza successo. "*Il rettore mi ha espresso fiducia e appoggio e io gliene sono grato. Ma per me è preliminare il consenso della facoltà. Tra l'altro ci sono state* ***anche le dimissioni del prof. Giorgio Meo****, docente di Diritto commerciale e presidente del Corso di Laurea in Scienze giuridiche*". Eppure sono molti i docenti che danno per scontata la rielezione del prof. Vinci. "*Non ho fiducia nelle previsioni elettorali in genere. L'unica cosa che mi preme è che ci si chiarisca nell'ambito di un procedimento elettorale perché chiunque sia eletto parta dall'attuale configurazione della facoltà,* ***con due aree che non si contrappongono ma partecipano ad un disegno comune****. Non si può non partire da queste premesse".* E se invece non si trovasse accordo su questa configurazione? "*Allora bisognerebbe prenderne atto e ripensare il disegno. Io però non assumerei la guida di una facoltà diversa, perché* ***credo nel disegno attuale****. E' inutile che i professori mi dicano che nel resto d'Italia le facoltà giuridiche funzionano diversamente, perché* ***la nostra facoltà ha delle particolarità legate alla localizzazione*** *in un territorio dove da un lato c'è il tribunale e dall'altro ci sono numerose realtà produttive. Secondo me il nostro bacino d'utenza fa sì che ci sia spazio sia per l'anima giuridica che per quella economica".* Qual è la sua idea di università? "*Nell'università tutto deve essere fatto per gli studenti e anche le strutture organizzative devono rispondere alle esigenze del mondo studentesco. Non vedo di buon occhio gli organismi autoreferenziali, come si capisce dalla mia decisione*".

Sara Pepe

Studenti al voto il 27 e 28 marzo

Gli studenti della Parthenope entrano nel vivo della campagna elettorale. Il 27 e 28 marzo saranno chiamati a rinnovare le rappresentanze studentesche in numerosi organi di governo dell'ateneo: Consiglio di Amministrazione, Consiglio degli studenti, Consigli di Facoltà, Comitato per il potenziamento dell'attività sportiva, Consigli di Coordinamento Didattico, Consigli di Dipartimento. Nuovi nomi e, a volte, anche nuove alleanze: conosciamo più da vicino i candidati e i programmi (mentre andiamo in stampa non è ancora scaduto il termine per la presentazione di eventuali ricorsi, per cui le liste sono suscettibili di qualche variazione, ndr).

Tempi Nuovi–CDS. Il presidente del Consiglio degli Studenti uscente, **Aldo Russo**, non si ricandida. "*Diamo spazio alle nuove leve*", dice. I nomi nuovi porteranno avanti un programma comunque consolidato, che vede lo studente al centro di tutte le azioni dell'ateneo e che punta alla realizzazione di servizi necessari e ancora assenti o non adeguati. Si tratta delle priorità menzionate dallo stesso Russo durante il discorso tenuto all'inaugurazione dell'anno accademico: **mensa, residenze, più aule studio, un servizio bibliotecario più efficiente**. Grande attenzione ai legami con il mondo del lavoro, come sottolinea il candidato al CdA **Raffaele Pellecchia**: "*lo studente ha bisogno di essere valorizzato, gli devono essere date delle possibilità reali e su questo punto vorremmo intervenire come associazione, magari facendo da tramite per delle iniziative ad hoc".*

L'associazione Tempi Nuovi si presenta come Tempi Nuovi–CDS al Consiglio di Amministrazione, dove oltre a Pellecchia sono candidati **Annalaura Setola**, **Raffaele Guarente** e **Silvia Imparato**. Al Senato Accademico e al Consiglio degli Studenti, invece, corre alleata con Costruire, altra associazione studentesca storica della Parthenope. "*Siamo già vicini da molto tempo e gli intenti sono comuni*", dicono da Tempi Nuovi. Al Senato si presentano **Roberto Esposito, Felice De Risi, Paolo Romano** e **Paolo Cimmino**. Consiglio degli Studenti, i candidati sono **Edoardo Cafasso, Felice De Risi, Bianca Russo, Paolo Cimmino, Francesco Zirollo, Francesco Esposito.**

Co.St.Ruire. La più votata delle passate elezioni, Daniela Guaglione, è prossima alla laurea e dunque non si ricandida. Anche *Costruire* punta sui giovani, eredi di un'esperienza che ha sempre messo le esigenze dello studente al centro dell'operato del Cost. L'associazione si presenta da sola al CdA, al quale sono candidati **Walter Savarese**, **Antonio Di Criscio, Antonella Marino, Ciro Sieno, Mariarosaria Renaudi.** Al Senato e al Consiglio degli Studenti è alleata con Tempi Nuovi, come già illustrato.

UDU–A.I.S.A.. L'Unione degli Universitari si presenta alleata con l'Associazione Italiana Scienze Ambientali praticamente ovunque tranne che agli organi di Scienze Motorie. **Alberto Corona**, già consigliere di amministrazione, evidenzia che il programma dell'Udu per il nuovo mandato è il frutto di un lavoro durato due anni, svolto con continuità e passione. Il cosiddetto sindacato degli universitari lotta per i diritti degli studenti, quelli che saranno prossimamente sanciti alla Parthenope con l'approvazione della Carta dei diritti, progetto promosso dall'Udu più di un anno fa. Corona si candida stavolta al Senato Accademico, assieme a **Rocco Anio Iannuziello** e ad **Anna Russo**. Cinque i nomi per il Consiglio di Amministrazione: **Giuseppe Giannasio, Raffaele Guida, Catello Di Palma, Roberta Di Bennardo, Alessio De Luca**.

Facciamo Università–"Res Nolana". *Facciamo Università* è un'associazione che ha avuto eco nazionale grazie all'elezione del suo leader, Rosario Visone, al CNSU prima e al CUN poi. "*Per la prima volta uno studente della Parthenope ha seduto in organismi rappresentativi nazionali*", sottolinea lo stesso Visone. Il legame con l'associazione nolana è forte, gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza di Nola vogliono avere più voce in capitolo sulle scelte dell'ateneo e l'alleanza con *Facciamo Università* può rivelarsi proficua in questo senso. **Giuseppe Terracciano**, vicepresidente uscente del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza, attualmente candidato al CdA, spiega: *"la nostra quotidianità è fatta di tanti piccoli problemi, dalla* ***mancanza di una mensa alla mancanza di parcheggi****. Speriamo di riuscire ad avere eletti in CdA e Senato Accademico, sarebbe un passo importante per fare maggiore pressione affinché si risolvano le nostre difficoltà*". Al CdA, oltre a Peppe Terracciano, è candidato **Giuseppe Camerlingo**. Al Senato corrono **Giuseppe Fiorentino, Dario Sacco** e **Felice Nappi**.

E' quasi unanime la lamentela delle associazioni studentesche per il modo restrittivo in cui è stato applicato il regolamento sulla presentazione delle liste: numerose candidature sono saltate perché stavolta chi appoggiava le candidature si doveva recare personalmente a firmare all'ufficio Affari Generali. Gli studenti sostengono che in questo modo non si è rispettata la legge Bassanini sulla semplificazione amministrativa e le autocertificazioni, e che il risultato è stato quello di ridurre la partecipazione studentesca alle elezioni. Per questo motivo la mattina del 12 marzo le associazioni hanno presentato un'istanza con la quale hanno chiesto la riapertura dei termini per presentare le candidature per gli organi eventualmente rimasti vacanti. Infine, c'è ancora chi ritiene che, per ragioni di economicità, queste elezioni andavano accorpate a quelle del CNSU che si terranno il prossimo 11 maggio.

(Sa.Pe.)

"Miglior pizza d'Italia"
Pizzeria Verace Napoletana dal 1935
Gino Sorbillo
Napoli - **Centro Storico**
Via Tribunali, 32
Tel. **081.446643**
ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15% sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

GIURISPRUDENZA

Si dice che gli appunti del professore di Diritto Processuale Civile vadano a ruba

Angelo Scala: un docente che piace

Intervistare il prof. Angelo Scala non è cosa semplice. Si cerca di prendere appuntamento per l'inizio della settimana ma si finisce con l'incontrarsi alla vigilia del week-end. Perché, tra le lezioni a Nola e al Suor Orsola, la collaborazione con la cattedra del prof.Oriani alla Federico II e la professione di avvocato che ha intrapreso recentemente, il professore è superimpegnato. Un mare di impegni che ruotano attorno agli studenti, e gli studenti ringraziano. Girando nelle aule della Facoltà di Giurisprudenza della Parthenope, a Nola, si scopre che Angelo Scala, 38 anni, professore straordinario di **Diritto processuale civile**, è il docente più amato dai ragazzi. E che il suo insegnamento è tra quelli più graditi. Parliamo proprio di Procedura civile, l'esame che assieme a Diritto commerciale fa generalmente precipitare la media dei voti in un baratro oscuro? *"Quando lo si supera*", risponde il professore scherzosamente ma non troppo, a voler dire che sì, la sua disciplina è decisamente impegnativa. Qual è allora il segreto del suo successo didattico? *"Ho avuto due fortune. La prima è di* ***essere stato allievo del prof. Renato Oriani****, un grandissimo scienziato che dedica la sua vita alla didattica e che ha lasciato in me un'impronta fortissima. La seconda è di appartenere ad una generazione che ha trovato un contesto storico favorevole per inserirsi all'università".* Intende dire che oggi le porte delle aule universitarie non sono aperte come prima ai giovani studiosi? "*Io sono partito da zero e, anche se con grande sacrificio, sono riuscito a raggiungere dei traguardi. Tutti i miei coetanei bravi hanno trovato spazio. In quel periodo le piccole università si aprivano ai giovani, oggi invece siamo in una delicata fase di transizione, le cose sono più difficili*". **Quanto era bravo lo studente Angelo Scala**? *"Non avevo una media esagerata. Alla laurea partivo da 106, un punteggio tutto sommato normale".* Il voto più basso? "***25 a Diritto commerciale con il prof. Venditti"****.* Una notizia confortante: anche un docente universitario può prendere 25 a un esame e impiegare 6 **mesi per dare Diritto processuale civile**, come ci racconta il professore. "*Fu uno dei miei ultimi esami, studiai per sei mesi, agosto compreso"*. Allora è vero che prepararlo richiede tantissimo tempo?. "*Io ebbi una specie di illuminazione, fui preso da una passione. E volevo assolutamente andare bene. Ecco, questo può aiutare a comprendere il grande valore dell'insegnamento del prof. Oriani:* ***avevo voglia di dimostrargli che il suo impegno era servito a qualcosa. Ebbi 30 e lode****"*. I suoi ragazzi come vanno? Risultati positivi, negativi o metà e metà? "*Non saprei fare una stima. Per me l'****importante è che abbiano un approccio critico con la materia****, che abbiano capito il sistema e sappiano fare collegamenti tra gli istituti, anche se non conoscono a memoria tutti i termini".* Chi vuole andare mediamente bene per quanti mesi deve studiare la Procedura civile? Sei mesi non sono un po' troppi? "***Tre mesi intensi possono bastare****. Tra l'altro oggi l'esame è cambiato. Alla triennale si porta solo una parte del vecchio programma e gli studenti non incontrano grandi difficoltà. Anche per la quinquennale la facoltà di Nola ha previsto due esami separati, da nove crediti ciascuno. E' un'impostazione che può agevolare i ragazzi, i quali però non devono* ***mai commettere l'errore di studiare mnemonicamente*** *e di non partecipare alle attività organizzate dalla cattedra. Attraverso lo scambio con il docente la materia acquista concretezza".* A giudicare da quello che dicono gli studenti, gli scambi con il prof. Scala devono essere molto proficui… "*Il mio approccio con gli studenti non è fondato su una separazione netta rispetto al docente. Se dai loro la sensazione di* ***partecipare a un progetto comune****, i risultati arrivano. Sono i ragazzi stessi a ripagarti degli sforzi. Del resto, l'università è fatta per gli studenti, che ne devono uscire avendo imparato qualcosa*". Lei lo sa che **gli appunti delle sue lezioni sono quasi oggetto di contrabbando?** "*Non lo sapevo, ma ritengo che esistano degli apocrifi! Una volta ho esaminato una ragazza che diceva di aver studiato dai miei appunti: non poteva essere, non sapeva niente!".* Più severo o più indulgente agli esami? "*Durante il corso cerco di dialogare con gli studenti proprio per far capire loro che* ***non è il docente che devono affrontare, ma la materia****. Agli esami, prima di comunicare il voto, spiego al candidato come è andato, per fargli comprendere che la* ***valutazione non è il frutto di un capriccio del professore, ma il risultato di un ragionamento****. E non di rado mi capita che durante il discorsetto lo studente mi interrompa e mi dica: 'sì, va bè, professore, ma quanto ho avuto?'".* Un consiglio ai giuristi in formazione? "*Abbiate fede nei vostri sogni e non accontentatevi. La cosa più brutta è ritrovarsi a quarant'anni dicendosi di non averci neppure provato*".

Sara Pepe

Primo incontro dell'associazione studentesca sulla responsabilità sociale di impresa

Con *AIESEC* un tuffo nel mondo

In occasione del primo incontro della sesta edizione del CSR Days, evento dedicato al tema della responsabilità sociale di impresa organizzato dall'Aiesec, che si è tenuto lo scorso 2 marzo, il rettore dell'Università Parthenope ha dato all'associazione studentesca il più bel riconoscimento che si potesse aspettare, pronunciando parole di stima profonda: "*l'Aiesec ha fornito un contributo importante alla crescita della nostra università*". "*Gli studenti dell'Aiesec di quindici anni fa oggi sono professori universitari, manager, imprenditori*", ha detto il prof. **Gennaro Ferrara.** Una riflessione che si è accompagnata ad un esplicito riferimento al moderatore dell'incontro, il dott. **Alessandro Bressan**, alumno Aiesec Napoli Parthenope e Business Network Administrator dell'ICSR (Italian Centre for Social Responsability), laureato da tre anni. "*Sono felice di essere stato introdotto da lui, un laureato brillante che ho avuto il piacere di incontrare, tempo addietro, in una commissione nazionale del Ministero del Lavoro sulla responsabilità sociale di impresa".* Dopo il rettore è stata la volta di **Mariano Errichiello**, presidente del comitato locale dell'Aiesec, che ha spiegato cos'è l'Aiesec con immagini suggestive ed efficaci: "*bisogna viverla per capire quanto è bella. Da quando, due anni fa, sono diventato presidente del comitato locale, ho partecipato a dodici congressi, di cui sei internazionali. Una volta in Polonia eravamo mille persone da novantasette paesi:* ***un tuffo nel mondo"****.* **Anna Aliperta**, project manager dell'evento, ha dato informazioni più dettagliate sulle attività dell'associazione, prima tra tutte lo scambio internazionale di stagisti retribuiti. Un'esperienza diversa dal semplice *Twin project*, che prevede un gemellaggio tra paesi diversi finalizzato alla reciproca conoscenza e all'incontro con realtà di impresa all'estero. Dal 23 al 28 febbraio scorsi, una delegazione di tre studenti è stata ospitata dal comitato locale di Iasi in **Romania**. **Ciro Guida, Valentina Sanesi** e **Giuliano de Marco** hanno vissuto un'esperienza intensa e arricchente, descritta davanti alla numerosa platea del sesto *CSR Days* grazie all'ausilio di filmati e fotografie. Il primo relatore chiamato ad affrontare il tema del giorno, *Mercati emergenti*, è stato il dott. **Eugenio Alaio**, responsabile corporate della Banca Popolare di Torre del Greco, partner storico di Aiesec. Alaio ha sottolineato che l'investimento nei mercati emergenti si deve accompagnare ad **un'azione culturale**, perché "*rendere certi paesi improvvisamente più ricchi senza influire sulla loro cultura può significare la morte di quei paesi*". Un'esperienza diretta sul campo l'ha raccontata il dott. **Salvatore Amitrano**, presidente della Pasell srl, una delle 30 aziende che nel 2005 hanno partecipato a una raccolta di buone pratiche nell'ambito della CSR indetta dal Ministero del Lavoro e dalla Ferrari. Due aziende, una in Slovacchia e una in Galles, scambi tra lavoratori e manager di diversa provenienza, attenzione per la cultura dei paesi esteri: questo il cammino della Pasell. "***La responsabilità sociale di impresa*** *non* ***deve diventare*** *un bollino o un certificato, ma* ***un credo aziendale****, un modo di fare che alla lunga paga"* ha detto Amitrano. Altro partner storico dell'Aiesec, è l'API, Associazione dei Piccoli Imprenditori, rappresentata il 2 marzo dalla presidente della sezione giovani, dott.ssa **Valentina Sanfelice di Bagnoli**. La dott.ssa Sanfelice ha svolto un brillante intervento sulle **politiche di internazionalizzazione delle imprese** in Campania, puntando l'attenzione sulle competenze che i giovani devono sviluppare per poter essere impiegati su uno scenario extraconfini nazionali. "*Secondo le statistiche c'è* ***scarsa conoscenza delle lingue straniere e poca disponibilità alla mobilità*** *da parte dei nostri ragazzi. Come API giovani stiamo avanzando delle proposte: l'introduzione dello* ***studio del cinese*** *nelle università campane e la trasmissione sulla Rai Regione di programmi in inglese".* Su questo punto si è dichiarato d'accordo il vicepresidente dell'Unione Industriali di Caserta, dott. **Francesco Canzano**, che ha parlato di **progetti di cooperazione tra aziende casertane e rumene** illustrando anche la sua personale esperienza di imprenditore. Infine, l'ing. **Antonio Massa**, responsabile della Napoletana Gas, si è soffermato sulla **questione energetica**. "*Bisogna che ciascuno di noi dia il suo contributo in termini di efficienza dell'utilizzo delle risorse energetiche*".

Interessante incontro promosso dall'Ateneo e dal Consiglio degli Studenti

Una giornata per la legalità

Da Architettura una campagna di comunicazione etica

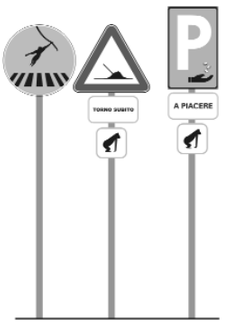
"***Giornata di cultura alla legalità***", fortemente voluta e promossa dall'Ateneo e dal Consiglio degli Studenti. Ad ospitare l'iniziativa, il 27 febbraio, è stata la Facoltà di Giurisprudenza di S. Maria Capua Vetere. *"Una giornata che si pone l'obiettivo di sensibilizzare la platea studentesca ai quotidiani, ai casi di malavita che affliggono la nostra terra* – ha detto **Gimmi Cangiano**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione, responsabile organizzativo dell'iniziativa - *motivando i giovani a reagire con forza"*. Ed è sempre in quest'ottica che è stato ufficializzato il gemellaggio tra il Consiglio degli Studenti e la Federazione delle Associazioni Italiane Antiracket (FAI).

Presenti all'incontro il Rettore dell'Ateneo **Francesco Rossi**, l'assessore regionale alla legalità **Andrea Abbamonte**, il preside della Facoltà di Giurisprudenza **Lorenzo Chieffi**, i docenti universitari **Giuliano Balbi**, **Antonio Ruggiero** e **Alessandra Cirafici**; ha moderato l'incontro **Luigi Roma**. Ospite d'onore: il Presidente onorario della FAI **Tano Grasso**, presenza gradita in misura ancora maggiore dopo l'approvazione da parte del CdA della Sun, sempre su proposta del Consigliere Cangiano, dell'esonero dalle tasse universitarie per gli studenti figli di genitori che denunciano atti criminosi o che comunque facciano parte della categoria *"vittime del dovere"*.

"E' una grande occasione che unisce le varie competenza dell'Ateneo", ha detto la prof.ssa Alessandra Cirafici, docente alla facoltà di Architettura, che ha presentato il progetto di comunicazione etica ***"Per un'attitudine alla legalità. Il caso Napoli"***. Nell'ambito del corso di laurea in Disegno industriale – la cui coordinatrice è la prof.ssa Patrizia Ranzo - e insieme ai professori **Daniela Piscitelli** e **Giuseppe Klain**, il corso di Design per la comunicazione visiva è stato tradotto in una campagna di comunicazione ad alto contenuto etico. "*'Per un' attitudine alla legalità. Il caso Napoli' rappresenta una testimonianza tangibile della ricerca di 'nuove priorità' per la comunicazione* - aggiunge la Cirafici - *in una realtà complessa come quella campana, il cui fine è quello di stimolare il cittadino a guardare al recupero della dignità individuale come base di qualsiasi comportamento sociale eticamente corretto per riappropriarsi di un più profondo senso etico, culturale ed umanistico dell'essere campani*".

Gli spot di Architettura

Gli spot dei ragazzi di Architettura vengono proiettati in sala, mentre in facoltà sono affissi cartelloni pubblicitari, che fanno sempre parte del materiale della campagna di comunicazione. Ragazzi che non rispettano la segnaletica stradale, altri che viaggiano senza casco, altri che lasciano rifiuti per strada, qualcuno che ruba un portafogli. Questo è quanto si osserva nei lavori presentati. *"Sono le piccole delinquenze che permettono alle grandi di affermarsi* – secondo la Cirafici – ***il silenzio è un suono pericoloso!***".



Anche i rappresentanti degli studenti della Sun presentano uno spot, durante il quale campeggia la scritta*: "Riprendiamoci il futuro, riprendiamoci la nostra vita"*. E **Giuseppe Razzano**, Presidente del Consiglio degli Studenti, ribadisce: "*manca una cultura della legalità. Nell'ambiente in cui viviamo, c'è troppa confusione tra atti legali e illegali...*". Il Preside Chieffi, che indossa la t-shirt "*Legalmente",* parla del ruolo dell'Università: "*la presenza dell'Università ha permesso progressi, seppur lenti. Spesso la camorra si sostituisce allo Stato laddove c'è una scarsa scolarizzazione e un disagio sociale che rappresentano l'illegalità. Occorre, a questo punto, una Magistratura in grado di perseguire i reati"*. Si parla anche del caso di abusivismo edilizio a Casalnuovo. Andrea Abbamonte, assessore alla Sicurezza della Regione Campania, interviene: "*La classe dirigente ha commesso errori drammatici. Abbiamo ritenuto che il controllo limitasse le autonomie locali e oggi siamo senza controlli". "La criminalità è un problema sociale* – ritiene il prof. Giuliano Balbi – *dovrebbe intervenire una politica sociale che, però, costa troppo al contrario della politica criminale. C'è da lavorare davvero molto...".* Secondo il prof. **Guido Clemente Di San Luca** "*il problema è dentro di noi. E' necessario conservare la nostra specificità antropologica, recuperando i valori. A mio avviso,* ***l'unica strada per abbattere la camorra è lo studio***" e rivolto agli studenti: "*è così che la camorra muore, è necessario che studiate ragazzi e che ogni cosa che fate la facciate bene!".* "*Università migliore significa migliorare il territorio* – interviene il Rettore Rossi – *non basta laureare le persone, qui c'è la futura classe dirigente"*. Il finale è lasciato a Tano Grasso il quale, dopo aver lodato il libro *"Gomorra*" di Saviano – il giovane autore che ha avuto la capacità di porre al centro dell'opinione pubblica, e per la prima volta, una parte della provincia di Caserta – parla di un grave errore comune. "*Troppo spesso* – dice – *si* ***crea una connessione tra sottosviluppo e camorra****, dobbiamo capire che* ***la camorra è un orizzonte ideale per i ragazzi in quanto offre loro un'identità!****...E purtroppo non basta fare bene il proprio mestiere, siamo in un'altra dimensione dove camorra e mafia sono sorretti da consenso e interessi"*.

Maddalena Esposito

Consiglio degli Studenti: presidenza e polemiche

Scaramucce nel Consiglio degli Studenti d'Ateneo mentre il Rettore Rossi invita a superare le divisioni in nome di un obiettivo comune: gli interessi degli studenti.

"Secondo l'articolo 5 del Regolamento per i lavori del Consiglio degli Studenti, approvato nel 2002, la validità di una seduta è tale se è approvato il verbale della precedente. Per questo chiediamo che la seduta del 6 febbraio, durante la quale c'è stata l'elezione del Presidente del CdS, venga annullata. Chiediamo, pertanto, le dimissioni del neo-Presidente in carica Giuseppe Razzano e quelle di Gennaro Fatigati". E' quanto dichiarano i membri di *"Collaborazione per lo Sviluppo"*, la lista della Sun che si definisce *"apartitica"*. Il motivo del contendere nelle parole di **Giovanni Menditto**, Consigliere di Amministrazione ed ex coordinatore del Comitato per le Attività studentesche della Sun, dopo l'elezione di Gimmi Cangiano: *"Durante l'inaugurazione dell'anno accademico, è salito sul palco, a rappresentanza degli studenti della Sun e sotto nostra pressione,* ***Giuseppe Siciliano****, l'allora Presidente del CdS. Ma sugli inviti, distribuiti qualche giorno prima, era menzionato Giuseppe Razzano il cui nome evidentemente era già stato proposto. Bisogna annullare la seduta del 6 febbraio...e iniziare a rispettare le regole dal nostro micro-sistema". "I rappresentanti degli studenti hanno perso credibilità come politici, come rappresentanti e come studenti.* – dichiara **Francesco Pirolli**, senatore accademico – *Giustificano la loro alleanza per la salvaguardia dei diritti degli studenti e paradossalmente in nome dell'apartiticità. Ma alla base, c'è una mera spartizione di poltrone ed una volontà di dimostrare ai partiti di appartenenza la propria validità*".

Giovanni Menditto

Dopo i moniti del Rettore **Rossi** che invita i ragazzi a lasciare fuori dalle mura universitarie i propri interessi politici al fine di creare un clima di collaborazione, vediamo cosa pensano i rappresentanti delle altre liste. Cominciamo da **Erasmo Fava** della Sinistra Giovanile: *"A dire il vero, non capisco le cause della tensione che si è creata. Ho votato Razzano e condivido pienamente il suo pensiero"*. Della stessa opinione è **Gennaro Fatigati** di Confederazione, reo di aver proposto il neo-Presidente eletto. *"A mio avviso, i ragazzi di 'Collaborazione' stanno portando avanti solo una battaglia inutile. E' già capitato altre volte che si proceda con una seduta del Consiglio, senza approvare il verbale della precedente. Stanno solo trovando cavilli inutili". "Personalmente, ho messo da parte i miei interessi politici e ho trovato un accordo con la Sinistra proprio per portare avanti una politica che vada a favore dello studente* – ribadisce **Gimmi Cangiano** de l'Università dei Valori. – *A creare disaccordo sono solo due o tre elementi, in quanto tutti abbiamo sottoscritto un 'Patto per gli studenti', che rappresenta un accordo tra le forze universitarie che ha come obiettivo primario lo studente"*. Le conclusioni le affidiamo al Presidente del CdS, **Giuseppe Razzano** il quale prende le distanze da queste polemiche che definisce *"inutili"* e aggiunge: *"Prima di avviare la seduta del 6 febbraio (quella durante la quale sono stato eletto), abbiamo avuto il parere positivo dall'Ufficio Attività Studentesche, con i cui responsabili non si è mai verificato alcun tipo di problema"*.

300 docenti delle scuole superiori al Belvedere di S. Leucio

Orientamento: la S.U.N. incontra le scuole

L'orientamento post-diploma è il tema a cui la Seconda Università ha deciso di dedicare la giornata del 28 febbraio scorso, con un convegno che ha visto la partecipazione di docenti e delegati all'orientamento della Sun e dirigenti scolastici degli istituti superiori della zona del casertano. Nel Complesso Monumentale del Belvedere di S. Leucio, sede della Facoltà di Studi Politici e per l'Alta Formazione Europea e Mediterranea "Jean Monnet", è stata presentata l'offerta formativa del Secondo Ateneo e le attività di orientamento previste per l'anno accademico in corso.

37 corsi di laurea, 29 corsi di laurea magistrali, 10 facoltà, 900 tra docenti e ricercatori, 28 mila studenti che provengono dal territorio tra Napoli e Caserta. Questa è la Sun. Si entra nel vivo dell'incontro con l'intervento del prof. **Nicola Melone**, Preside della Facoltà di Scienze, il quale procede con grande chiarezza in una panoramica sull'organizzazione didattica. Melone passa dalla spiegazione dei crediti formativi ai titoli di studio rilasciati dalle Università, passando per il nuovo ordinamento denominato '3+2'. "*A sei anni dall'attivazione, assistiamo ad un fallimento parziale della riforma. Secondo la normativa, dopo aver conseguito un titolo di laurea triennale, i neolaureati avrebbero avuto già possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. Ad oggi, non è così. Tanto che i ragazzi scelgono di continuare con l'iscrizione ai corsi di laurea specialistica, perché* ***il mercato del lavoro non è ancora pronto ad accogliere laureati triennali****".* Dati alla mano, il professore illustra anche i numeri -in aumento, purtroppo– degli **abbandoni e dei fuori-corso**. L'intervento riscuote molto successo soprattutto tra i professori delle superiori, i quali chiedono che venga pubblicato on-line.

Prevista per quest'anno accademico un'attività di orientamento che prevede la partecipazione attiva della Sun a manifestazioni regionali, nazionali e internazionali. "*Abbiamo attivato un* ***collegamento on-line*** *all'indirizzo* www.sito.unina2.it – spiega il prof. **Francesco Mazzocca**, delegato del Rettore per l'Orientamento– *dove 'sito' è l'acronimo di 'Sistema Informativo Territoriale di Orientamento'. Ogni singola facoltà dispone, poi, di uno specifico sito al quale i ragazzi possono accedere per qualsiasi tipo di informazione, compresi commenti o chiarimenti nei vari forum degli studenti. Consapevoli, comunque, del fatto che sia il materiale cartaceo che i siti internet non bastano ad una completa funzione di orientamento, la Sun è e sarà presente nelle scuole superiori dove, attraverso incontri di orientamento, darà risposta a tutti i dubbi dei ragazzi che stanno per intraprendere gli studi universitari. Oltre ad aprire le porte delle facoltà in un programma che abbiamo chiamato '****ApriLefacoltà'*** *che si svilupperà, nell'arco del mese di aprile, in varie giornate durante le quali ogni singola facoltà aprirà le porte e accoglierà le scolaresche che fanno domanda. Giornate in cui gli studenti potranno visitare le aule universitarie, i laboratori, assistere, rendersi con-*

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Le date di *ApriLefacoltà*

11 aprile	Facoltà di Architettura
12 aprile	Facoltà di Ingegneria
16 aprile	Facoltà di Scienze Ambientali
17 aprile	Facoltà di Psicologia
18 aprile	Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
23 aprile	Facoltà di Medicina e Chirurgia (sede di Caserta)
17 aprile	Facoltà di Studi politici per l'Alta formazione europea e mediterranea "Jean Monnet"
19 aprile	Facoltà di Lettere e Filosofia e di Giurisprudenza
20 aprile	Facoltà di Economia
24 aprile	Facoltà di Medicina e Chirurgia (sede di Napoli).

AD APRILE FACOLTÀ APERTE

• Il Rettore Rossi

"Di fronte alla decisione su come proseguire il proprio percorso di studi, spesso i ragazzi commettono errori: scelgono di iscriversi ad una determinata facoltà perché ci va l'amico o perché hanno sentito dire che è una buona facoltà. Ciò determina un elevata percentuale di fuori-corso e di abbandoni che si registra già dopo il primo anno". Questi sono solo parte dei problemi che, come ci spiega il prof. **Francesco Mazzocca**, delegato del Rettore per l'orientamento, la Sun sta cercando di prevenire in svariati modi. *"E' per questo che ad aprile, precisamente dall'11 al 24, con l'iniziativa* ***ApriLefacoltà****, tutte le facoltà della Sun apriranno le porte alle scolaresche che ne fanno domanda. I ragazzi potranno visitare le aule universitarie, i laboratori, partecipare ai corsi, assistere a piccoli esperimenti nei laboratori delle facoltà scientifiche". "E' necessaria una funzione di orientamento* – aggiunge Mazzocca – *non solo in entrata ma anche in itinere e in uscita"*. Vediamo come il Secondo Ateneo fronteggia questo bisogno. "*E' necessario informare e, soprattutto, creare* ***sinergie tra famiglia, università e scuola superiore****. Abbiamo cominciato col convegno del 28 febbraio che ha favorito confronto e collaborazione tra università e scuola, una giornata del tutto positiva che ha visto la presenza di circa ottanta formatori".* Passiamo agli aiuti concreti. Orientamento in entrata: "*la Sun sarà presente negli istituti superiori ogni qual volta verrà richiesta la nostra presenza, risponderemo a tutte le domande che ci porranno gli studenti. Spesso, sono incuriositi anche dai programmi oggetto di studio degli insegnamenti. Non riescono a capire perché, per esempio, l'iscrizione alla facoltà di Medicina comporti lo studio di materie come Fisica o Chimica. E poi, una delle domande più frequenti, è quella relativa agli* ***sbocchi occupazionali****: le future matricole vogliono sapere qual è il percorso di studi che permetterà loro un immediato ingresso nel mondo del lavoro. Quando ci rechiamo nelle scuole, il difficile consiste nell'approfondire, andando al di là delle informazioni generali..* Un'ultima annotazione*: "visto il calo di iscrizioni ai Corsi di Laurea prettamente scientifici - Chimica, Fisica e Matematica – porteremo avanti il '****Progetto lauree Scientifiche'*** *che prevede la formazione di classi pilota per la simulazione di lezioni*". Una funzione quella dell'orientamento che deve servire alla comprensione di tutte le sfaccettature del mondo universitario, ma anche a capire le proprie capacità e attitudini. E a tale proposito, il prof. Mazzocca aggiunge: "*bisognerebbe cominciare già al terzo o al quarto anno delle superiori. Nelle scuole, ogni anno vengono svolti progetti a pagamento, uno di questi potrebbe essere benissimo l'orientamento".*

Un supporto agli studenti che non si limita alla scelta della facoltà, ma va avanti negli anni. "*Alle matricole viene assegnato un* ***tutor*** *al quale si possono rivolgere per qualsiasi tipo di problematica. Questo servizio è offerto, nelle facoltà della Sun, già da cinque o sei anni ma purtroppo i ragazzi non vi ricorrono spesso. Pensano che chiedere ad amici sia preferibile che rivolgersi ad un tutor-docente".* Non dimentichiamoci, poi, di tutti i neo-laureati spaesati allo stesso modo dei neo-diplomati sulla strada da intraprendere. "*Nei prossimi mesi* – conclude Mazzocca – *sarà allestito uno* ***sportello-lavoro*** *che consentirà lo scambio di informazioni tra l'Università e le imprese, incluso un registro on- line che conterrà i dati dei nostri neo-laureati".*

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

to, anche se in parte, della vita accademica". **L'Università in un contesto internazionale**: ne ha parlato il prof. **Sergio Minucci**, docente alla Facoltà di Medicina. "*Internazionalizzazione, per le Università, significa inserimento e integrazione* – spiega Minucci – *di una dimensione internazionale nella attività accademiche, circolazione dei cittadini e un conseguente elevato livello di occupabilità".* "*Studiare al Secondo Ateneo per vivere l'Europa* – aggiunge il professore – *In questo ambito, il* ***progetto Erasmus****, nato ormai da vent'anni, continua nella sua attività col progetto Socrates e, ora, con LLP* ***(Life Learning Program)*** *che si occupa anche di tirocini di durata che varia da tre a dodici mesi*".

Il prof. **Vincenzo Sarracino**, docente alla Facoltà di Psicologia, evidenzia ancora una volta l'importanza di "*lavorare insieme ottimizzando la didattica". "E' importante* – dice – la ***comprensione****, capire la situazione che vivono i ragazzi".*

E spesso orientamento significa, per i ragazzi, conoscere gli sbocchi occupazionali cui prepara un determinato percorso di studi. Secondo il dott. **Giuseppe Staro**, Consigliere incaricato di Confindustria-Caserta, "*l'industria è vicina ai giovani, anche se* ***il concetto di 'lavoro' deve cambiare****, bisogna entrare in un'ottica di flessibilità e mobilità".* Una proposta pratica arriva dal dott. **Luigi Rao**, dirigente della Camera di Commercio di Caserta: "*La Camera di Commercio può aiutare a comprendere le dinamiche affinché l'orientamento raggiunga i suoi obiettivi primari. Ma* ***l'attività di orientamento non deve essere confinata ad un breve periodo nell'arco del quinto anno delle superiori, io proporrei un'ora a settimana****. Dopo, controllerei se e in che misura sono variati, come credo, gli indici di dispersione*". *"E' necessario portare avanti un'efficace politica di orientamento* – interviene il prof. **Enrico Milani**, Assessore alla Formazione e al Lavoro della Provincia di Caserta – *in quanto bisogna compiere passi decisivi per un sistema di formazione integrato. A tale proposito, stiamo lavorando affinché, nell'arco di quest'anno, ci sia una formula di orientamento e accoglienza anche presso i centri d'impiego della zona*". La fase di orientamento e comunicazione attuale tra università e scuola è definita "*fredda e, a volte, di difficile comprensione*" dai dati che espone la prof.ssa **Eugenia Carfora**, referente per l'Orientamento dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Caserta. "*L'orientamento è un fatto culturale, insito in tutte le discipline* – aggiunge – *e sono i comuni che devono occuparsene. Alle superiori, c'è bisogno di professori universitari che forniscano spiegazioni durante tutto l'anno, non bastano assolutamente i servizi cartacei, non sono sufficienti fogli con l'elenco dei corsi di laurea!".*

Gli orientatori come anello di congiunzione tra scuola-università-lavoro. Questo l'obiettivo che si spera di raggiungere. "*C'è la volontà* – conclude il Pro-Rettore **Raffaele Martone** – *di assumere una volontà civica e sociale oltre che formativa".*

Maddalena Esposito

I PROGRAMMI DI MOBILITÀ EUROPEA

Tirocini all'estero presso imprese e centri di ricerca e formazione

Prima Erasmus, partito nel 1987, poi Socrates dal 1995 al 1999, dal 2000 al 2006 Socrates II, ora LLP (Long Life Learning Program che, tradotto, sta per Apprendimento a Livello Permanente). Questi i progetti, tutti di successo, che mirano ad una politica di internazionalizzazione dell'Università. Oltre ai programmi appena citati e in considerazione delle specificità di apprendimento, "*sono confermati i singoli programmi settoriali: Comenius per l'istruzione scolastica, Erasmus per l'istruzione superiore e l'alta formazione, Leonardo Da Vinci per la formazione iniziale continua e Grundtvig per l'educazione degli adulti* – ci aggiorna il prof. **Sergio Minucci**, docente alla facoltà di Medicina e responsabile Erasmus - *La novità di quest'anno è il Long Life Learning Program che si occupa, oltre che di mobilità degli studenti ai fini di studio, di tirocini presso imprese, centri di ricerca e formazione per una durata che va dai tre ai dodici mesi".* Un'occasione succulenta per tutti gli studenti che vogliono essere parte dell'Europa nel vero senso della parola, oltre che un momento di arricchimento culturale da non sottovalutare.

1987-2007, quest'anno Erasmus, il fortunato progetto pilota, compie vent'anni. Cos'è cambiato? "*Oggi, cerchiamo di essere accanto allo studente nel migliore dei modi* – aggiunge Minucci – *Innanzitutto, il numero di Stati che partecipa al progetto è aumentato: ci sono ventisette stati membri dell'Unione Europea. Ad essi si aggiungono Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Svizzera. C'è una maggiore mobilità di studenti, docenti e staff universitario".* Ma entriamo più nello specifico: "*il contributo mensile U.E. per gli studenti ammonta a 200 euro mensili ai quali sommiamo altri 300 euro come contributo della Sun per spese di viaggio e varie, prelevati dal Fondo Attività autogestito dagli studenti. E' stato anche studiato un sistema di trasferimento dei crediti europei ECTS, che agevola il riconoscimento accademico dei crediti formativi. Non dimentichiamoci delle borse di studio estive, una opportunità grandiosa per i nostri studenti che possono trascorrere fuori un periodo di uno o due mesi".* E, per i neo-dottori, c'è Erasmus Mundus: *"un programma di cooperazione che sostiene corsi europei post-laurea".*

Passiamo dall'altra parte e tendiamo ora lo sguardo verso gli studenti stranieri che giungono in Italia tramite il progetto Erasmus. Cosa fa il Secondo Ateneo per dare loro una mano? "*Le Facoltà di Architettura, Economia e Medicina e Chirurgia dispongono già di una guida cartacea in lingua. Presto, questo servizio sarà esteso a tutte le facoltà*".

POMERIGGI RINASCIMENTALI

Pomeriggi rinascimentali il titolo dell'iniziativa cui collaborano le Facoltà di Lettere e di Architettura della Seconda Università. Si tratta di un ciclo di incontri che vede come relatori docenti di vari Atenei. Iniziato il 5 marzo, andrà avanti fino a maggio. I prossimi appuntamenti in programma: **19 marzo,** prof.ssa **Anna Giannetti** *Il Giardino napoletano nel Rinascimento* (Facoltà di Architettura Monastero di S.Lorenzo, Aversa); **2 aprile**, prof. **Ennio Cortese** *Giuristi ed editori a fronte del primo Cinquecento. Tendenze critiche e disinvolte falsificazioni* (Facoltà di Lettere ex Convento di San Francesco, S.Maria Capua Vetere); **16 aprile**, prof.**Angelo Cardillo** *Poetiche del tardo Cinquecento tra centro e periferia: il gruppo capuano (*Biblioteca Provinciale di Salerno, via Valerio Laspro, 1): **7 maggio,** professori **Danila Jacazzi** e **Stefano Borsi** Il *territorio in età aragonese* (Facoltà di Architettura); **21 maggio**, prof. **Maurizio Torrini** *Il Rinascimento e le scienze* (Accademia Pontaniana, via Mezzocannone, 8 Napoli). Tutti gli incontri si svolgono alle ore 16.00.

Studi Politici rafforza l'organico

La Facoltà di **Studi Politici** pensa anche a rafforzare la propria offerta scientifica, con la chiamata di nuovi docenti: il 28 febbraio è stato chiamato il prof. **Francesco Graziani**, da Roma, sulla cattedra di Diritto Internazionale. Altra novità: dal 31 marzo - ma prima deve essere approvato dal Senato Accademico della SUN - potrebbe essere attivato un altro Corso di Laurea Magistrale ad accesso libero, in **Scienze Diplomatiche degli Affari Internazionali**, con lezioni tenute in lingue straniere. Partner le Università di Malta e di Londra Westminster.

Sede la Jean Monnet, iscrizioni fino al 31 marzo

Parte il Corso Specialistico in Turismo

*"**Una laurea specialistica*** - Interfacoltà con Lettere ed Economia***- in Turismo****, con, in qualità di docenti, esperti italiani e stranieri. Realizzato in sinergia con il mondo delle imprese turistiche, il corso ha un'ottica internazionale"*, con partner università spagnole, maltesi, francesi, canadesi, svedesi, tunisine, inglesi, *"ma anche con istituti di credito tra cui il Credit Suisse".* Collaborazione anche con il dott. **Iannello**, *"direttore generale dell'Unità Turismo della Commissione Europea, perché tratteremo anche dell'adozione di una Carta Europea del Turismo"*. A parlarne ad Ateneapoli, non nascondendo un particolare entusiasmo, è il prof.

GianMaria Piccinelli, Preside della Facoltà di Studi Politici *"Jean Monnet"* della Seconda Università. *"Il turismo è una delle grandi ricchezze del nostro paese* - aggiunge - *e richiede professionalità qualificate. La competizione è europea e l'Europa è una delle grandi missioni della nostra Facoltà"*. Inizio dei corsi, in realtà soprattutto illustrazione del Corso di Laurea e suoi obiettivi, il 5 marzo, alla presenza delle istituzioni casertane, dell'assessore regionale al turismo, **Marco Di Lello**, Camera di Commercio, operatori del settore. Il Corso è biennale, articolato in tre semestri più un quarto di stage e stesura della tesi. Le **iscrizioni sono aperte fino al 31 marzo**. Costo: **1.000,00** euro come tassa massima, *"le stesse delle altre Facoltà"* dice il Preside. Le lezioni si svolgono all'aulario di Via Vivaldi. *"La Facoltà sta anche realizzando, sempre nella sede casertana, anche dei* ***laboratori*** *linguistici, ed assumendo* ***lettori madrelingua****: intanto in arabo, area di scambi e viaggi in forte espansione; poi, a cura dell'ateneo, anche nelle lingue europee"*.

In programma anche una **Summer School**: *"questa estate aperta ai soli docenti, che si terrà a* ***Torraca****, nel Cilento, dove saranno fissati i temi della prossima edizione che sarà aperta agli studenti"*.

Obiettivi del Corso: *"anche quello di veicolare e meglio far conoscere, per poi illustrare, i grandi progetti turistici di Terra di Lavoro (la Grande Reggia, il Litorale Domizio e i Monti del Matese), con gli itinerari turistici internazionali, per dare maggiori opportunità anche agli utenti del settore, promuovendo, allo stesso tempo, i nostri territori"*.

ARCHITETTURA
Si studiano ad Aversa le lesioni al David di Michelangelo

"Elevare il capitale umano, unire saperi e tecnologie per il territorio". Questi gli obiettivi per i quali lavora assiduamente e con grande energia il prof. **Carmine Gambardella**, prorettore della Sun per i Rapporti con le Istituzioni.

Solo attualmente, nei suoi laboratori si contano sessanta assegnisti di ricerca. "*Il Secondo Ateneo* – dice Gambardella - *sta diventando competitivo a livello internazionale anche grazie all'attività del Dipartimento di cultura del progetto di Aversa"*, diretto dal professore stesso. "*Attualmente, disponiamo di tecnologie leader in Europa* - aggiunge Gambardella - *grazie alle quali arriviamo anche a misurare i fenomeni di erosione delle coste. Abbiamo un laser-scanner aviotrasportato che misura l'inquinamento, un laboratorio di strutture e rischio sismico e un altro laboratorio sugli aspetti fisico-chimico-acustici dell'ambiente a cui fanno capo rispettivamente il prof.* ***Giuseppe Faella*** *e il prof.* ***Luigi Maffei".*** Non dimentichiamoci della carta Uni.Te.Mi.Ca. (Unità Tematica Misura di Catalogazione), brevetto del professore Gambardella. *"Grazie ad un sistema ICT (Information and Communications Tecnology), il database si relaziona alla misura del territorio. Tutti possono usufruire delle informazioni on line (relative ad argomenti quali i beni culturali, le vie della seta, i prodotti agroalimentari) al fine di sperimentare e studiare cose positive".*

E il Dipartimento di Cultura del Progetto è stato scelto anche dalla Soprintendenza del Polo museale di Firenze per lo studio delicatissimo delle **micro-lesioni agli arti inferiori del David di Michelangelo**. "*Tramite l'uso di strumenti di geo-radar, assolutamente non distruttivi, si è scoperto che, nell'Ottocento, erano stati immessi ferri per reggere il peso della statua*". Le competenze specifiche e i sistemi d'avanguardia sono stati promossi studi e ricerche oltre che servizi di supporto a enti territoriali, dipartimenti di facoltà, enti di ricerca e industrie. Altro grosso progetto è stato il ***"Piano turistico partecipato"*** riguardante il Litorale Domitio, affidato al Dipartimento dalla Regione Campania. "*Si è trattato di un recupero dei detrattori ambientali. In questo progetto, le condizioni di degrado sono diventate opportunità, per esempio le fabbriche dismesse e le masserie hanno rappresentato un grosso potenziale di sviluppo sostenibile. Misurare significa patrimonializzare le risorse. I valori, sia materiali che immateriali, sono grandezze che le nuove tecnologie possono implementare".*

(Ma. Es.)

UN MASTER SU
Fecondazione Assistita e Diagnosi Prenatale

Scadono il 30 marzo i termini d'iscrizione alla terza edizione del Master di I livello in *'Fertilità e Diagnosi Prenatale'* organizzato dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Sono ammessi massimo 15 laureati in Medicina, Biologia, Biotecnologie, Scienze Naturali nonché i Tecnici di Laboratorio Biomedico.

"La nostra esperienza - spiega la dottoressa **Lucia Rocco**, coordinatrice del Master - *parte dal corso di laurea in Scienze Biologiche ed è pensata per offrire l'opportunità di approfondire a livello teorico e pratico le tecniche di fecondazione assistita e di diagnosi pre e post natale".*

"Le biotecnologie della riproduzione - spiega ancora la dott.ssa Rocco - *hanno avuto un forte sviluppo negli ultimi anni, anche se la legge 40/2004 ha imposto delle forti limitazioni legali.* ***Napoli****, resta, comunque****, uno dei più importanti centri per la ricerca genetica in Italia****"*.

Nonostante le diverse leggi o referendum, il campo della fecondazione assistita e dello studio prenatale non sembra arrestarsi ed è sempre più forte la richiesta di esperti da parte del mercato. *"In Campania ci sono tantissimi centri dedicati alle ricerche sulla fertilità* - aggiunge Rocco - *purtroppo non molti a Caserta, anzi, ci auguriamo che proprio questo Master possa offrire lo spunto per aprire dei centri di procreazione assistita in questa provincia"*.

I partecipanti al Master avranno però la possibilità di svolgere gli stage presso importanti aziende pubbliche o gruppi privati. Le 350 ore di tirocinio, previste nel curriculum, daranno la possibilità di poter sviluppare conoscenze pratiche per lo studio dei gameti e degli embrioni, per saperli isolare e coltivare, eseguire, quindi, procedure come la fecondazione in vitro o la microiniezione spermatica, eseguire screening genetico e test di diagnosi prenatale. *"Cerchiamo di offrire* - conferma la coordinatrice - *la possibilità di acquisire competenze professionali tali da potersi inserire subito nel mercato del lavoro"*.

E i dati provenienti dalla scorse edizioni sembrano confermare il successo della formula adottata: un'alta percentuale di ex allievi ha trovato lavoro a tempo determinato in grossi centri di procreazione assistita a Bologna e Milano, ma anche in Campania. *"Abbiamo avuto alcuni alunni delle scorse edizioni che si sono inseriti con successo nell'area ginecologica dell'informazione del farmaco, un campo ancora tutto da esplorare"*.

Per informazioni: tel.0823.274555; e.mail: lucia.rocco@unina2.it; www.scienzemfn.unina2.it

Convegno sull'orientamento alla professione di Magistrato

Lunedì 2 aprile, alle ore 10.30, alla Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università, in S. Maria Capua Vetere, convegno sul *"Colloquio di Orientamento Professionale in Magistratura"*. L'occasione sancirà la nascita di **Elsa Napoli** - **Coordinamento di S. Maria Capua Vetere** che è anche l'organizzatrice dell'evento. Interverranno: il dott. **Silvio Marco Guarriello**, Pubblico Ministero a S. Maria Capua Vetere e docente di Ordinamento Giudiziario; la dott.ssa **Elisabetta Garzo**, Presidente I Sez. Corte di Assise Tribunale di S. Maria Capua Vetere; la dott.ssa **Linda D'Ancona** dall' ANM (Associazione Nazionale Magistrati, giudice del Tribunale Civile di Napoli). Per ulteriori informazioni consultare il sito: www.elsanapoli.it

La giornalista Rula Jebreal ospite della S.U.N.

"Simposium", la rassegna dedicata al turismo culturale promossa dalla Provincia di Caserta, ha fatto tappa alla Facoltà di Psicologia, in via Vivaldi con la presentazione del libro "*La sposa di Assuan*" di **Rula Jebreal**, edito da Rizzoli. Sono intervenuti all'incontro, organizzato in collaborazione con il Consiglio degli Studenti, il pro-rettore del Secondo Ateneo **Benedetto Di Blasio**, la prof.ssa **Alida G. Labella** Preside della Facoltà di Psicologia, l'assessore provinciale al Turismo **Michele Farina** e il Presidente del Consiglio degli Studenti **Giuseppe Razzano**.

La giornalista narra le vicende di una giovane donna cristiana costretta dal padre a sposare un musulmano e dunque del viaggio che la porterà da Assuan ad Haifa, in Palestina.

Soddisfatto dell'iniziativa Razzano, che dice: "*ringrazio la Provincia di Caserta che ha scelto la Sun per questo evento. La Jebreal ha deliziato la platea con interventi di grande spessore, discutendo di tematiche quotidiane che riguardano il nostro Paese, compresa l'attuale situazione politica... Spero che anche in futuro si organizzino eventi simili".*

LETTERE attiva corsi di abilitazione all'insegnamento

Partono alla Facoltà di Lettere i corsi della legge 143 di abilitazione all'insegnamento della Storia dell'arte, per quali sono state già presentate trecento domande. Percorsi di studio che hanno lo sguardo puntato all'innovazione e all'attualità. *"Per questi corsi* - afferma la Preside della Facoltà prof.ssa **Stefania Gigli Quilici** - *abbiamo predisposto un manifesto di studi molto curato e che rispecchia gli indirizzi attuali, basti pensare che disponiamo anche di un laboratorio di educazione al patrimonio"*. I percorsi su arte, città e territorio saranno tutti svolti secondo una linea programmatica innovativa. *"Saranno trattate tutte le novità relative alle varie modalità di approccio all'arte partendo dall'epoca antica fino ad arrivare a quella contemporanea, comprese le linee di sviluppo del territorio"*. Uno studio che affonda le radici nel passato ma che riserva un'attenta valutazione al presente.

La grande attenzione ai beni culturali e, in misura maggiore, alla realizzazione di percorsi formativi curriculari che diano ampio spazio proprio allo studio dei beni culturali, ha portato alla stipula di un importante protocollo d'intesa tra la Seconda Università, il Ministero della Pubblica Istruzione, il Ministero per i beni e per le Attività culturali e l'Università degli Studi della Tuscia. Il protocollo, la cui stesura è stata seguita dal prof. **Vincenzo D'Onofrio**, prevede la costituzione di un Comitato scientifico con le rappresentanze istituzionali delle parti. Si è insediato il 12 marzo - presso la Biblioteca del Dipartimento di Matematica - alla presenza del sottosegretario di Stato Gaetano Pascarella.

Convegni e scambi internazionali a Giurisprudenza

Grazie ad una donazione da parte del Tribunale di S. Maria Capua Vetere, la Facoltà di Giurisprudenza vanta un patrimonio librario di circa 60 mila volumi. *"Con la donazione del Tribunale* – dice il Preside della Facoltà **Lorenzo Chieffi** – *abbiamo acquisito altri 15 mila importanti volumi che rendono ancora più ricca la nostra biblioteca"*. E dopo la completa attivazione dell'aulario in via Perla, Palazzo Melzi, attualmente sede della Facoltà, si appresta a diventare sede di importanti meeting e convegni. Ce lo dimostrano gli eventi che vi segnaliamo di seguito. Nei giorni 9 e 10 marzo si è svolto un convegno sul tema *"Multireligiosità e reazione giuridica"* organizzato dal Dipartimento di Discipline Giuridiche ed Economiche Italiane Europee e Comparate. Due giornate per discutere delle relazioni tra Stato e comunità ecclesiali in una dimensione multireligiosa, della società multiculturale, delle esigenze della società multireligiosa. Si è occupato dell'organizzazione scientifica della due giorni il prof. **Antonio Fuccillo**, docente di Diritto ecclesiastico. *"E' la prima volta* – afferma il professore – *che è stata realizzata un'iniziativa del genere, con un confronto aperto a più scuole e con i più grandi maestri. Il tutto a S. Maria Capua Vetere che non è una sede centrale"*. *"Viviamo, oggi, in una società multiculturale e multireligiosa* – aggiunge – *dunque, quello che abbiamo trattato è un tema centralissimo. Il Diritto ecclesiastico è una scienza in evoluzione e io tenevo molto che importanti maestri, ospiti del convegno, si incontrassero in un evento di risonanza nazionale"*. Un'iniziativa voluta e sostenuta anche dagli stessi studenti, per i quali il professore ha sperimentato un servizio di assistenza capillare (Fuccillo è praticamente disponibile a dare qualsiasi tipo di spiegazione o chiarimento di cui facciano richiesta gli studenti anche al cellulare). *"Le esigenze degli studenti sono, per me, al primo posto* – conclude – e*, spesso, fungo da 'talent-scout' in quanto cerco di scovare intelligenze da seguire, creando poi stimoli per la ricerca...Ci tengo a ringraziare tutti gli studenti della Sun e la loro rappresentanza perchè il convegno è stato interamente finanziato col Fondo per le Attività Studentesche"*.

Il 21 marzo sarà la volta di una Lectio Magistralis del prof. **Luciano Canfora**, ordinario presso l'Università degli Studi di Bari.

Novità anche dalla Scuola di Specializzazioni per Professioni Legali, diretta dal prof. **Carlo Venditti**, docente di Diritto Civile. Nell'ambito di un progetto di cooperazione giuridica internazionale siglato tra la Scuola di Specializzazione e l'Albanian School of Magistrates e con il supporto della Commissione Europea attraverso la Missione albanese del Pameca Criminal Justice Department, saranno ospiti a S. Maria, e per due settimane, nove tirocinanti magistrati che parteciperanno alle lezioni teoriche e pratiche di tipo seminariale insieme agli studenti italiani. "L*'Albania* – spiega il prof. Venditti- *è un Paese con strutture giudiziarie più piccole delle nostre ma che, in tempi relativamente recenti, sta elevando lo standard giudiziario. Il nostro interesse è forte perchè rappresenta nuovi terreni da costruire"*. E' previsto un calendario d'incontri molto ricco che scandirà le giornate dei ragazzi: lezioni su istituzioni e atti dell'Unione europea col prof. **Luigi Valentino** della Sun; sulle misure cautelari col dott. **Rosario Cantelmo**, Magistrato di Cassazione e procuratore aggiunto della Repubblica presso il tribunale di Napoli; sulle attività di cooperazione giuridica internazionale col dott. **Emmanuel Barbe**, Magistrato di collegamento tra la Francia e l'Italia presso il Ministero della Giustizia. Per i tirocinanti albanesi è stata trovata una sistemazione presso l'Hotel Europa di Caserta. *"Purtroppo il Secondo Ateneo non dispone di alloggi o foresteria, ma siamo riusciti a far soggiornare i ragazzi a prezzi ragionevoli. Sarà loro assicurato un servizio di trasporto per il percorso tra la residenza e la Facoltà"*. In autunno, sarà il turno degli studenti italiani che, dopo la selezione, avranno l'opportunità di trascorrere qualche settimana di studio in Albania.

Maddalena Esposito

ADISU: gara mensa

Mensa. Il Direttore amministrativo dell'Adisu Caserta **Vitaliano Ranucci**, precisa, in relazione all'articolo pubblicato sullo scorso numero di Ateneapoli, che la gara con base d'asta è di 1 milione e 500 mila euro per tre anni e non uno, e che "*alla gara, che è ancora in fase di affidamento, hanno risposto tre grosse aziende (non è stata affidata come riportato nell'articolo)"*.

Occupata per due giorni la mensa (chiusa) dell'ORIENTALE

Mensa occupata dal Collettivo studentesco per due giorni – il 28 febbraio ed il 1° marzo- con il blocco dell'erogazione dei tickets. Poi l'incontro dei manifestanti con il presidente dell'Adisu.

Motivo del contendere: i ritardi nell'indizione della gara per la riattazione del punto ristoro chiuso ormai da un anno e mezzo. *"Eravamo riusciti ad ottenere molto* - spiega uno dei membri del Collettivo - *ma dopo la presentazione del progetto, al momento della gara, il Rettore ha chiesto all'Adisu il pagamento di un fitto mensile per l'occupazione dei locali di proprietà dell'Ateneo"*. Continua: "l*'Adisu ha portato la questione in Regione e l'assessore Teresa Armato si è impegnata ufficiosamente a garantire il pagamento del fitto. Ma a tutt'oggi il Rettore non ha ancora quantificato l'entità dell'importo. Questo ha di fatto bloccato la pubblicazione della gara d'appalto"*.

Il presidente dell'Adisu, prof. **Luigi Serra**, conferma gli accordi con la Regione e l'impegno del Rettore. Sottolinea, però, i tempi tecnici necessari per portare avanti la questione: *"il Cda ha comunicato tutti i documenti all'Ateneo e siamo in attesa che gli Uffici tecnici si muovano in questa direzione. Questa è una competenza specifica dell'Ateneo. Inoltre* - ha rilevato Serra - *c'è la possibilità che nonostante i lavori murali, le apparecchiature della mensa possano non funzionare più per i tanti mesi di inutilizzo"*.

Gli studenti del Collettivo ed i lavoratori dell'Adisu, comunque chiedono chiarezza: *"in seguito all'incontro con Serra siamo riusciti ad ottenere la promessa di un colloquio con l'assessore Armato. Ma il nostro obiettivo è riuscire ad aprire un tavolo di discussione in cui siano presenti tutti gli attori- studenti, lavoratori, Adisu, Regione e Rettorato- in modo da affrontare in maniera quanto più trasparente la questione, perché non si può rinunciare alla mensa"*.

In attesa dell'incontro con l'Assessore, comunque, gli studenti del Collettivo avranno la possibilità di partecipare alla riunione del CdA dell'Adisu del 19 marzo, sul punto riguardante la mensa. Un ultimo appello arriva dal prof. Serra ed è rivolto a tutti gli studenti: "*se ci interroghiamo sul diritto allo studio per studenti che sono schiacciati fra globalizzazione e precarietà, ci rendiamo conto di come certe questioni siano, sì importanti, ma secondarie rispetto al problema più vasto. Vorrei che si aprisse un dialogo su questo e non inutili scontri*".

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
ISTITUTO DI GENETICA VEGETALE (IGV)
PORTICI

BANDO DI SELEZIONE PER LA FORMAZIONE DI LAUREATI E DIPLOMATI ESPERTI IN "GENOMICA APPLICATA AL MIGLIORAMENTO ED ALLA CERTIFICAZIONE DI SPECIE VEGETALI", MEDIANTE L'ATTIVAZIONE DI N. 20 BORSE DI STUDIO, TRAMITE SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO

Il progetto di formazione finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 593 dell'8 agosto 2000, propone la creazione di tre figure professionali: Responsabile di Laboratorio (RL), Esperto in Genomica (EG), Tecnico di Laboratorio (TL). Tali figure acquisiranno conoscenze teoriche e pratiche sulle tecnologie più avanzate nel settore della Genomica Vegetale e sulle specifiche problematiche della ricerca pubblica e privata, che opera nei settori delle Biotecnologie e delle Produzioni Agro-Alimentari. Il corso, destinato a n. 24 formandi, di cui 4 uditori, sarà articolato in tre moduli: Modulo A: Approfondimento di conoscenze specialistiche; Modulo B: Stage operativi; Modulo C: Apprendimento e approfondimento della lingua Inglese e di conoscenze in materia di sicurezza, ambiente e qualità. I corsi dei moduli A e C si terranno presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Gli stage del modulo B saranno effettuati presso Enti pubblici di Ricerca, enti di ricerca pubblico-privati, università ed imprese.

PROFILI PROFESSIONALI

n. 6 **Responsabili di Laboratorio (RL),** di cui n. 1 uditore.Tale figura acquisirà sia esperienza in progettazione e realizzazione di materiale genetico vegetale con elevata funzionalità nutrizionale, idoneo allatrasformazione industriale, sia competenze abilitanti allo sviluppo di progetti di ricerca ad elevato contenuto di innovazione.Il corso avrà durata di 17 mesi.

n. 12 **Esperti in Genomica (EG),** di cui n. 2 uditori.Tale figura acquisirà competenze teorico-pratiche in piattaforme tecnologiche con esperienza di gestione di strumentazione scientifica complessa perl'analisi di genomi vegetali.Il corso avrà durata di 13 mesi.

n. 6 **Tecnici di Laboratorio (TL),** di cui n. 1 uditore.Tale figura acquisirà la competenza in tecniche avanzate per il supporto alle attività strumentali relative all'analisi di genomi vegetali.Il corso avrà durata di 10,5 mesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Responsabile di Laboratorio (RL). Laurea specialistica o magistrale (classi 6/S, 7/S, 77/S, 78/S) o quinquennale (Scienze e Tecnologie Agrarie, Scienze e Tecnologie Alimentari, Scienze Biologiche, Scienze Biotecnologiche Indirizzo Vegetale). L'età massima per l'ammissione al corso è 29 anni alla data di scadenza del bando.

Esperto in Genomica (EG). Laurea triennale in Biotecnologie, Scienze Biologiche, Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali (classi 1, 12, 20). L'età massima per l'ammissione al corso è 27 anni alla data di scadenza del bando.

Tecnico di Laboratorio (TL). Diploma di Scuola Secondaria Superiore (Tecnico di laboratorio chimico-biologico, Tecnico di laboratorio biologico, Perito Agrario o equipollenti). L'età massima per l'ammissione al corso è 23 anni alla data di scadenza del bando.

REQUISITI GENERALI

Conoscenza scritta e parlata della lingua Inglese; Conoscenze informatiche (minimo pacchetto Office); Obblighi militari assolti o esenti; Disponibilità al trasferimento e alla permanenza continuativa presso le strutture di formazione per l'intera durata dell'iter formativo.

BORSE DI STUDIO

E' stabilita una Borsa di Studio dell'importo complessivo lordo di:Euro 24.000,00 Responsabile di Laboratorio (RL)Euro 17.000,00 Esperto in Genomica (EG)Euro 12.500,00 Tecnico di Laboratorio (TL).Gli uditori non avranno diritto alla borsa di studio.Gli Assegnatari della Borsa di Studio non potranno contemporaneamente usufruire di altre borse di studio, percepire stipendi o retribuzioni derivantida rapporti di impiego pubblico o privato, né svolgere attività lavorativa, sia essa autonoma che subordinata.La frequenza è obbligatoria e non saranno ammesse assenze superiori al 4% delle ore di formazione pena perdita diritti, con conseguentecancellazione della borsa.

TERMINI DI PARTECIPAZIONE

La domanda di ammissione alla selezione dovrà pervenire al CNR-IGV Portici Via Università n. 133, 80055 Portici (NA) entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 4 aprile 2007. Non farà fede il timbro postale. La domanda deve essere redatta secondo il modulo allegato al bando. Il bando è reperibile presso il sito Internet http://www.urp.cnr.it o presso la sede del CNR-IGV Portici.

L'ambasciatore indonesiano premia due studentesse de L'Orientale

Potranno trascorrere un periodo di studio presso università indonesiane

Visita ufficiale dell'ambasciatore della Repubblica d'Indonesia **S. E. Susanto Sutoyo,** arrivato in città accompagnato dal Ministro Consigliere **Artanto Salmoen Wargadinata**, capo ufficio-stampa e socio-culturale dell'Ambasciata, per realizzare una collaborazione tra l'ambasciata d'Indonesia a Roma e l'Orientale, l'unico Ateneo in Italia, ad oggi, che prevede l'insegnamento della lingua Indonesiana. Come da programma, l'ambasciatore è stato ricevuto, l'8 marzo, a Palazzo Corigliano, dal Rettore prof. **Pasquale Ciriello** e dal Pro-rettore prof. **Augusto Guarino**. Nella Sala della Biblioteca, sono poi giunti gli studenti del corso di Lingue e letteratura indonesiana (che conta circa sessanta iscritti), tenuto dalla prof.ssa **Faizah Soenoto**. "*L'Indonesia è una terra che non desta solo interesse ma amore"* ha affermato il Pro-rettore. Presente anche il prof. **Franco Mazzei**, docente di Relazioni internazionali, un intervento frutto della sua esperienza personale visto che ha vissuto diverso tempo nei paesi orientali. "*L'Indonesia è, come centro di studi, parte integrante di un dottorato di ricerca* - ha detto il professore – *Ci tengo a sottolineare che, a breve, renderemo operativo un Centro Studi Europeo che tratterà esclusivamente il Sud Est Asiatico...L'Indonesia è un grande Paese che ha saputo inventarsi costruttivamente questa identità"*. L'ambasciatore ha illustrato il progetto di borse di studio erogate dal Ministero dell'Educazione, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri Indonesiano per l'anno accademico 2007/2008. Sutoyo ha poi indicato le due vincitrici delle borse di studio tra gli studenti del corso di lingua Indonesiana. **Elga Laura Strafella** e **Ilaria Gallo** sono le fortunate studentesse che avranno la possibilità di trascorrere un periodo di studio alle Università di Giacarta e di Bandug *"Ho scelto di seguire Indonesiano perché mi è piaciuta molto la presentazione delle prof.ssa Soenoto all'inizio dell'anno. Mi ha affascinato sentirla parlare del paese, del clima, della popolazione..." dice Ilaria.* Elga, contentissima, è già stata in Indonesia. "*Mi piace tutto dell'Oriente: il cibo, le persone, la vita...E' per questo che ho scelto di studiare questa cultura e sono molto felice di questo premio*", dice. "*Non è finita qui* - assicura la prof.ssa Soenoto – *saranno assegnate altre quattro borse di studio, per le quali le iscrizioni si chiuderanno a fine marzo e a fine aprile".*

Maddalena Esposito

Giuseppe Saracino, lo studente eletto nella Consulta per la disabilità

Giuseppe Saracino, 24 anni, di Brindisi, iscritto al secondo fuori corso a Relazioni Internazionali, è stato eletto, il 5 marzo, nella Consulta d'Ateneo per la disabilità dai circa settanta studenti diversamente abili dell'Orientale.

"Sono stato eletto solo da pochi giorni- spiega Saracino- *e adesso avrò bisogno di un po' di tempo per rendermi conto della situazione. Le ragazze del Centro per la disabilità svolgono un ottimo operato, quindi non posso fare altro che coadiuvare il loro lavoro. Credo che una figura come il rappresentante degli studenti nella Consulta sia molto utile per dare voce alle diversità che esistono all'interno dell'ateneo e portare le relative istanze a livello istituzionale".*

Sono tanti, infatti, i problemi che gli studenti portatori di handicap incontrano quotidianamente: dalla prenotazione degli esami alla difficoltà di seguire i corsi. "*Più che altro viene richiesto aiuto per questioni di tipo organizzativo, logistico o di natura personale. Ad esempio, quando uno studente disabile ha difficoltà ad arrivare in un'aula per l'esame o per il ricevimento, si riesce facilmente ad ottenere il cambio di sede*", dice Giuseppe.

Disagi maggiori per raggiungere le sedi universitarie. "*Purtroppo la città di Napoli non offre un buon servizio di trasporti pubblici* - spiega Giuseppe- *Per questo è nato il* ***Progetto navette****. E' un'idea ancora tutta in cantiere. Si sta cominciando a prendere i primi contatti con delle aziende per taxi e navette che accompagnino gli studenti dalla e alla Facoltà o fra le varie sedi dell'Orientale"*. Questa è una delle più importanti iniziative che il Centro per la Disabilità sta preparando, ma non l'unica. E' stata stipulata una **convenzione con la Mondadori** che prevede sconti agli studenti disabili e, cosa più importante, la consegna gratuita a domicilio dei libri che possono essere ordinati telefonicamente. "*E' un'iniziativa molto utile*", sottolinea Giuseppe. In preparazione anche appuntamenti culturali. "*Un ulteriore obiettivo è il* ***miglioramento del sito****"*. Presto il Centro Disabili avrà, infatti, un sito completamente dedicato che ospiterà anche una cartina delle strutture d'Ateneo con le segnalazioni delle aree accessibili per facilitare la mobilità dei portatori di handicap. "*Sono a disposizione di tutti gli studenti disabili che possono segnalarmi qualunque problema. Farò del mio meglio, inoltre, per cercare di rappresentare questa componente studentesca all'interno delle istituzioni universitarie",* conclude Giuseppe.

Valentina Orellana

Studenti al voto il 18 e 19 aprile

Elezioni studenti a L'Orientale: alle urne il 18 (ore 9.00-17.00) e 19 (ore 9.00-14.00) aprile. 10.840 gli aventi diritto al voto. Si spera in una buona affluenza, diversamente dal passato. Sono da eleggere 2 rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione, 2 nel Comitato per lo Sport Universitario, 30 nel Consiglio degli Studenti (dieci della Facoltà di Lettere, dodici della Facoltà di Lingue, sette della Facoltà di Scienze Politiche, uno della Facoltà di Studi Arabo-Islamici) e 16 nei Consigli di Facoltà (5 a Lettere e Lingue e 3 a Scienze Politiche e Studi Arabo Islamici). **Le liste andranno consegnate entro il 3 aprile** all'Ufficio Elettorale e Collaborazioni Studentesche in via Nuova Marina, 59, VI piano.

Quattro Scuole Dottorali per favorire lo scambio tra diversi ambiti di ricerca

I dottorati dell'Orientale, uno dei massimi stadi della formazione, si sono uniti formalmente in quattro Scuole Dottorali -Studi orientali e africani, Studi europei e americani, Studi filosofici, storici e sociali, Studi interculturali- dando vita ad una serie di sinergie e di scambi tra i vari ambiti di ricerca.

"E' un'organizzazione didattico-scientifica di altissimo livello- spiega il prof. **Claudio Vicentini**, presidente della Scuola di Studi Interculturali- *che si arricchisce di molti scambi internazionali. L'Orientale ha circa 20 dottorati e sarebbe stato uno spreco di risorse non mettere a frutto l'interdisciplinarità".*

Le quattro Scuole nascono, infatti, non solo per coordinare e organizzare i vari dottorati ma per creare uno scambio trasversale di analisi e metodologie.

"*La scommessa è riuscire a condividere la didattica ed accrescere i momenti di confronto sui contenuti e le metodologie di ricerca",* aggiunge Vicentini.

Per degli specialisti, dottorandi che affrontano con competenza la singola materia di studio, i legami che si formano attraverso le Scuole ed in ogni singola Scuola servono ad avere una panoramica di analisi che spazi in un ambito culturale più ampio attraverso lo studio di alcuni temi portanti. E' questo il lavoro che si sta organizzando in particolare, nella Scuola di Studi Interculturali, che raccoglie oltre 50 dottorandi e una cinquantina di docenti per sette dottorati in Archeologia (Rapporti tra Oriente e Occidente, Letterature Comparate, Studi Coloniali e Post Coloniali del Mondo Anglofono) e in Religioni, Filosofie e Teorie di Salvezza (Modelli di Pensiero e loro Trasformazioni ed Interazioni, Scienze Antropologiche ed Analisi dei Mutamenti Culturali, Storia del Teatro Moderno e Contemporaneo, Teorie delle Lingue e del Linguaggio). "*La prima cosa che ci è venuta in mente* - racconta il prof. Vicentini- *è stata scegliere un tema significativo per tutti i dottorati e costruire una serie di lezioni aperte a tutti*". Il filo di arianna di questo ciclo di lezioni sarà, dunque, il **'*decifrare*':** cosa significa, quindi, decifrare per un archeologo, per uno storico del teatro o per un linguista.

Le lezioni partiranno il 28 marzo, presso palazzo Dumesnil alle ore 17.00 e saranno tenute dai docenti dei vari dottorati. Ad aprire la serie di sette incontri sarà proprio il prof. Vicentini con una lezione dal titolo *'Il teatro, il fantasma e le tracce dell'oggetto invisibile*'. "*Le lezioni sono iperspecialistiche-* spiega il docente- *aperte però anche a curiosi ed appassionati. E' importante, dunque, trovare una chiave metodologica che possa arrivare a tutti*".

Il professor **Vicentini**

Per la fine del 2007, la Scuola sta preparando, inoltre, un Convegno Internazionale su un argomento che sarà attuale ma allo stesso tempo dovrà avere una trama metodologica molto forte. *"Stiamo lavorando passo dopo passo-* conferma Vicentini- *perchè è difficile coordinare i vari metodi di ricerca, però una base di attività comune di apprendimento è importante. Stiamo cercando, per questo convegno, un tema su cui i sette dottorati della Scuola possano mostrare come reagiscono le loro metodologie".*

Più che positivo il bilancio del primo decennio

10 candeline per la Facoltà di Biotecnologie

La Facoltà di Biotecnologie festeggia il suo decimo anniversario. Il 3 marzo nella Sala Azzurra di Monte Sant'Angelo si sono riuniti docenti di oggi, di ieri e di domani –sono convenute più di trecento persone- per tracciare un bilancio di questo primo decennio di attività e per riflettere sul ruolo che le Biotecnologie potranno svolgere nello sviluppo e nell'innovazione del Paese.

"*Sono fiero di questo Centro di Alta formazione e contento di vedere tanti giovani in sala*", commenta il Rettore **Guido Trombetti**. "*E' **una Facoltà giovane**, con un'età media del corpo docente di 45 anni* – sostiene il Preside **Gennaro Marino** – *ma è anche **una 'Facoltà rosa'** perché conta il 61% di presenze femminili tra ricercatori e professori*".

Pur essendo l'ultima nata, é una Facoltà che ha forti radici nel passato. Il Preside ricorda con gratitudine i padri della biochimica, della genetica, della biologia molecolare, **i maestri** cui va il merito di aver reso grandi le scuole scientifiche napoletane: da Gaetano Quagliariello a Francesco Giordani, da Giuseppe Montalenti a Luigi Califano, da Filippo Silvestri a Leonardo Donatelli, da Gaetano Salvatore ad Alfonso Maria Liguori e Leopoldo Massimilla.

La Facoltà ha oggi **2.500 iscritti**, vanta **659 laureati** e **79 docenti** di vari livelli, eppure non può ancora contare su una **sede** stabile. "*In questi anni abbiamo costruito le tensostrutture e presto partiranno i lavori per la realizzazione di un altro edificio nel complesso di Cappella dei Cangiani* – afferma il Preside Marino – *La struttura avrà una superficie complessiva di 19.700 metri quadri, sarà costituita da 4 corpi di fabbrica, sorgerà all'incrocio tra via De Amicis e via Pansini e **sarà terminata entro il 2010**".

I primi Corsi di Laurea in Biotecnologie risalgono all'anno accademico 1995-1996. Nel 2001, i cinque Corsi di Laurea originari confluirono nella nuova Facoltà di Scienze Biotecnologiche.

"***Il mio Rettorato** iniziò con la costituzione della Facoltà di Sociologia e **si concluse con la nascita di** quella di **Scienze Biotecnologiche*** – ricorda l'onorevole **Fulvio Tessitore** – *Le Biotecnologie sono un esempio di come si fondano gnoseologicamente le scienze umane e quelle che io mi diverto a definire 'disumane'*." Il professor Tessitore sottolinea la necessità di riflettere sul problema del rapporto tra scienza e tecnica, sui limiti della scienza e soprattutto sulle **implicazioni etiche della ricerca scientifica**. "*Ritengo indispensabile che nel Comitato Tecnico Ordinatore vi sia un membro proveniente dalle Facoltà Umanistiche* – afferma il professore che, quando lasciò la Presidenza del Comitato, fu sostituito dal professor **Giuseppe Lissa** – *Siamo al centro di una straordinaria trasformazione culturale ed è nostro dovere avere consapevolezza di quel che sta accadendo*". Tessitore si sente assolutamente partecipe dei lusinghieri risultati raggiunti nel corso dei primi 10 anni della Facoltà e, rivolgendosi al Preside Marino, afferma: "*mi dovrai assolutamente invitare all'inaugurazione della nuova sede!*".

"*Le Biotecnologie sono un pilastro della ricerca e dello sviluppo conoscitivo ed economico dei prossimi decenni* – sostiene il professor **Giuseppe Marrucci** che è stato Presidente del Comitato Tecnico Ordinatore della Facoltà per 6 anni – *Incoraggio gli studenti a guardare avanti con ottimismo perché **le biotecnologie saranno protagoniste del futuro***".

A riconoscere il ruolo cardine delle biotecnologie per lo sviluppo economico del Paese è anche il Ministro **Luigi Nicolais**. Il professore dichiara di essersi adoperato, in accordo con i ministri Fabio Mussi e Pierluigi Bersani, a destinare una parte dei 1.100 milioni di euro previsti per la ricerca nell'area delle Scienze della Vita, un settore in cui l'Italia è presente, anche se non spicca come polo produttivo. "*Questi fondi* – afferma - *saranno investiti per rafforzare il rapporto tra Università ed impresa e per cercare di utilizzare le capacità di produrre conoscenza al fine di attirare nuovi capitali sul territorio italiano e spero anche campano*". Con il Ministro Mussi, Nicolais sta per lanciare anche un altro progetto, il ***Medical Research in Italy***, rivolto per lo più alla ricerca di base ma che in futuro potrà avere ricadute sulle applicazioni cliniche. "*E' un progetto che ha un baricentro napoletano e che può contare su 20 milioni di euro messi a disposizione dal MIUR e dal Ministero dell'Innovazione*", dichiara.

"***Gli studi biotecnologici** **sono** **un terreno su cui convergono molte competenze** per produrre nuovi saperi* – afferma il professor **Franco Salvatore,** tracciando una breve storia dell'evoluzione delle Scienze Biotecnologiche negli ultimi 20 anni. "***E' una scienza che esiste da millenni**! Le biotecnologie tradizionali riguardano la produzione di pane, vino, birra e formaggi* – prosegue il professore e, ricordando una foto in cui da ragazzi lui ed il fratello maggiore Gaetano pigiavano l'uva in un grande tino, esclama – *Eravamo praticamente dei biotecnologi ante litteram!*".

Manuela Pitterà

I PRIMI LAUREATI

"Con una laurea in biotech si può andare lontano"

Michele Di Giacomo vanta la matricola n.001 del Corso di Laurea in Biotecnologie Agro-alimentari. "*Dieci anni fa le Biotecnologie erano ancora sconosciute ed io ed i miei colleghi eravamo animati da uno spirito pionieristico e spinti da un entusiasmo che ci faceva sentire artefici e protagonisti di un momento irripetibile per le scienze della vita*". Michele, 29 anni, si è laureato nel 2001 con una tesi sui marcatori di espressione in patata e poi ha vinto una borsa di studio presso l'allora Ente Tabacchi Italiani presso le Università di Roma 3 e di Napoli. "*In seguito sono passato a lavorare al centro di ricerche BAT di Napoli su un progetto finalizzato a tentare di ridurre le sostanze rischiose sviluppatesi durante la fermentazione del tabacco".* Oggi è ricercatore a Lucca presso la MST (Manifatture Sigaro Toscano) e si occupa di due progetti di riconversione di alcuni zuccherifici in centrali a biomassa nell'isola di Giava ed in Perù.

"*Il lavoro in azienda mi ha spinto ad approfondire le mie conoscenze economi*che – afferma Di Giacomo che si è anche aggiudicato una borsa di studio per frequentare l'MBA (Master in business administration) alla University of Malta a Roma – *Consiglio ai miei colleghi più giovani che vogliano proseguire nel privato la propria carriera di approfondire le conoscenze economiche, magari con il Master in Biotech Management offerto dalla Facoltà. Esorto i più giovani ad affrontare le difficoltà con slancio appassionatoperché con **una laurea in biotech in tasca si può andare veramente lontano***".

Alla matricola n. 004 corrisponde il nome di **Alessandra Rinaldi** che racconta: "*Il corso di Biotecnologia della fermentazione tenuto dal professor Marino mi ha illuminato su cosa poteva essere il mio futuro*". Alessandra si è avvalsa del progetto Erasmus per svolgere una **tesi a Bordeaux** sulla fermentazione dei mosti d'uva. Di lì la passione è continuata ed ora ha dei contratti di collaborazione con il professor **Luigi Moio**, docente di Enologia alla Federico II. "*Mi piace applicare le tecnologie tradizionali alla ricerca* – spiega - *Sono di Benevento e **mi sono specializzata sui processi produttivi dell'Aglianico***".

Più recente ma altrettanto meritevole l'*excursus* post-universitario di **Vittorio D'Urso**, 25 anni, laureatosi lo scorso luglio e vincitore di una borsa di studio negli Stati Uniti per collaborare con il professor **Antonio Giordano**, docente dell'Università di Siena e Direttore Scientifico del CROM, il Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano inaugurato a fine gennaio. "*Purtroppo **manca un riconoscimento legale della nostra figura professionale**, non esiste un albo, ragion per cui ci è precluso l'accesso a molti concorsi*", si lamenta Vittorio che ora sta svolgendo un tirocinio nel laboratorio di Biologia Cellulare e Modelli Preclinici del Pascale.

"*La figura del biotecnologo non è molto conosciuta* – interviene **Valentina Scala**, 24 anni, laureanda che spera di poter continuare gli studi con un dottorato o un corso di Specializzazione - *A dicembre è stata costituita la FIBIO, **un'associazione nazionale per far conoscere la specificità del biotecnologo**, un professionista che ha competenze in parte sovrapponibili a quelle dei laureati in Medicina e Biologia e, proprio per questo, una grande versatilità che gli permette di occuparsi di un ampio spettro di ricerche*".

Dottoranda in Biotecnologie Industriali è, invece, **Maria Giunana**, 25 anni, laureata nel 2004. Per il suo futuro non progetta castelli in aria: ***"La situazione lavorativa non è facile ma io ho tenacia e non mi arrendo*** – afferma – *Forse farò la ballerina. Ma sarò una ballerina acculturata! All'Università si guadagna poco ed io voglio essere indipendente*".

"*La carriera universitaria non è la mia prima ambizione* – concorda **Valentina Rippa**, 24 anni, anche lei dottoranda in Biotecnologie Industriali – ***Mi piacerebbe lavorare in un'azienda all'estero** perché la ricerca in Italia non offre molte opportunità*".

Più misurato il parere di chi, come **Cinzia Faraco**, è già ricercatrice. Dopo la Laurea in Chimica ed un dottorato in Chimica Biologica, la giovanissima docente insegna oggi a Biotecnologie Industriali: "*Il punto di forza di questo corso di Laurea è la **multidisciplinarietà*** – sottolinea - *riassume in sé aspetti scientifico-tecnologici ed aspetti industriali, consentendo l'utilizzo di enzimi e microrganismi per ottenere prodotti e servizi in svariati settori*." Anche la professoressa Faraco, però, conosce bene le difficoltà di inserimento di una figura professionale così complessa nel mondo lavorativo del sud-Italia.

"*Si viene scoraggiati dall'esiguità degli investimenti ma è la passione che ci spinge ad andare avanti*", suggerisce ***Alessandra Rinaldi***. "*Dobbiamo essere propositivi, **abbiamo l'onere di tutelare le biodiversità e di informare l'opinione pubblica***" afferma con vigore **Giosuè Scogniamiglio**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Ateneo. "*Sono pienamente soddisfatta della Facoltà, mi ci riscriverei* - afferma **Ida Crifò**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà- *ma è vero, sussiste il problema di **divulgare le Biotecnologie**, farne capire l'importanza delle possibili applicazioni. Per far fronte a questi ed altri problemi abbiamo fondato la Federazione Italiana dei Biotecnologi*".

DISEGNO: una mostra dei lavori degli studenti

Tantissimi gli studenti che il 5 marzo hanno affollato l'aula Scipione Bobbio di Piazzale Tecchio, in occasione dell'incontro-mostra ***'Il Disegno nella Facoltà d'Ingegneria tra Didattica e Ricerca'***, evento organizzato dalla prof.ssa **Lia Papa**, docente di Disegno Automatico. L'incontro si è voluto in questa data per la ricorrenza del 196esimo anniversario della Scuola di Applicazioni, poi Facoltà d'Ingegneria. "*La nostra è la più antica Facoltà d'Ingegneria. E' nata nel 1811* - richiama alla memoria il Preside **Edoardo Cosenza**- *Voglio anche evidenziare, a testimonianza della qualità degli studi, che il primo laureato nel 1814, Luigi Giura, è stato poi Ministro dei Lavori Pubblici nel Governo Prodittatoriale di Garibaldi".*

All'inaugurazione della mostra, che è rimasta allestita anche il giorno seguente, hanno partecipato oltre al Preside, i professori **Francesco Caputo**, docente di Disegno e metodi dell'ingegneria industriale, **Elvira Petroncelli**, presidente dei CdI in ingegneria Edile ed Edile-Architettura, **Bruno Montella,** Presidente del Consiglio di Classe in Ingegneria Civile ed Ambientale, **Alfredo Buccaro**, docente di Storia dell'Architettura e **Francesco Rispoli** del Dipartimento di Progettazione urbana.

L'esposizione ha raccolto su tavole, una serie di progetti portati avanti dagli studenti degli insegnamenti di Disegno nell'ambito dei vari Corsi di Studio delle Classi in Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile ed in Ingegneria civile e ambientale, per testimoniare la stretta relazione tra didattica e ricerca.

"*Iniziative di questo genere*- spiega la prof.ssa Papa- *suscitano l'entusiasmo degli studenti che hanno bisogno di capire lo scenario che si sta aprendo con l'utilizzo delle nuove tecnologie per il disegno ma anche con il recupero delle tecniche tradizionali".*

Gli studenti attraverso questo progetto, iniziato lo scorso anno, hanno potuto esaminare, misurare, disegnare e mettere su tavola diverse opere di importanti architetti internazionali.

"*Ho iniziato a condurre uno studio su Valter Bordini lo scorso anno*- spiega **Bruno De Santis**, al secondo anno di ingegneria Edile e dell'Architettura- *Adesso, attraverso questa mostra, abbiamo usato le tavole per esporre a tutti le nostre analisi*". "*E' stato interessante*- sottolinea anche **Chiara Casata**, studentessa del secondo anno che ha svolto uno studio su Mario Botta- *osservare come il nostro lavoro realizzato a mano si sia trasformato in digitale per finire poi alla composizione della tavola da esporre".* E c'è anche chi ha scoperto capolavori dell'architettura campana a volte poco noti ai più giovani. E' il caso di **Massimo Carelli**, iscritto al secondo anno, che si è occupato della Villa Malaparte a Capri: "*è nata in me una vera passione per questa villa che ha una storia molto particolare. Inoltre, è stato affascinante scoprire come attraverso il disegno si può penetrare l'essenza delle cose".*

Se i ragazzi del secondo anno, dunque, hanno lavorato su progetti di architetti importanti o edifici storici, ai ragazzi del terzo è stata offerta la possibilità di studiare la stesse sede della Facoltà. Spiega **Gennaro Ferrara:** *"abbiamo lavorato sull'edificio di Piazzale Tecchio. Io, in particolare, con* ***Barbara del Prete*** *e* ***Veronica Vitello****, ho studiato il cortile, analizzando anche i materiali, i colori o i punti di degrado".* "*E' stato interessante scoprire come gli infissi originali fossero molto più efficienti di quelli attuali* - raccontano **Stefano Scognamiglio** e **Domenico Andolfo** - *Speriamo che il nostro studio possa essere preso in esame*". Aggiungono: "*è stato importante dal punto di vista formativo poter mettere in pratica tutte le nostre conoscenze teoriche".* "*Il disegno*- conferma Ferrara- *è la base per ogni aspetto che andremo a curare con il nostro lavoro".*

Insomma gli studenti sembrano dunque aver recepito il messaggio che la prof.ssa Papa ed suoi colleghi hanno voluto lanciare. *"Queste iniziative*- commenta la prof.ssa Petroncelli- *mostrano cosa si va elaborando all'interno dei nostri corsi e il dibattito che si sta portando avanti per rispondere alle esigenze formative e del mercato. Questa mostra centra l'attenzione sul disegno che è un segmento importante in tutto il percorso formativo".*

E dunque l'attenzione cade spontanea sulle nuove tecnologie per il disegno e sulle possibilità offerte dai più avanzati programmi. *"Siamo passati da un disegno statico ad uno dinamico in cui entra in gioco la variabile tempo* – spiega il prof. Montella- *Le simulazioni grafiche sono diventate importanti perché anche il design è, oggi, un elemento determinante, in ogni settore".*

Ma a farla da padrona è anche la realtà virtuale, illustrata attraverso la proiezione di un breve video dal prof. Caputo. "*La realtà virtuale è un ambito di lavoro in cui la Federico II primeggia. E' una tecnologia che consente di costruire gli oggetti in simulazione e quindi poterli presentare e studiare in tutte le loro prerogative".*

Valentina Orellana

I Corsi di Laurea verso un percorso comune al primo anno

Calendari d'esami annuali, piani di studio on-line, orientamento

Se le crisi di Governo mettono in ansia gli addetti ai lavori, non si ferma ad Ingegneria l'impegno di preside, presidenti di Corso di Laurea e docenti: in attesa che vengano emanati i decreti attuativi della 270, si sta già lavorando alle modifiche della didattica con la riduzione degli esami e la revisione dei crediti. *"Si va avanti di concerto con il lavoro attorno al 270*- spiega il professor **Piero Salatino**, presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica e del Collegio dei Presidenti di Corso di Laurea (CdiL)- *che si vedrà attuato solo nel 2008. Per adesso* ***ci siamo concentrati sul primo anno di corso, che è sicuramente quello più critico per gli studenti****". "Le lauree triennali* - dichiara anche il prof. **Antonio Moccia**, presidente del CdiL in Ingegneria Aerospaziale- *sono raggruppate per corso di laurea e quindi sarebbe importante che all'interno di ogni classe ci* ***fosse una fase iniziale comune****. L'ideale sarebbe, poi, trovare una comunanza più ampia all'interno dell'intera Facoltà".* Rendere più facile, dunque, una mobilità orizzontale per gli studenti del primo anno è un modo per aiutare i giovani più incerti a non perdere esami e poter facilmente scegliere, poi, quale Corso di Laurea seguire. "*C'è la volontà da parte dell'intero Collegio dei Presidenti di Corso di Laurea*- aggiunge il prof. **Andrea Del Pizzo**, presidente del CdiL. in Ingegneria Elettrica- *di unificare il più possibile fra loro i primi anni dei corsi con uno* ***zoccolo duro di materie del primo anno in comune*** *per classe di laurea,* ***almeno 54 crediti su 60****, ma anche gran parte del primo semestre del secondo anno, per rendere più semplici i passaggi di Corso. In ogni caso è nostro intento usare un metro unitario di ristrutturazione di tutti i Corsi anche se con materie, naturalmente, diverse".* Agire in maniera combinata fra i vari CdiL è l'obiettivo anche della professoressa **Elvira Petroncelli**, presidente del CdiL in Ingegneria Edile ed Edile-Architettura: *"stiamo cercando di intervenire per favorire la trasversalità orizzontale e creare relazioni tra i Corsi". "Stiamo tentando di non procedere con il semplice accorpamento di esami*- sottolinea, inoltre, il prof. **Antonio Mazzeo**, presidente del CdiL in Informatica- *e di sfruttare al meglio la riforma per migliorare la qualità della formazione*".

Mentre si anticipano i tempi relativamente al decreto 270 non cala l'attività all'interno di ogni Corso di Laurea. Ad **Ingegneria Informatica** si sta, infatti, lavorando alla preparazione di un **calendario degli esami perpetuo** che dovrebbe consentire la programmazione annuale degli esami, studiata secondo un criterio di propedeuticità, per facilitare la pianificazione degli studi. *"Il Calendario annuale* – chiarisce il prof. Mazzeo- *servirà per stabilire un range di tempo entro il quale ogni esame avrà luogo per far si che gli studenti possano programmare gli esami per un anno intero".* Ad **Ingegneria Aerospaziale**, invece, anticipa il prof. Moccia, da maggio entrerà in funzione il **servizio di controllo dei piani studio e stampa dei moduli online**. Gli studenti potranno attraverso questo servizio controllare la approvabilità dei piani e stampare il modulo direttamente dalla stampante di casa. Poi dovranno, naturalmente, presentare i piani in segreteria. "*Questo servizio consentirà agli studenti di essere certi che il corso che stanno seguendo può rientrare nel proprio piano senza dover riferirsi a nessuna Commissione*- evidenzia il prof. Moccia- *Inoltre, permetterà a noi docenti di organizzare meglio orari e corsi in base al numero previsto di frequentanti*". **Ingegneria Elettrica**, invece, punta sull'informazione: "*il Corso di Laurea* - commenta il prof. Del Pizzo- *è schiacciato da altri percorsi e figure più 'moderne', ma da parte del mercato continua ad esserci una forte richiesta dei nostri ingegneri",* tant'è che il 98% degli ingegneri (dati nazionali) trova lavoro a meno di un anno dalla laurea. C'è quindi bisogno di informazione ed orientamento. "*A Roma, a fine febbraio, gli studenti di Ingegneria Elettrica hanno organizzato una giornata di promozione del Corso e d'informazione sulla questione energetica diretta ai giovani*- sottolinea Del Pizzo- *Anche noi siamo pronti a promuovere queste iniziative anche nel nostro Ateneo, perché è importante coinvolgere i ragazzi in attività in cui siano loro stessi i protagonisti".* A questo scopo una delle giornate della Conferenza Internazionale sull'Energia Alternativa che si terrà a Capri a metà aprile, verrà dedicata ai problemi dell'ingegneria elettrica italiana con testimonianze di dottorandi e una tavola rotonda aperta a tutti. Inoltre, a sostegno dei giovani laureati agisce anche la Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Ingegneria Elettrica.

Valentina Orellana

INGEGNERIA - Marco, studente fuoricorso racconta la sua storia

"Castellano, professore di Geometria, il primo anno ci disse: se avete la fidanzata lasciatevi, perché qui si studia. Aveva ragione!". **Marco**, studente fuoricorso di Ingegneria Meccanica quasi trentenne, iscritto all'università da più di dieci anni racconta la sua vicenda. Una storia comune a molti. *"Siamo divisi in due gruppi, stabiliti in base all'inizio del cognome.* ***Io appartengo al gruppo N-Z, il peggiore tra i due****. Gli A-M si laureano in media un paio di anni prima. La differenza la fanno i professori, i nostri sono quelli, per così dire, più complicati"*. La difficoltà rappresentata dai docenti è presto spiegata. *"Ci fanno buttare il sangue mettendoci, spesso, i bastoni fra le ruote*" dice Marco, che rischia anche un po'. *"Uno di questi è il professore* ***Di Iorio****. Insegna Costruzioni di Macchine. È famoso per essere uno che fa stragi. Come me, molti altri studenti del vecchio ordinamento si trascinano dietro questa materia, lasciandosela spesso come ultimo esame. Il professore spiega bene, ma* ***l'esame è complicato e vastissimo****"*. Tanti anni di università, non sono da imputare esclusivamente alla severità dei professori e Marco non esita ad addossarsi la sua parte di responsabilità. *"****All'inizio studiavo male*** *e, in seguito, ho fatto cattive scelte, come studiare a casa o trovare dei lavoretti per avere qualche soldo in tasca e pesare meno sulla famiglia"*. Come mai una persona che sceglie una facoltà impegnativa come Ingegneria, non studia subito con il massimo impegno? *"Tutto deriva da una scelta non pienamente convinta. All'inizio mi interessavano molte cose. Volevo iscrivermi a Psicologia, ma si tratta di un titolo di studio con poche prospettive. Poi ho sostenuto il test ad Architettura. L'ho superato. Ma poi ho scelto Ingegneria. Allora gli architetti erano molti e credevo che, rispetto agli ingegneri, avessero meno opportunità. Certe scelte si fanno pensando alle prospettive di lavoro future e sotto la* ***pressione dei genitori****"*. La libertà mentale è la sensazione predominante all'inizio dell'università. *"Non hai più l'oppressione della scuola e, se non si viene guidati bene, si può avere la tendenza a non studiare fin dall'inizio. Alla fine accumuli ritardi che non puoi recuperare in una settimana o due"*. Quello che succede quando non si comincia con il piede giusto è dolorosamente noto a molti. *"Dopo aver perso gran parte del primo anno, volevo recuperare quanto più possibile. In due anni volevo sostenere dieci esami. Cazzate! Il lavoro si accumula e cerchi anche di superare qualche esame a scelta, prima degli esami fondamentali che ti bloccano.* ***Se*** *poi passa l'anno accademico e* ***il professore cambia, è drammatico****. Cambia tutto: programma, modalità d'esame, modo appropriato di rispondere. Alcuni professori, infatti, si innamorano del modo in cui spiegano e se notano un approccio diverso, fanno di tutto per farti cadere"*. L'università per alcuni può diventare una guerra ed i caduti sul campo sono molti. *"Alcuni non sono in grado di farcela, altri, pur non essendo dei geni, avrebbero le capacità per andare avanti, ma non hanno una guida. Anche io avevo pensato di lasciare l'università.* ***Ad un certo punto, ti avvilisci e pensi che non sia una cosa per te****. Sono stati i miei genitori a farmi capire le mie reali possibilità. Dipende anche dal carattere delle persone. Non volevo accettare di aver perso tanto tempo ma pur con tutte le bastonate prese,* ***ho avuto la determinazione di continuare****"*. Trascinarsi per tanto tempo gli studi universitari e con essi la propria vita pesa, pesa tantissimo. *"****Stare all'università senza concludere niente, ti mette a disagio****. Cominci a fare una prima analisi solo intorno al terzo-quarto anno.* ***Capisci che stai affogando nel tentativo di andare avanti*** *mentre intorno a te, ragazzini più giovani vanno avanti e ti superano. Gli amici si laureano e cominci a chiederti: che devo fare?* ***Alcuni abbandonano anche al sesto o settimo anno"****.* È a questo punto che c'è la svolta. *"Quattro anni fa, ho deciso di laurearmi sul serio e ho dato molti esami velocemente.* ***Per farcela devi vivere l'università, chiedere materiale, seguire gli esami.*** *Ho smesso di lavorare, per dedicarmi anima e corpo agli studi"*. **I corsi per gli studenti del vecchio ordinamento non ci sono più** ed il comportamento dei docenti nei loro confronti è ambivalente: alcuni permettono agli studenti più anziani di seguire le lezioni del nuovo ordinamento fornendo loro del materiale aggiuntivo, altri invece, non hanno la stessa disponibilità e sono irreperibili. *"Negli ultimi anni è diventato sempre più difficile reperire il materiale.* ***I libri non ci sono più, si studia su appunti e fotocopie****. In compenso, per dimostrare che il nuovo ordinamento funziona, i professori cercano di facilitare gli studenti"*. **Uno degli aspetti più dolorosi, è il rapporto con la famiglia.** *"I familiari ti stanno addosso, cercano di spronarti ma nel modo sbagliato. Loro non possono conoscere la tua situazione"*. Adesso che le cose sono migliorate, il traguardo dovrebbe essere ormai prossimo. *"Non dico quanto mi manca per terminare. È una scaramanzia. Non lo sanno nemmeno i miei. Quando, dopo lunghi affanni, vedi che ingrani, diventi una tomba e ti viene la fobia di non far sapere niente a nessuno, per non rovinare tutto. Voglio esplodere solo alla fine"*. Quali sono i progetti per il futuro? *"Dopo la laurea proverò ad approfondire gli argomenti che mi sono piaciuti di più. Una materia in particolare mi ha appassionato più delle altre, si tratta di* ***Servizi Generali di Impianto****. È un esame che racchiude tutto quello che è stato studiato fornendoti una visione globale"*.

Simona Pasquale

Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione

Un business game al posto della tesi di laurea

"Ho visitato alcune aziende presso le quali i nostri laureandi stanno svolgendo il tirocinio - spiega il professor **Emilio Esposito**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione - *Sono rimasto positivamente sorpreso per il modo in cui viene apprezzata la grande trasversalità e flessibilità dei nostri studenti. Tutti quelli che si sono laureati fino ad oggi (*200 di primo livello e 80 di secondo livello quest'anno) *hanno trovato lavoro"*. Alenia, Ansaldo, Fiat: le aziende che assorbono gli ingegneri gestionali. Benché esistano rapporti molto forti con le aziende del territorio campano, la maggior parte dei laureati trova più conveniente le offerte provenienti dal settentrione. *"E' un aspetto della questione molto preoccupante* - confessa il prof. Esposito - *perché tutti, o quasi, vanno via da Napoli. Questo è un peccato perché noi, la nostra società, sta investendo su questi giovani ma il ritorno va a finire in un'altra area del Paese.*

In progetto, allora, anche per i laureandi di quest'anno il ***'business game'*** al posto dell'elaborato di laurea per consentire di puntare al massimo della preparazione e delle competenze. Inoltre, è in programma per il mese di maggio un'iniziativa legata ai problemi della **certificazione nel settore dell'alta tecnologia per le piccole e medie aziende**, organizzata con l'Ordine degli Ingegneri e le Commissioni Ingegneria Gestionale e Ingegneria Aerospaziale.

Biologia delle Produzioni Marine

Il Corso di Laurea gestirà un tratto di spiaggia e di mare nel Cilento

Il Corso di Laurea in Biologia delle Produzioni Marine promuove un **Master sulle tecniche applicate alla riproduzione ed al ripopolamento delle specie**, in collaborazione con la Stazione Zoologica di Napoli e con l'area Marina Protetta di Punta Campanella. Le lezioni sono iniziate nei primi giorni di marzo; il 16 la presentazione ufficiale. Lo frequentano 15 persone, in possesso almeno della laurea di primo livello. "*Insegniamo innanzitutto come si imposta e come si svolge l'attività di monitoraggio di una popolazione",* riferisce il professore **Gaetano Ciarcia**, presidente del Consiglio di Corso di Laurea. "*Un'altra parte del corso è dedicata all'analisi della biologia riproduttiva e alle metodiche della fecondazione in vitro. L'obiettivo è che gli allievi acquisiscano anche una manualità, una capacità di fare e per questo contiamo molto sull'attività di stage e sulla collaborazione della Stazione Zoologica di Napoli. A Punta Campanella, è un'idea, si potrebbero allestire anche le nursey, le strutture per favorire lo sviluppo dei nuovi organismi fecondati in vitro".* Un'altra novità significativa è che il corso di laurea, con Unipesca, l'associazione culturale Mare Nostrum e la cooperativa Nausica, **gestirà**, sin dai prossimi mesi, un tratto di spiaggia e di mare nella località La Punta, a Pollica, in Cilento. "*Abbiamo avuto in concessione un'area complessivamente di circa un milione e mezzo di metri quadri",* riferisce il professore Ciarcia. "*La profondità del fondale varia dai 20 ai 42 metri",* prosegue. "*E' una zona, tra l'altro, ricca di Posidonia. Il corso di laurea effettuerà attività di monitoraggio e di ricerca, ma anche didattica rivolta alle scuole, educazione ambientale, informazione per i ragazzi e per gli adulti".* Resta invece al palo, per ora, il progetto di ricerca di interesse nazionale finalizzato a monitorare gli effetti dell'aumento della temperatura sulle gorgonie e sui coralli. "Il *progetto è stato presentato al Ministero ormai oltre un anno e mezzo fa* - ricorda il professore- *ma non abbiamo ancora ottenuto il finanziamento per partire con le attività".* **(Fa. Ge.)**

122 laureati triennali a Geologia

Centododici laureati per la triennale in Scienze Geologiche, tra luglio 2004 e dicembre 2006. Quindici per la Laurea Magistrale in Geologia e Geologia applicata, tra luglio 2006 e dicembre 2006. Sei laureati per la Magistrale in Geofisica e Geofisica applicata, tra febbraio 2007 e marzo 2007. Questi i dati del Corso di Laurea in Geologia. Commenta la prof.ssa **Paola De Capoa,** presidente del CCL: "*direi che, tutto sommato, sono numeri abbastanza incoraggianti. Chi si iscrive e frequenta arriva in porto in tempi ragionevoli".* La docente esprime soddisfazione anche per come sono andati gli **esami del primo semestre**, che si sono conclusi solo da pochi giorni: "*non ho ricevuto segnalazioni di materie dove si siano registrate percentuali elevate di bocciati".*

Si lavora, intanto, al **potenziamento dell'attività di tutorato e di orientamento** nelle scuole. "Mi piacerebbe - anticipa la prof.ssa De Capoa, *-se si riuscisse ad organizzare un incontro con gli studenti delle scuole medie superiori, dedicato a spiegare esclusivamente quali sono le caratteristiche del corso di laurea e la professione di geologo".*

SCIENZE: la parola agli studenti

Pochi appelli d'esame: la lamentela degli iscritti al Corso di Laurea in Informatica

"Provengo dall'Istituto Tecnico Industriale e questo mi ha avvantaggiato. Molti colleghi, invece, hanno incontrato difficoltà. ***In un semestre ci sono troppi esami*** *ed è difficile partire bene al primo anno"* afferma **Giuseppe Nigro**, secondo anno di **Informatica**. *"****Fino ad ora sono riuscito a dare, al massimo, tre esami in un semestre sui cinque o sei previsti****. Se poi te ne trascini dietro qualcuno dagli anni precedenti, il numero cresce in maniera esponenziale",* interviene il suo collega **Tommaso Monteforte** che aggiunge: *"in generale sarebbe meglio se i professori prevedessero più prove intercorso e più appelli. In tutto l'anno* ***abbiamo solo due sessioni d'esame****, con tre appelli a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro.* ***Quest'anno*** *i corsi si sono conclusi a dicembre, il numero degli appelli è un po' aumentato e* ***c'è stato più tempo per prepararsi****".* Con i corsi compatti *"si corre perché* ***i programmi non sono stati affatto ridotti****, sono gli stessi degli anni precedenti"* d'altro canto *"si ha più tempo per studiare. Ci sono però degli argomenti che occorre preparare con un po' d'anticipo e capita che, a pochi giorni dalla fine del corso, ci sia subito il primo appello. Non è piacevole"* conclude Giuseppe. La scarsità di appelli d'esame sembra essere il problema più grave per gli studenti di Informatica. La situazione peggiora per i fuoricorso. Il corso di laurea è giovane, ha solo otto anni di vita. Quando è stato istituito, la sua organizzazione è stata impostata pensando già alla riforma del 3+2. *"Non è cambiato niente per noi studenti del vecchio ordinamento. È solo una questione burocratica, ci laureiamo con un titolo anziché con un altro.* ***Per noi la tragedia è l'organizzazione****. Abbiamo in tutto* ***44 esami e solo tre mesi l'anno per sostenerli****. La situazione è veramente critica. Se perdi l'attimo aspetti sei mesi. Oggi ho un esame e se non lo supero, se ne riparla a giugno o luglio.* ***Da due anni non ho più corsi*** *però sono costretta lo stesso ad aspettare. Dovrei lavorare alla tesi, fare altre cose"* dice con amarezza **Valeria Mele**. *"Abbiamo lo stesso numero di sessioni dei nuovi iscritti e* ***quando si è in ritardo non si riesce più a recuperare****. Per non parlare della dubbia utilità di sostenere gli esami lontano dai corsi"* interviene il suo collega **Giulio**. C'è chi sostiene che fissare gli esami durante i corsi distragga gli studenti. *"Se ci avessero permesso di affrontare gli esami durante i corsi, probabilmente saremmo stati facilitati. È peggio accavallare gli argomenti tra loro piuttosto che fare una cosa extra rispetto alle lezioni. Forse siamo una realtà particolare, in transizione"* conclude Valeria.

*"****Abbiamo sempre seguito tutti i corsi****. Per una facoltà scientifica è fondamentale. In aula si acquisiscono i concetti base per poter studiare meglio a casa. Frequentiamo molto l'università e nel tempo abbiamo formato un gruppo di studio. Questa è stata la nostra salvezza"* sostengono **Claudia** e **Benedetta** prossime alla laurea triennale in **Biologia Generale e Applicata**. *"Siamo stati sempre molto seguiti. Al nostro corso non siamo nemmeno in cento****. Non abbiamo sofferto l'affollamento nemmeno al primo anno****, perché eravamo divisi in gruppi di 60-70".* Le due laureande hanno un suggerimento per i loro docenti. *"Sarebbe preferibile fare un po' più di* ***laboratori****. I ragazzi sarebbero maggiormente coinvolti. Noi che stiamo lavorando alla tesi, siamo un po' disorientate. Non sappiamo come gestirci. Tra l'altro questo dovrebbe essere il nostro lavoro futuro".* In generale i commenti degli studenti di Biologia sono entusiastici. **Sabrina**, **Annamaria** e **Laura** sono tre studentesse al primo anno di laurea magistrale del corso Biomolecolare. *"Abbiamo concluso il percorso nei tempi previsti. Non è una cosa diffusissima, però ci sono gruppi di studenti abbastanza corposi che si sono laureati in corso in questi mesi.* ***Chi non ce l'ha fatta si è perso al primo anno"*** dice Annamaria. Il successo negli studi dipende da vari fattori: **volontà, costanza e organizzazione**. *"Io mi ero prefissa di restare nei tempi ma sono anche stata agevolata dall'organizzazione. I gruppi in aula non sono mai troppo numerosi ed i professori sono sempre disponibili. Lavorano qui, perciò li trovi sempre e fissano* ***tante date d'esame,*** *alcuni anche una volta la settimana. In questo modo riesci a gestirti come vuoi"* sottolinea Sabrina. I corsi biologici esercitano da sempre un forte potere di attrazione nei confronti dei giovani. Inoltre, per molti studenti che non hanno superato i test d'ammissione a Medicina, diventa una sorta di scelta residuale. Da quando anche la Facoltà di Biotecnologie ha istituito il numero chiuso, gli iscritti sono ulteriormente cresciuti. Quest'anno il solo Corso di Laurea in Biologia Generale e Applicata ha registrato **800 immatricolati**. *"Con questi numeri, si rischia l'ingestibilità. Se qualcuno vuole iscriversi a Biologia, deve farlo solo se ha una reale passione.* ***Con questo tipo di mestiere non si mangia e si affrontano studi pesanti****"* conclude Laura.

"L'anno scorso ero a Biologia ma mi sono appassionato alla chimica e ho deciso di cambiare Corso. Ora sono molto più contento" dice **Andrea Valentino**, primo anno di **Chimica**, Corso di Laurea dai piccoli numeri. L'organizzazione risulta, nel complesso, buona. All'inizio dell'anno il presidente del Corso, il prof. Marco D'Ischia, presenta alle matricole le peculiarità del percorso di studi. *"Ci ha spiegato la differenza tra Chimica e Chimica Industriale. La prima consente di lavorare in più campi e di studiare cose microscopiche; la seconda, invece, vincola alle macchine e ad oggetti dalle dimensioni maggiori.* ***Se un giorno volessimo lavorare nell'industria, ci basterebbe scegliere una specialistica adeguata****"* sostiene **Mario Invincenzi,** primo anno di Chimica. *"I ritmi sono frenetici però, non avendo troppi corsi, puoi organizzarti bene il lavoro.* ***I risultati delle prime prove sono stati mediamente buoni****. Non abbiamo avuto particolari problemi nemmeno nelle prove intercorso. C'era tutto quello che avevamo svolto"* aggiunge **Domenico Iannone**, matricola di Chimica.

Ritmi convulsi anche a **Fisica**: *"i professori sono bravi, l'orario è ben organizzato, ma in un mese o poco più, tra esami e prove intercorso, hai molto da studiare e se non riesci ad organizzarti subito, hai problemi a stare dietro a tutto. Anche perché ogni argomento non deve essere solo capito, ma anche elaborato e sviluppato"* dice **Michele**, studente al primo anno.

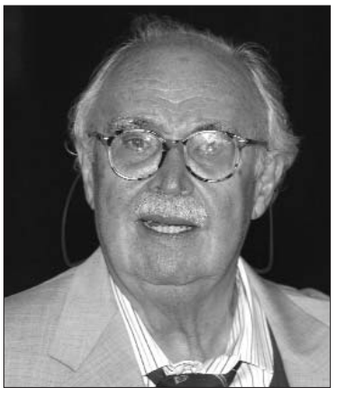
Simona Pasquale

Scienze Ambientali: i laureati triennali costretti ad emigrare per continuare gli studi

Si sono laureati ma non possono proseguire gli studi presso la Facoltà alla quale si immatricolarono. E' una situazione paradossale quella dei laureati con il titolo triennale in Scienze Ambientali a Scienze del Federico II. Per proseguire la carriera universitaria, sono costretti a migrare altrove. I più s'iscrivono alla specialistica in un altro ateneo - alla Parthenope o alla Seconda Università la cui Facoltà di Scienze Ambientali ha sede a Caserta-. C'è pure qualcuno che ha deciso di proseguire con la magistrale a Siena o ad Urbino. "*Purtroppo non possiamo partire con la laurea di secondo livello*- spiega il prof. **Guido Barone**, presidente del Comitato Tecnico Organizzatore del Corso di Laurea - *perché non abbiamo abbastanza studenti. Fino ad oggi, hanno conseguito la laurea triennale sette persone. Uno è un professore di scuola secondaria che non ha proseguito; gli altri sei hanno dovuto necessariamente optare per altre sedi universitarie".* Il punto è che, da quando è nato, Scienze Ambientali ha sempre avuto ogni anno un numero di immatricolati piuttosto basso. Sono stati 25 nel 2006/2007. Furono 40 dodici mesi prima. C'è chi si comincia a chiedere se ci sia spazio sufficiente, a Scienze, per Scienze Ambientali. Il prof. Barone ne è convinto: "*è una offerta formativa valida, che prepara professionisti i quali potranno fare da cerniera tra specialisti di ambiti diversi – biologi e chimici in primis – nella prospettiva della tutela e della salvaguardia dell'ambiente. Certo, non si può negare che si subisca fortemente la concorrenza dei due corsi di laurea in biologia, capaci di attirare, ogni anno, circa 2000 immatricolati*".

Gli studenti, superata la boa degli esami della fine del primo semestre, fanno adesso i conti con la **ripresa dei corsi**. Il bilancio delle prove è in chiaroscuro, secondo Barone. "*C'è una certa lentezza, da parte degli iscritti.* ***Problemi soprattutto in Matematica****,* ***dove circa un terzo è in debito dell'esame****. Non è certo un problema legato ai docenti, tutti molto bravi e disponibili. Il fatto è che* ***arrivano poco preparati dalla scuola e stentano ad acquisire il metodo****".*

Si lavora ai progetti di ridefinizione dei percorsi didattici, in attesa dei decreti attuativi della legge 270, da parte del Ministero. La nuova normativa comporterà sostanzialmente, per tutte le facoltà e per ogni singolo corso di laurea, la necessità di diminuire drasticamente il numero degli esami, aumentando invece crediti e carico di lavoro per ogni esame. Insomma, un percorso meno spezzettato. *"Per fronteggiare l'ennesimo cambiamento* - anticipa il prof. Barone- ***stiamo valutando****, a Scienze Ambientali,* ***l'ipotesi di ritornare almeno in parte ai corsi annuali****. Se ci chiedono meno prove con più crediti, abbiamo due strade. O abbassiamo la qualità della didattica, ma non mi pare il caso, o ingolfiamo le lezioni di più nozioni, mettendo a dura prova la capacità di assimilazione degli studenti. La terza via è, almeno per i corsi più pesanti, da più crediti, di tornare alle annualità. Ha i suoi rischi, ma non lo escludo".*



Il professor **Barone**

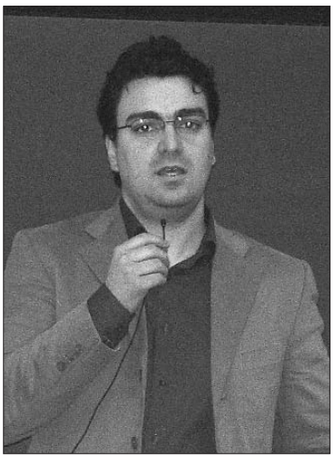
Infine, il docente lancia l'allarme per il **taglio dei finanziamenti** all'università imposto dalla finanziaria 2007, in perfetta coerenza con quelle che l'hanno preceduta. "*Tra le conseguenze* – dice- ***dobbiamo ridurre drasticamente la possibilità di partecipare ai convegni scientifici****. Magari a qualcuno farà piacere, perché ritiene che andiamo lì in vacanza. Invece ascoltare le relazioni di un collega straniero, parlargli, confrontarsi, mette in moto processi di competizione virtuosa, di cooperazione. Nascono idee e proposte di comuni iniziative di ricerca. Si parla tanto di internazionalizzazione e poi, a Scienze Ambientali come altrove,* ***corriamo il rischio di rimanere chiusi nei nostri dipartimenti".***

Fabrizio Geremicca

Incontro sugli sbocchi occupazionali nell'ambito del progetto di promozione delle lauree scientifiche

Il Fisico e l'azienda

Gli sbocchi occupazionali dei laureati in Fisica con uno sguardo rivolto oltre la ricerca e l'insegnamento. E' stato il tema affrontato, martedì 27 marzo, nell'aula A7 del complesso di Monte Sant'Angelo, dal convegno organizzato dal Corso di Laurea nell'ambito del progetto ministeriale *Lauree Scientifiche* che promuove nelle scuole i corsi di laurea considerati strategici per lo sviluppo. L'incontro ha richiamato un nutrito pubblico di studenti, universitari e medi, che hanno ascoltato con interesse le testimonianze di alcuni giovani fisici impiegati nell'industria. *"Le professioni scientifiche sono quelle maggiormente richieste dal mondo del lavoro, ma alcune facoltà e alcuni corsi di laurea, risentono di una scarsa capacità di comunicazione. Eventi come questo aiutano a fornire tutti gli elementi per compiere consapevolmente* ***una scelta che condizionerà tutta la vita****"* dice il Preside della Facoltà **Alberto Di Donato**. Dati alla mano, tra coloro che, **a tre anni dalla laurea, godono dei migliori livelli occupazionali**, ci sono proprio i laureati in Fisica e Matematica. *"Soprattutto per la* ***duttilità*** *e la* ***flessibilità*** *che si acquisisce nell'affrontare i problemi"* conclude il Preside. *"L'immagine che generalmente si associa ad un fisico, è spesso quella di* ***una specie di scienziato pazzo****. Per questo ho ritenuto fosse importante ascoltare la voce di rappresentanti delle imprese, per sentire cosa si aspettano oggi le aziende da un laureato in Fisica"* spiega nel suo intervento il professor **Giovanni Chiefari**, coordinatore del progetto, per quanto riguarda il settore fisico. Il primo ad intervenire è **William Caruso**. Laureato in Fisica dello Stato Solido ad Alessandria, oggi lavora nel settore commerciale di un'azienda che sostiene economicamente il progetto. Si chiama EVB Elektronik e distribuisce componenti elettroniche. *"****In sei anni e mezzo, ho svolto tre lavori diversi****. Ogni volta ho sempre dovuto imparare qualcosa di nuovo, ma* ***non ho mai incontrato problemi****, pur non essendo un genio pazzo. Durante gli studi si acquisiscono una metodologia ed una flessibilità che nessun altro Corso offrono". "Da noi un laureato in Fisica lavora alla realizzazione di prodotti semiconduttori, applicati anche alla ricerca medica"* illustra **Lucia Simonazzi** che lavora presso la sede di Avezzano (AQ), della multinazionale Micron Technology Italia. *"Siamo profondamente convinti dell'importanza della collaborazione con le università"* conclude la dirigente aziendale. Presso la stessa azienda, lavora **Chiara Piscopo**, giovane laureata napoletana che ha conseguito il titolo triennale nel 2004. *"****Il mio titolo mi permette di gestire personale e tecnologie****. Adesso mi occupo di mettere in contatto tra loro vari reparti produttivi, applicando un ragionamento di tipo tecnologico ad ambiti umanistici". "Mi sono iscritto a Fisica, perché avevo* ***una grande passione per i calcolatori****. La mia tesi si è incentrata su un esperimento di Fisica delle particelle e, prima di entrare in azienda, ho lavorato per un anno all'università. Essere fisico è divertente anche se non si diventa scienziati, perché si approccia* ***un mondo affascinante****, in cui si impara continuamente"* racconta **Vincenzo Cuomo**, laureato nel '97 in Cibernetica a Napoli. Oggi coordina un piccolo gruppo di fisici alla Incard, una società del gruppo Microelectronics.

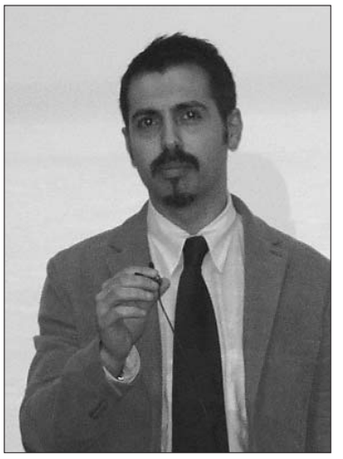


Mariano Severi

Dalla gestione del personale alle nuove tecnologie

Si occupa di intelligenza artificiale, realizzando delle macchine in grado di trovare dei difetti in programmi molto simili a quelli già esistenti in commercio. *"La ricerca si sviluppa tutta in ambito industriale. Non cerchiamo leggi fondamentali, il nostro obiettivo è migliorare il prodotto, ma ci animano il piacere della scoperta e la soddisfazione di vedere che un certo sistema, assolutamente nuovo al mondo, funziona anche se è solo un prototipo"* dice Vincenzo. *"All'università vi insegneranno a modellizzare le cose. Questo approccio vi tornerà sempre utile per individuare le funzionalità comuni a tutti i programmi di un certo tipo.* ***Molto di quello che farete, vi sembrerà astruso*** *ma con il tempo ve le ritroverete"* aggiunge il suo collega **Felice Cerullo**. **Mariano Severi**, laureato alla Federico II nel 2000, ha svolto il dottorato di ricerca presso una piccola azienda elettronica di Pozzuoli, la Tecno System, nella quale oggi lavora. *"La nostra attività principale è quella di realizzare dei sistemi di acquisizioni dati per impianti e veicoli aerospaziali. Compriamo da grosse aziende prodotti elementari, come semiconduttori, e realizziamo apparati più complessi, che rivendiamo a grosse agenzie di ricerca che sviluppano dei progetti con le realtà che operano in Campania"*. Tra le apparecchiature, ci sono i razzi sonda che compiono voli parabolici fino a 250 metri di altitudine, per osservare il comportamento dei liquidi o dei sistemi in condizioni di gravità ridotta. *"La nostra è una delle realtà più innovative per lo studio di apparecchiature di visione in ambito aerospaziale"* aggiunge Mariano, elencando i tanti progetti internazionali cui l'azienda collabora sviluppando computer di controllo per lavorare in condizioni di volo transonico (cioè prossimo alla velocità del suono), ancora in buona parte sconosciuto, o per realizzare delle gallerie del vento con le quali sostenere prove su aerei, auto e linee ad alta velocità. "***In una media industria si deve saper fare un po' di tutto e a Fisica questo si impara***" conclude.

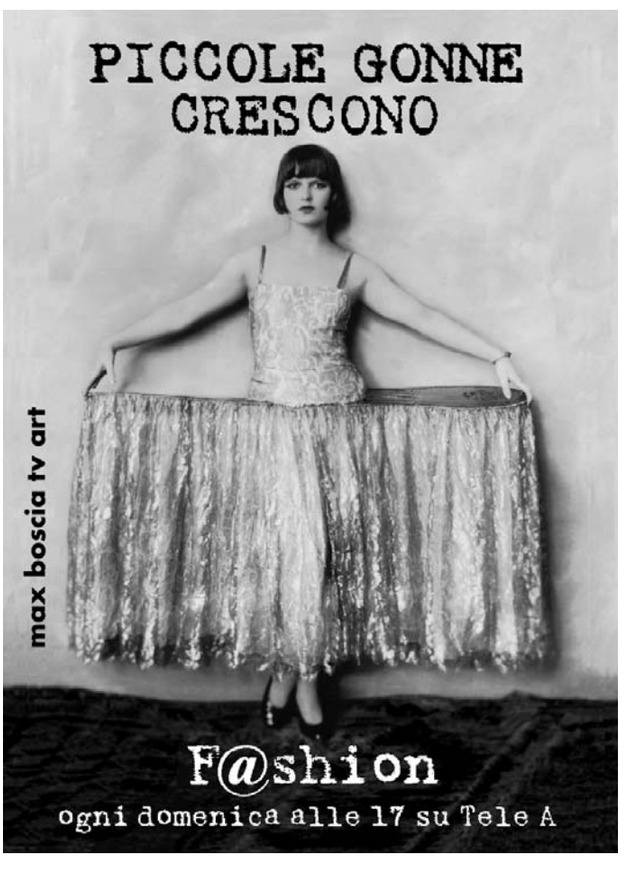
Le domande dei ragazzi sono molto interessanti. *"****Il voto di laurea è importante?"*** chiede una ragazza. *"Il voto non influisce. Mi sono laureata con 94/110 e dopo quattro mesi ho iniziato a lavorare"* risponde Chiara. *"****L'inglese è utile?"*** chiede un'altra studentessa. *"È fondamentale. I corsi di aggiornamento all'estero sono frequenti e i contatti con stranieri sono continui"* risponde Caruso. "**Come si svolge la selezione in azienda?"** vuole sapere una studentessa. *"Da noi l'area tecnica incontra i candidati solo dopo il colloquio di gruppo. Una decina di persone che non si conoscono vengono messe a lavorare insieme per realizzare un progetto. Così si osservano le attitudini di ciascuno al lavoro con gli altri e si osserva il tipo di collocazione che ogni individuo tende a ricoprire all'interno del gruppo stesso"* risponde Simonazzi.



William Caruso

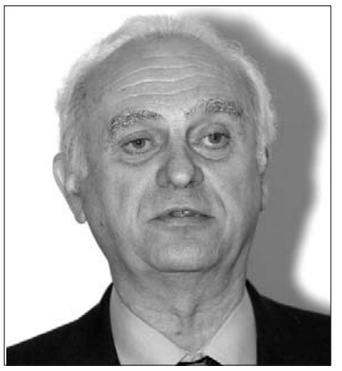
*"****Quant'è il vostro stipendio?"*** chiede un ragazzo incalzando un po' di fronte alla reticenza della dirigente. *"Abbiamo il contratto dei metalmeccanici. Lo stipendio è di circa 1300–1400 euro netti al mese. Chiaramente se si fanno più turni si guadagna di più"* dice infine la dirigente. *"****Com'è il confronto tra la ricerca di base e quella applicata, finalizzata ad un prodotto? Esistono dei punti di incontro?"*** domanda una studentessa di Fisica a Vincenzo. *"L'impostazione del lavoro è sempre la stessa. I fini sono diversi, ma è interessante e divertente lo stesso". "****È stato subito assunto per questo lavoro o è passato prima per altre esperienze?****"* gli domanda ancora uno studente. *"Il lavoro che ti piace devi andartelo a cercare e devi avere la fortuna di trovare un'azienda che ti dia spago".*

Simona Pasquale



Un'altra chance per passare al Corso di Laurea quinquennale

Mentre andiamo in stampa si preparano le riunioni della Commissione didattica (15 marzo) e del Consiglio di Facoltà (19 marzo). Il principale punto all'ordine del giorno, in entrambi i casi, è la programmazione didattica per l'anno accademico 2007/08. In linea di massima verrà ripresa quella di quest'anno, come spiega il Preside della Facoltà, prof. **Michele Scudiero**. "*Siamo tenuti a mantenere attivi gli insegnamenti previsti nell'attuale ordinamento didattico* – dice- *e una certa complessità deriva dal fatto che dobbiamo gestire due, anzi tre ordinamenti differenti: il nuovo percorso magistrale, quello triennale e il corso di laurea specialistica. Si deve far fronte a tutti gli insegnamenti che questi ordinamenti richiedono. Finora, con sforzi eroici, ci siamo riusciti. Io stesso tengo ben tre insegnamenti*". Che fine fa il vecchissimo ordinamento, quello quadriennale? "*I corsi della laurea quadriennale sono esauriti ormai da tempo, il problema della programmazione didattica lì non si pone. Poi ogni docente mette a disposizione dei fuori corso strumenti didattici di ausilio*". In definitiva, si procederà nell'ambito del quadro già delineato per il 2006/07. "*Naturalmente la speranza è che tale quadro resti fermo e che non intervengano ulteriori cambiamenti in sede nazionale* - precisa il prof. Scudiero- *E' la premessa necessaria per poterci impegnare al fine di ulteriormente migliorare e sviluppare i contenuti*". C'è infine una segnalazione importante per coloro che sono ancora iscritti al 3+2: dal 1°al 10 aprile, se lo vogliono, possono effettuare l'opzione al corso di laurea quinquennale. E' possibile reperire on line oppure presso la segreteria studenti tutte le informazioni necessarie. *"A luglio dello scorso anno furono circa seimila gli studenti del vecchio ordinamento che scelsero di passare al nuovo*- afferma il Preside- *Ho dunque l'impressione che siano rimaste poche unità interessate ad effettuare l'opzione. E' una scelta che ognuno fa in base a calcoli e valutazioni personali. Di certo, il corso triennale incoraggiava poco gli studenti per via della scarsa spendibilità del relativo titolo".*



Il Preside **Scudiero**

Prisco: agli esami *"non faccio domande strane"*

"Chiedo che gli studenti ragionino piuttosto che imparare a memoria il testo", sostiene il docente di Diritto Pubblico Comparato

Studiare per crescere, studiare per capire il mondo che ci circonda, studiare per la vita. E non semplicemente per contare un esame in più sul proprio libretto universitario. Il messaggio che il prof. **Salvatore Prisco** cerca di dare ai suoi studenti si può riassumere con queste semplici parole, eppure c'è una buona fetta di aspiranti giuristi che non riesce a recepirlo. Chi ritiene che l'esame di **Diritto pubblico comparato** si svolga in maniera strana, che le domande poste dal professore siano fuori dal programma, che per superarlo vengano richieste conoscenze particolari è fuori strada. "*Non è una bestemmia chiedere di* ***ragionare piuttosto che imparare a memoria il testo****",* dice il professore. E ragionando si può rispondere correttamente alla domanda "*Perché quello che è successo a Prodi non sarebbe potuto accadere a Blair* (il riferimento è alla recente crisi di governo, ndr)", considerato che la disciplina è comparativa e che aggiornarsi sugli argomenti di attualità, per lo studente di Giurisprudenza, *"dovrebbe essere come prendere il caffè la mattina*". Ma quando il prof. Prisco prende spunto dalle vicende del mondo per porre le domande d'esame, si sente spesso rispondere frasi del tipo: *"non ho l'hobby della lettura*" o "*non sono tenuto a leggere i giornali*". E' la tipica espressione del più diffuso studente-pensiero, per il quale conta soltanto l'esame fine a sé stesso: mica nel programma c'è scritto che devo leggere i giornali? E quali giornali, poi? Le cose non vanno molto diversamente quando il professore inizia l'interrogazione partendo dagli interessi personali del candidato. Prisco spiega: *"in genere inizio l'esame con una chiacchierata, lo faccio per creare un'atmosfera più distesa. E' un modo per mettere a proprio agio i ragazzi. Ma a volte le mie buone intenzioni generano conseguenze opposte a quelle che avrei voluto, e me ne dispiaccio moltissimo".* Un esempio concreto: "*una ragazza aveva il cognome greco. Le chiesi come mai, e ci intrattenemmo un po' a parlare delle sue origini. Venne fuori che aveva la cittadinanza greca, e così, volendo aiutarla, le domandai un confronto tra la costituzione italiana e quella della Grecia. Non seppe rispondermi. La signorina non si era mai interrogata sulle sue radici. Sono queste le cose che mi fanno trasecolare*". Dov'è finita la curiosità dei ventenni? E' rimasta imprigionata tra le mura della casa del Grande Fratello? Secondo il prof. Prisco c'è un problema di immaturità: "*il confronto di sistemi politico-istituzionali previsti dalla mia disciplina comporta anche una comparazione di mentalità. Probabilmente* ***i ragazzi del secondo anno, cui il corso è rivolto, non sono ancora abbastanza adulti per affrontare un discorso di questo tipo****. Studiano in maniera infantile. Perciò con la presidenza stiamo valutando di posticipare l'insegnamento più in avanti".* Si pensa anche di **aggiungere un altro testo** a quello tradizionalmente adottato per la preparazione dell'esame, in modo da dare agli studenti un ausilio in più. *"Pizzorusso è un ottimo testo* – afferma il prof. Prisco- *ho pensato di affiancarlo, dal prossimo anno, ad una raccolta di saggi che potrebbe dare ai ragazzi un'indicazione più completa, così che possano avere al contempo un'informazione teorica e una esemplificativa. Però va detto che anche il testo migliore del mondo diventa vuoto se non viene interrogato da chi lo legge*". Torniamo dunque al problema di partenza: **l'assenza di curiosità.** *"Si impara anche leggendo i giornali, guardando i telegiornali, guardando un film. Tutto fa brodo per imparare, purché l'atteggiamento sia quello giusto. Bisogna porsi delle domande".* Tutto questo il professore lo spiega ai suoi studenti all'inizio del corso. Chi segue le lezioni di Diritto pubblico comparato sa benissimo cosa il docente si aspetta e perché. Sa anche per quale motivo li si invita a non accontentarsi di voti bassi. "*Alcuni si scandalizzano quando consiglio di rimandare l'esame più in là. Sui voti, poi, esorto a fare attenzione, perché* ***dopo la laurea il voto conta****. Ci sono alcuni concorsi ai quali si può partecipare solo se si è laureati con almeno 105".* Conclude il professore: "*gli studenti si lamentano sempre di essere trattati come dei numeri. Io cerco di stare attento alle loro curiosità ed esigenze, e poi mi sento accusare di fare domande strane. Di questo mi dispiaccio. Da parte mia c'è la massima disponibilità nei loro confronti, però devo necessariamente invitarli ad essere più adulti e a stimarsi di più. Una buona preparazione parte sempre dal desiderio di avere una buona cultura".*

Il professor **Prisco**

Sara Pepe

Delegazione di Studi romanistici in Brasile

Un dottorato internazionale, possibile risvolto della collaborazione con i paesi latinoamericani

Prosegue il progetto di internazionalizzazione Interlink cofinanziato dal Miur su "***Diritti umani e umanità del diritto. La tradizione romanistica come elemento formativo degli ordinamenti latinoamericani: profili storici, teorici e applicativi***", coordinato dal prof. **Luigi Labruna**. Nel suo ambito si è tenuto in Brasile, il 26 e 27 febbraio scorsi, il quarto *Seminario internazionale su diritti umani e umanità del diritto*. Un incontro che ha fatto seguito a quelli di Buenos Aires (7-8 settembre 2006), Maracaibo (14 settembre 2006) e Napoli (12-13 dicembre 2006). "*Questo è uno dei dodici progetti selezionati dalla Federico II, tra quelli presentati dalle diverse facoltà di ateneo, per accedere al cofinanziamento del Ministero* - spiega il Direttore del Dipartimento di Studi romanistici, prof.ssa **Carla Masi Doria**- *coinvolge il Brasile, l'Argentina, il Venezuela, la Spagna e l'Università dei Paesi Baschi*". I seminari sono aperti non soltanto agli studiosi della materia ma anche a tutti coloro che svolgono attività gravitanti attorno al mondo del diritto. "*L'iniziativa è aperta a una molteplicità di attori* - sottolinea la prof.ssa Masi- *dottorandi, studenti, dottori di ricerca e operatori del diritto. A Buenos Aires mi ha colpito la presenza di alcuni procuratori dello Stato".* L'approccio alla tematica trattata è multidisciplinare: "*il tema è stato osservato anche dal punto di vista storico, filosofico e del diritto positivo. Abbiamo coinvolto i filosofi del diritto, che sono tra l'altro una nuova componente del nostro dipartimento".* Il seminario in Brasile ha visto infatti la partecipazione, oltre che della prof.ssa Masi e del prof. **Cosimo Cascione**, docenti di Storia del diritto romano, anche del prof. **Giovanni Marino** e del dott. **Carlo Nitsch**, l'uno docente e l'altro ricercatore di Filosofia del diritto. "*Stiamo avviando proficue collaborazioni scientifiche*- prosegue la prof.ssa Masi Doria- *in Brasile abbiamo preso contatti con l'Università Federale di Rio de Janeiro, interloquendo con la preside, prof.ssa Juliana Neunschwamber Magalhàs, docente di Storia del diritto e Sociologia giuridica. Con il nostro punto di riferimento ad Araraquara, la prof. Sara Correa Fattori, abbiamo inoltre ipotizzato di far confluire questa esperienza in un dottorato internazionale".* Il prossimo seminario è programmato per i giorni 10 e 11 maggio a Napoli.

La prof.ssa **Masi**

200 studenti al giorno, l'utenza dell'aula multimediale

Più di ventimila presenze l'anno. Circa duecento studenti al giorno. Ecco i dati relativi alla frequenza dell'aula informatica al primo piano dell'edificio di via Porta di Massa. Venticinque postazioni internet da cui gli studenti possono svolgere ricerche, prenotare esami, inviare posta elettronica. Il laboratorio didattico nasce con il progetto SUSIRELM (Sviluppo di un Sistema Integrato di reti e Laboratori Multimediali) nell' ottobre del 2005 con lo scopo di agevolare gli studenti nella navigazione in rete finalizzata alla consultazione di siti d'interesse giuridico gratuiti o a pagamento, nonché la consultazione di banche dati su cd di proprietà della Facoltà e dell'Ateneo. "*E' l'unica sala informatica a libero accesso per gli studenti e per questo motivo è molto frequentata"* racconta **Pasquale Iscaro** responsabile della gestione dell'aula. Ma come si accede a questo servizio? *"E' molto semplice: basta prenotarsi con nome e matricola. Io accolgo le prenotazioni, le trascrivo e riservo la postazione per l'ora indicata dallo studente. Sono ammessi dieci minuti di ritardo, dopodiché la prenotazione decade e il pc viene occupato da un altro studente"*. L'aula è sempre gremita, non siamo qui da nemmeno dieci minuti che già una decina di studenti ha lasciato la postazione cedendo il posto ad altri. Ma tutti hanno prenotato? *"Non sempre* - dice Iscaro- *le postazioni possono essere occupate al massimo per un'ora. A volte però per alcune operazioni –controllare e prenotare un esame, verificare un'informazione per andare sul sito della Facoltà- non occorrono più di dieci - quindici minuti e quindi il computer si libera prima del previsto. Così gli studenti che non hanno prenotato possono approfittare del pc che si libera per prima. Naturalmente per poter usufruire del servizio è necessario fornire il nome e matricola e si deve esibire la tessera magnetica o il libretto universitario".* I servizi maggiormente richiesti: fonti per la tesi, bibliografia, consultazioni delle riviste giuridiche, dati a cui non si può accedere con il collegamento internet casalingo. *"E' vero* - conferma Iscaro - *qui abbiamo l'abbonamento a banche dati di indirizzo giuridico tipo Iuri-Italia, abbonamenti per la consultazione di riviste giuridiche, alla Corte di Cassazione e alla Corte Costituzionale. Gli studenti in difficoltà con la tesi vengono qui e il più delle volte ritornano a casa con informazioni utili. I computer, inoltre, sono dotati di pacchetti office così gli studenti fuori sede che non hanno un pc possono anche digitare la tesi. Anche se ogni postazione per motivi di sicurezza deve essere usata da un solo studente, a volte capita che si effettuino ricerche di gruppo. Siamo fiscali ma sempre a disposizione dello studente".* Purtroppo l'aula, in funzione dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00, il pomeriggio resta chiusa. Ma il Preside Scudiero ed il responsabile del progetto, il prof. Perrone Capano, stanno valutando l'idea di aprirla anche qualche pomeriggio a settimana. Ed è proprio il prof. **Raffaele Perrone Capano** ad esprimere grande soddisfazione sull'accoglienza del servizio ed a ritenere necessaria "*l'apertura di altre aule per offrire maggiori opportunità agli studenti".* Il professore, fautore del binomio diritto-informatica, anticipa "*stiamo lavorando alla realizzazione di un progetto europeo, nel settore delle reti d'eccellenza, relativo alla produzione di un ipertesto su cui si possono condurre ricerche di tipo concettuale e non su base di dato. Ci muoviamo in una logica multilingue su testi giuridici stranieri proprio per poter ampliare i nostri orizzonti".*

Il professor **Perrone Capano**

Ed ora la parola agli utenti dell'aula multimediale. "*La frequento abitualmente* - dice **Piero Abbusco** – *Raramente c'è fila e la postazione internet è molto veloce. Prenoto esami, controllo la mia posta, ricerco termini giuridici insomma un ottimo servizio".* **Laura:** "*non ho internet a casa e quindi, quando i chioschi informatici per prenotare l'esame non funzionano, vengo qui e mi collego. Niente di più semplice, e se c'è qualcosa che non va oppure ho bisogno di un consiglio c'è il sig. Iscaro pronto ad intervenire".* **Mariangela Tosca** utilizza il servizio soprattutto per preparare la tesi di laurea: *"peccato che le postazioni siano solo 25 e che si possa navigare solo un'ora. A volte non riesco a terminare la ricerca e devo ritornare il giorno dopo. Ma tutto sommato va bene, fin quando non aggiungeranno nuovi pc è giusto dare spazio a tutti".*

Susy Lubrano

SUOR ORSOLA BENINCASA/ Giurisprudenza orienta gli studenti medi

"Alla scuola della legge" è il titolo della giornata di orientamento promossa dalla Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa, il 9 marzo scorso. Giornata in cui la Facoltà ha aperto le porte agli studenti dell'ultimo anno delle superiori e fornito loro tutte le spiegazioni e i chiarimenti di cui hanno bisogno per decidere il futuro percorso di studi. Dunque, la prima domanda nasce spontanea: **perché scegliere di studiare Giurisprudenza al Suor Orsola?** La risposta in un video, della durata di dieci minuti, realizzato dall'artista **Giancarlo Neri** con interventi del Rettore **Francesco De Sanctis**, del Preside **Franco Fichera** e di due studenti e una laureata. *"La principale vocazione del Suor Orsola è la modernità* – apprendiamo dalle parole del Rettore – *nella mia carriera, ho insegnato sia al Federico II che alla Sapienza di Roma e successivamente ho maturato il sogno di realizzare una Facoltà al passo con i tempi";* il Preside Fichera illustra in modo molto chiaro il percorso accademico; i due studenti intervengono lodando i corsi di Informatica e Inglese giuridico e, sul finale, la laureata giustifica i costi più elevati – se confrontati con le altre Facoltà – con una migliore qualità dei servizi. *"I ragazzi oggi presenti hanno bisogno di vederci chiaro* - ha detto **Titti Marrone**, giornalista de *"Il Mattino"*, presente alla giornata di orientamento - *senza caricarli di ansie ulteriori, spieghiamo bene cosa si troveranno ad affrontare"*. Il punto di forza della Facoltà sembra essere il **numero chiuso**. *"Ogni anno, la facoltà accoglie **150 immatricolati** selezionati in base al voto del diploma"* spiega il Preside. E questo primo punto, è già fonte di preoccupazione fra gli studenti presenti. Poi si passa all'analisi dei vantaggi derivanti dai maggiori costi. *"La Facoltà si basa su un finanziamento sostenuto da un limitato numero di iscritti. Questa è la ragione dei costi maggiori. Innanzitutto, c'è un **rapporto diretto con i docenti,** tutti gli studenti possono tranquillamente seguire i corsi senza alcun problema di spazi. Ogni anno, poi, vengono erogate **borse di studio** e **buoni mensa** dall' A.Di.S.U., assicuriamo l'**alloggio** a quattro fuori-sede. In ogni caso, le famiglie possono usufruire di un **prestito d'onore** fino a 15 mila euro che sono tenute a restituire entro sei anni dalla laurea".* E ora i vantaggi per i neo-laureati: *"Secondo un'indagine dell'Istat sui profili professionali, al Suor Orsola, **sei laureati su dieci trovano un'occupazione entro tre anni dalla laurea**. Il nostro Ateneo ha una **convenzione col TAR**, secondo la quale sette laureati, per semestre, e che si distinguono per merito, sono affidati ad un magistrato e hanno la possibilità di formulare sentenze per un periodo di quattro mesi che permette loro di entrare direttamente nella vita dei tribunali. Abbiamo, comunque, convenzioni anche con importanti studi professionali. Ci avvaliamo anche di uno specifico master per la preparazione ai concorsi pubblici". "Affinché i ragazzi possano scegliere con tranquillità il loro percorso universitario, è necessario prima capire le specifiche caratteristiche di ogni Facoltà* – ci dice la dott.ssa **Giulia Maria Labriola**, docente di Introduzione alle scienze giuridiche, lessico storico-concettuale – *Ogni Facoltà ha la sua specificità e quella di **Giurisprudenza è costruita su una realtà che tiene insieme antico e moderno. Ci impegniamo molto per fornire un ottimo sostegno ai ragazzi sia in ambito di orientamento, come gli incontri e altri prossimi in cui saremo ospiti nelle scuole superiori, sia agli immatricolati che vengono seguiti assiduamente"*. *"In effetti* - aggiunge il prof. Fichera, - ***abbiamo una percentuale di abbandoni bassissima, intorno al 4-5%**. Aiutiamo in tutti i modi i nostri studenti e scoraggiamo i fuori corso con un aumento, seppur minimo, delle tasse annuali"*.

"Il dialogo tra un filosofo e uno studioso del diritto comune d'Inghilterra" di **Thomas Hobbes** è il tema dell'introduzione del prof. **Vincenzo Omaggio**, docente di Teoria dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridica, alla quale segue una lettura alternativa del dialogo da parte dell'attrice **Vanda Monaco Westerstahl**. *"La scelta della Facoltà di Giurisprudenza* - dice l'attrice a conclusione dell'intervento che focalizza l'attenzione della platea - *implica una grande partecipazione umana che si forma solo attraverso la conoscenza"*.

Maddalena Esposito

Lezioni magistrali sul diritto giurisprudenziale

E' partito il 14 marzo il nuovo ciclo di lezioni magistrali – che si concluderà a fin maggio- della Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola con la lezione tenuta dal prof. **Giuseppe Zaccaria** dell'Università di Padova, intitolata *La giurisprudenza come fonte del diritto*. Quest'anno il ciclo si svolge infatti sul tema ***"Il diritto giurisprudenziale"***, per approfondire le problematiche legate al delinearsi di un diritto globale e alla moltiplicazione delle fonti normative, che ha portato un incremento dei poteri del giudice e un avvicinamento del nostro ordinamento alle esperienze di common law. Come sempre le lezioni, tenute da grandi maestri, vogliono essere un'occasione di arricchimento culturale per gli studenti di Giurisprudenza e per i giovani studiosi del diritto in genere. In favore dei primi sono stati stabiliti orari e collocazione settimanale tali da non sovrapporsi alle ore delle lezioni ordinarie. Inoltre, il Consiglio di Facoltà ha deliberato che la partecipazione documentata degli studenti ad un intero ciclo di lezioni magistrali (9 lezioni tra marzo e maggio) e ad un ciclo di incontri su ***Cinema Letteratura Diritto*** (8 incontri tra ottobre e dicembre) in uno o più anni accademici, permetterà, dopo una valutazione orale in seduta di laurea, il riconoscimento di un punto ai fini del voto di laurea.

Il calendario delle prossime lezioni magistrali, che si tengono tutte il martedì alle ore 15:30 presso la sede di Santa Lucia al Monte: **20 marzo**: prof. **Francesco Donato Busnelli**, Scuola Superiore Sant'Anna. *Diritto giurisprudenziale e responsabilità civile*.

27 marzo: prof. **Michele Taruffo**, Università di Pavia. *Precedente e giurisprudenza.*

Novità dal Consiglio di Facoltà

Tesi di laurea ad Aziendale, docenti sovraccarichi

Il Preside obietta: per la triennale si continua a richiedere l'impegno della tesi vecchio ordinamento

"Come già saprete, il Presidente della Repubblica ha nominato Commendatore il prof. ***Marco Pagano*** *per meriti scientifici. Credo che questo riconoscimento faccia piacere a tutti quanti noi"* dice il Preside **Achille Basile**, dando inizio al Consiglio di Facoltà del 5 marzo. All'ordine del giorno della seduta solo questioni organizzative. *"Marzo e luglio sono i mesi in cui la Presidenza lavora per far quadrare il puzzle delle* ***sedute di laurea****. Vorrei chiedervi di rispettare le indicazioni che vengono dai nostri uffici. Sostituire chi non può partecipare è semplice solo nel caso in cui il docente stesso indichi un collega che possa surrogarlo",* l'invito del Preside. I laureati triennali, magistrali e vecchio ordinamento, sono sempre stati mescolati fra loro: a partire dalle sedute di marzo, i candidati verranno divisi in gruppi, stabiliti in base alla corrispondenza del titolo (per esempio lauree magistrali e vecchio ordinamento) e convocati in orari diversi. Le commissioni potranno decidere se tenere le proclamazioni in momenti diversi o meno.

Il tema, costantemente al centro della vita della Facoltà, è l'organizzazione didattica. *"Alcuni docenti hanno richiesto nuove afferenze ai Corsi di Laurea. Vorrei sollecitare le strutture didattiche interessate, i Dipartimenti in modo particolare, a deliberare, altrimenti le richieste resteranno sempre lettera morta"* dice il prof. Basile. *"L'incredibile flessibilità con cui si stabiliscono le afferenze per Dottorati, Master e SICSI, mortificano i corsi ordinari. C'è bisogno di un quadro completo di tutte le afferenze extra curriculari dei docenti, ma soprattutto dei ricercatori, perché altrimenti si verifica una penuria di personale per lezioni e ricevimento studenti che da noi si è ridotto a sole due ore alla settimana"* interviene il prof. **Francesco La Saponara**, direttore del Dipartimento di Economia. *"Per questo si richiedono i nullaosta alla Facoltà. Inoltre, il numero delle supplenze permesse è già fissato dal regolamento di Ateneo",* obietta il Preside. *"La questione riguarda l'attività didattica di tutta la facoltà"* sostiene il prof. **Francesco Balletta**. A questo punto il Preside avanza la sua proposta. *"Formiamo una commissione composta da due o tre persone, presieduta dal prof. Balletta, con lo scopo di redigere un elenco di tutte le supplenze che si svolgono all'esterno della Facoltà, compresi Master e SICSI. Ci permetterà di stabilire, di volta in volta, se è il caso o meno di concedere il nullaosta. Valutiamo bene le conseguenze che ci saranno, cioè possibili paralisi delle attività"*. *"Qui ci sono docenti che non fanno il loro dovere",* sostiene il prof. **Alfredo Del Monte**. *"Ricordo che un professore come Amodeo, che insegnava qui nel '68, teneva lezione tutti i giorni alle otto, nonostante fosse un libero professionista. Questa facoltà ha una tradizione importante nella didattica"* afferma la prof.ssa **Anna dell'Orefice**. *"La mia era una provocazione. Per esercitare un certo controllo basta un foglio excel"* interviene il Preside.

"Tra i docenti, in termini di peso degli ***incarichi didattici e di numero di tesi prodotte nell'arco di un anno, c'è una disparità spaventosa****. È un problema molto grave e non è giusto perché lo stipendio è lo stesso per tutti"* afferma il prof. **Ennio Ecchia**, direttore del Dipartimento di Economia Aziendale, facendo espliciti riferimenti al bilancio di Facoltà. *"Credo di immaginare che tu abbia in mente una struttura in particolare"* scherza il Preside che conserva una amara ironia anche quando affronta questioni molto serie. *"I dipartimenti sui quali grava la maggior parte degli studenti assorbono, quasi per intero, le risorse del riequilibrio. Non si percepisce perché, con le scarse risorse delle quali disponiamo, occorreranno 65 anni prima che si riesca ad avvertire il riequilibrio. Il problema è complesso e investe vari aspetti*". Il professore non si ferma qui e continua: ***"sulla carta, abbiamo assegnato alla laurea triennale 5 crediti e, invece, diamo a questo lavoro l'impostazione nella quale siamo stati allevati****. Cioè, che è una tesi di laurea e richiede lavoro, obbligando gli studenti a studiare argomenti nuovi o ad aspettare talvolta anche un anno. Se i docenti delle materie aziendali vanno in sofferenza a causa delle tesi di laurea, dipende in gran parte da questo. Possiamo ridistribuire il lavoro, stabilendo che quando un docente ha raggiunto il carico massimo di lavoro, si passa ad un altro collega"*.

Simona Pasquale

La parola agli studenti del Corso di Laurea in Economia Aziendale

Monte Sant'Angelo su e giù per seguire le lezioni

Economia Aziendale, con più di mille matricole all'anno, rappresenta il Corso di Laurea più gettonato della Facoltà. Sovraffollamento delle aule, disorganizzazione e insofferenza verso gli atteggiamenti di alcuni docenti, rappresentano le difficoltà più grandi che le matricole devono affrontare, oltre quelle rappresentate dalle materie da studiare. *"L'impatto con l'università è stato buono, l'unico problema serio è rappresentato dalle* ***aule affollate****.* ***Per trovare posto bisogna arrivare in aula prestissimo*** *e spesso si finisce sulle scale. Una volta, i miei amici ed io, siamo arrivati prima che aprisse il cancello d'ingresso e, in aula, abbiamo trovato dei posti già occupati. Come facciano gli altri non lo so"* racconta **Pasquale Polverino**. *"Rispetto alla scuola superiore che ho frequentato, che era disorganizzatissima, qui va meglio ma i problemi comunque non mancano. In primo luogo* ***le file lunghissime in segreteria****. E poi ci sono dei giorni in cui si è costretti a peregrinare in tutto il complesso di Monte Sant'Angelo per le lezioni"* afferma il collega **Stefano Morra**. Due giorni la settimana, infatti, i ragazzi hanno **un orario di lezione difficile da gestire** se non si ha un bel fiato. La prima ora si svolge alle aule T, le più lontane dall'ingresso del Complesso. La seconda ora, si tiene, invece, presso le aule E che si trovano esattamente all'ingresso. L'ora successiva, si ritorna al punto di partenza. Il tragitto richiede almeno dieci minuti di percorrenza con la strada sgombra. Quando, però, sono 300-400 studenti a muoversi tutti insieme, i dieci minuti bastano appena per uscire dall'aula. *"Rispetto ad altre facoltà,* ***i ritmi di studio qui non sono pressanti****. Non dobbiamo seguire fino alle sette di sera all'università. Capita di dover frequentare qualche lezione di pomeriggio, solo tre volte la settimana"* sostiene **Roberto Petraglia**. **Elsa** e **Carmela**, diplomate al liceo scientifico, al primo semestre sono riuscite a dare solo l'esame di Matematica. *"L'abbiamo preparato in una settimana perché avevamo già le basi. Abbiamo solo ripetuto qualche definizione e fatto gli esercizi"* dice Carmela. Con le altre discipline del primo semestre non è andata altrettanto bene. *"Non abbiamo seguito Diritto Privato, perché non ci piaceva e abbiamo preferito seguire Matematica* ***ed Economia Aziendale*** *perché ci sembravano più utili. Ma Economia non siamo riuscite a darlo perché ci mancavano le basi. Per l'orale non ci sono stati problemi mentre abbiamo incontrato difficoltà con gli esercizi. Durante le lezioni****, il professore ha dato troppe cose per scontate*** *e solo chi proviene dalla Ragioneria non ha avuto problemi"* afferma Elsa. *"È vero*- ammette **Luisa Lepre**, maturità al Tecnico Commerciale- *quello che ho studiato a scuola mi ha un po' avvantaggiata per Economia Aziendale. Ma ho provato Matematica due volte senza superarlo"*. Stare dietro all'organizzazione ed ai professori: è l'ostacolo comune. *"Pochi giorni prima dell'esame, ancora non sapevamo l'aula e l'orario in cui si sarebbe svolta la prova. Non c'era niente nemmeno in rete.* ***A volte i professori, senza dare alcun preavviso, non vengono a lezione*** *e noi ci ritroviamo con dei buchi nella giornata. Anche in questi casi, sul sito non compare nulla"* dice Carmela. *"****Le date d'esame si accavallano*** *e i professori, senza avvisare, non vengono a lezione o spostano gli orari****. Abbiamo sostenuto la prima prova di Economia Aziendale a novembre: il risultato ci è stato comunicato solo a fine gennaio****. Preparare l'orale è stata una corsa. Abbiamo anche perso le prime lezioni del secondo semestre per questo. Poi capita spesso che, al ricevimento, i docenti non ci siano"* afferma con una certa insofferenza **Roberta Mannato**. *"Dopo le vacanze di Natale, avevamo* ***dodici ore di lezione da recuperare*** *per assenze e ritardi dei professori. Nonostante tutto, un giorno non si sono presentati"* interviene **Giovanni Borazzo**. *"****Sono perfino arrivati in ritardo il giorno dell'esame****. Noi alle 8 eravamo in aula e la commissione si è presentata un'ora e mezza dopo. Ad un certo punto, abbiamo anche pensato che la seduta fosse stata rimandata. Per raggiungere la facoltà facciamo bei viaggi e ci svegliamo molto presto per essere puntuali a lezione. Esiste la serietà, qualunque cosa si faccia"* conclude Luisa.

Dopo la pausa di febbraio, sono anche ripresi i corsi e **l'aula più affollata di tutte è quella di Microeconomia**, dove ci sono anche studenti degli anni successivi, che non sono ancora riusciti a superare lo scoglio più arduo di tutto il corso di laurea. *"Per noi è solo la seconda lezione, ma per il momento è arabo"* conferma Roberta. Un suggerimento, se siete studenti di Economia e il vostro cognome comincia con una lettera compresa tra la D e la K, cambiate gruppo. Rischiate di seguire le lezioni **nell'aula più affollata di tutte, la T2**. *"È un mistero, è grande quanto le altre aule di questo settore e vi si svolgono gli stessi corsi, ma è quella con più gente. Gli studenti più grandi dicono che è sempre stata così. Forse ci sono troppi Esposito",* scherza **Giuseppe Giustino**.

(Si. Pa.)

Stage con l'Aiesec, un'esperienza lavorativa internazionale

"Erasmus è un'esperienza da studente, l'AIESEC con gli stage, invece, consente di vivere un'esperienza lavorativa a livello internazionale e di essere produttori di qualcosa. Un anno fa, ad esempio, c'era uno scambio con il Messico" illustra il prof. **Paolo Stampacchia** nell'aprire, il 7 marzo, l'incontro di presentazione delle attività dell'associazione studentesca che si è svolto nell'ora di lezione di Economia e Gestione delle Imprese. Il professore, ex studente Aiesec, racconta le sue esperienze in associazione tra il '67 e il '69. *"Ho lavorato in Francia, presso una banca, come cambiavalute. Soggiornavo in una piccola città e durante i pochi giorni delle vacanze estive sono andato in autostop a Parigi. In quegli stessi anni, ho avuto modo di ospitare uno studente palestinese a Napoli per uno stage ed uno dei temi al centro del nostro interesse era il trasferimento di competenze manageriali nelle imprese. Un tema allora all'avanguardia"*. **Davide Moleti,** presidente del Comitato Aiesec Federico II, descrive come è entrato in associazione: *"è successo due anni fa, dopo aver ascoltato in aula l'intervento di alcuni ragazzi del nostro comitato. Mi colpì molto la loro convinzione e, soprattutto, il fatto che avessero dei progetti e delle cose concrete da proporre. Non avevo mai incontrato niente di simile nei precedenti due anni di università"*. *"Il mio sogno è diventare imprenditore come mio nonno* - spiega **Luca De Angelis**, responsabile delle relazioni esterne dell'associazione - *Perciò mi interessava imparare a gestire un gruppo di persone. Dopo le lezioni all'università sulla pianificazione degli affari, non ero ancora soddisfatto, la mia ambizione era riuscire ad arrivare ad un livello superiore, internazionale. Perciò ho fatto l'esperienza Erasmus, ma non mi è servito, perché non avevo imparato nessuna delle cose che mi interessavano. Finché un amico mi ha fatto conoscere l'associazione. Le esperienze vissute in questi due anni sono state davvero determinanti per aiutarmi a realizzare le mie ambizioni"*. Obiettivo dichiarato dell'associazione, è quello di aiutare le persone a sviluppare le proprie capacità, imparando a conoscere e superare i propri limiti, attraverso una serie di attività che prevedono l'organizzazione di eventi, locali, nazionali e internazionali e la collaborazione con le aziende per sviluppare insieme ad esse dei progetti su temi di attualità scientifica e sociale. In passato l'associazione si è occupata della responsabilità sociale d'impresa. Il tema, al centro del lavoro di quest'anno, è l'imprenditorialità. *"Essere imprenditore significa lavorare in un ambiente dinamico, in continua trasformazione. Permette di esprimere il proprio potenziale, perché portare avanti un'idea imprenditoriale richiede tutte le nostre energie e porta benessere all'ambiente circostante"* dice **Guido Amatrudi**, responsabile delle risorse umane del Comitato. Per realizzare questo progetto, l'associazione è alla ricerca di cinque persone. Due per curare i rapporti con l'esterno, svolgendo delle ricerche di mercato volte ad individuare le aziende che più si avvicinino ai principi dell'AIESEC. Altre due si occuperanno degli scambi internazionali, selezionando i profili che più si avvicinano alle esigenze di ogni azienda. La quinta persona si dedicherà alle risorse umane. I candidati dovranno superare una selezione articolata in tre passaggi. In aula è stato distribuito ai ragazzi un questionario, che servirà per comprendere le attitudini di ogni persona. Seguiranno un gioco di ruolo e una chiacchierata.

Davide Moleti

I selezionati cominceranno a lavorare sugli scambi internazionali facendo incrociare le esigenze delle aziende e degli studenti di varie facoltà che vogliano vivere un'esperienza di stage che può variare dai due ai dodici mesi. Il tirocinante riceverà una borsa di studio. Inoltre, quest'anno sarà l'Ateneo a sostenere i costi dello stage (all'incirca 300 euro per partecipante). Si possono candidare gli studenti che hanno conseguito 80 crediti (o abbiano sostenuto i 2/3 degli esami se del vecchio ordinamento) e che abbiano un'eccellente conoscenza di almeno una lingua straniera. Previsto un colloquio motivazionale.

Simona Pasquale

Giuliana, tre mesi in Giappone per una tesi sul *butoh*

Neolaureata con lode in Storia del Teatro Moderno e Contemporaneo alla Federico II con il professor **Ettore Massarese**, **Giuliana Riccio** il 30 marzo terrà una relazione su ***Lo spazio creativo nel butoh*** nell'ambito di una giornata di studi organizzata dal Dipartimento di Discipline dello Spettacolo dell'Università di Bologna.

Il butoh è la danza giapponese su cui Giuliana ha incentrato la sua tesi sperimentale, frutto di un'esperienza diretta, poiché la ragazza si è trasferita in Giappone per tre mesi per frequentare uno stage con il maestro **Kazuo Ohno**, fondatore del butoh. "*Il suo è un centro di ricerca che richiama danzatori da tutto il mondo. C'è stata Pina Baush e l'anno scorso, per il centenario del maestro, vi si è recata Carla Fracci",* afferma la ragazza che è partita per l'Oriente in compagnia della sorella **Fernanda**, 24 anni, che si laureerà ad aprile in Letteratura Giapponese all'Orientale con il professor **Gianluca Coci** presentando una tesi su **Hayao Miyazaki**, il regista de *La città incantata*.

Giuliana Riccio

Le due sorelle condividono, dunque, una passione per le arti performative del Paese del Sol Levante. "*Non è semplice spiegare la complessa spiritualità che anima il butoh* – afferma Giuliana convinta che per danzare non ci sia bisogno di compiere ampi movimenti, poiché l'energia interiore è racchiusa in un piccolo gesto - *Ecco perché i danzatori hanno spesso le mani semigiunte ad indicare come anche tra le palma sia contenuto uno spazio sufficiente per danzare*".

"Nel palmo della mano è la via Lattea" è, infatti, il titolo della tesi di Giuliana a cui chiediamo cosa l'abbia affascinata di quest'arte così lontana dalla nostra cultura e dalla nostra tradizione. "*Mi piace che si lavori sull'energia, per un tentativo di conoscere la propria energia e non per utilizzarla a fini performativi*". Nel suo lavoro, la ragazza avanza la tesi che il butoh non sia lo spettacolo ma il training che vi è dietro. "*E' una condizione di vita, un modo per essere in sintonia con la propria energia*", sostiene Giuliana che afferma di aver provato una sola volta questa sensazione panica e, paradossalmente, mentre non danzava: "*Mi è capitato un giorno mentre osservavo gli altri allenarsi in un'improvvisazione sul tema della luna. Quella è stata forse l'unica volta che ho veramente danzato*".

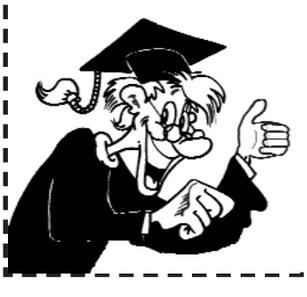
La ragazza è partita per il Giappone entusiasta ma, dopo le difficoltà incontrate durante le prime lezioni, ha dubitato della reale praticabilità dei principi del butoh. A Bologna Giuliana, infatti, seguirà un nuovo stage di butoh con il maestro **Yoshito Ohno** e poi continuerà a prepararsi per concorrere al dottorato di ricerca sul teatro orientale a Nizza o in Germania. Ha, inoltre, già comprato il biglietto d'aereo per trascorrere l'estate a Londra, dove perfezionerà l'inglese con l'intento di concorrere ad una borsa di studio finanziata dal Ministero degli Esteri.

Giuliana considera il suo maggior successo non tanto l'aver portato a buon fine la tesi, quanto l'essere riuscita a mantenersi a Yokohama per **tre mesi con soli 1300 euro**, comprensivi anche della guesthouse dove risiedeva. "*Avevo solo quella somma e ho fatto i salti mortali per centellinarmela. Ho avuto fortuna perché ho conosciuto delle belle persone. A volte ho insegnato delle ricette allo chef di un ristorante italiano ed i proprietari mi hanno fatto mangiare gratis*". E **senza conoscere neppure una parola di giapponese!** "*Comunicavo con le mani ma la gestualità giapponese è totalmente differente da quella napoletana, per cui i fraintendimenti erano all'ordine del giorno*".

La cosa che l'ha più colpita del popolo giapponese è, però, l'**eccessivo formalismo**. "*Noi lo intendiamo come etichetta, invece ha radici nel loro culto dell'immagine. E' da non credere, per esempio che le madri impieghino ore la mattina per decorare le pietanze che i bambini porteranno a scuola. Danno al riso o ad una frittatina la forma di un orsacchiotto, di un personaggio dei cartoons*". Come la cura dei particolari indica la dedizione delle madri, così il rispetto del cerimoniale regola i rapporti sociali. "*Fanno inchini in continuazione.* – racconta Giuliana - *Ho ospitato per due settimane a casa mia un amico giapponese e a mio padre è venuto il mal di schiena per ricambiare!*".

Manuela Pitterà

Per la tua PUBBLICITÀ
su
ATENEAPOLI
081.291166
081.291401



Novità dai Corsi di Laurea

Tirocini, nuovi docenti e un laboratorio di scrittura professionale

Nuovo semestre: i Corsi di Laurea della Facoltà di Lettere si presentano alla ripresa delle lezioni con piccole modifiche didattiche e organizzative, ma tutte accomunate dall'attesa per l'attuazione del decreto della nuova riforma ministeriale, prima della quale pare inutile o azzardato promuovere ulteriori riorganizzazioni strutturali.

Nel frattempo si trae anche un bilancio del semestre precedente, e soprattutto dell'andamento dell'ultima sessione di laurea, puntando anche, come nella triennale in **Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali**, al potenziamento delle attività esterne alla didattica ordinaria, in particolare stages e tirocinii. *"I tirocinii funzionano bene, anche se sono una fatica immane dal punto di vista organizzativo"*, commenta la prof. **Giovanna Greco,** Presidente del Corso di Laurea.

Tesi di grande interesse

*"Ormai abbiamo attivato una gamma vastissima di convenzioni con musei, Città della Scienza, comuni, Soprintendenza…E' un meccanismo che funziona anche perché poi le tesi dei ragazzi scaturiscono, al 90%, dalle loro esperienze di tirocinio, con un fondamento concreto in un lavoro di minimo quattro settimane. Esperienze che si traducono poi in **lavori di tesi molto interessanti**, come alcuni di quelli dell'ultima sessione: presentazioni in power point che sembravano uno spettacolo, nel silenzio totale della sala stracolma"*. Una sessione in cui si sono laureati 33 studenti, dato in lieve crescita rispetto ai 29 della sessione precedente. *"Andiamo ormai a ritmo sostenuto* - aggiunge la prof. Greco - *anche se nessuno riesce a laurearsi nei tre anni"*. Il che però è comprensibile, dato il piano di studi piuttosto denso. Tra le convenzioni di tirocinio attivate, spiega ancora la docente, ci sono da quest'anno anche due enti a Barcellona e Berlino; ma le più importanti sono quelle locali, perché *"innescano un meccanismo virtuoso facendo entrare i ragazzi nel circuito dei musei e delle istituzioni culturali; nella penuria di oggi, almeno permettono **l'apertura di un canale***. Riguardo invece a modifiche didattiche - *"meglio che per il momento non ci siano troppe novità, in un corso di laurea di 1.400 studenti!"*, dice la Greco - la novità è rappresentata dall'entrata nell'organico del dipartimento dei professori **Giannetta**, di Filosofia teoretica, e **Consiglio**, di Economia, *"un giovane economista molto attivo entrato come ordinario; puntiamo molto sulla presenza combinata sua e del prof. **Bifulco**: due docenti incardinati che ci permettono di avere una maggiore autonomia in un'area per la quale prima dipendevamo invece dalla Facoltà di Economia"*.

Anche **Archeologia** punta parecchio sui tirocinii, *"continuano ad essere attivate convenzioni ovunque"*, commenta il Presidente della laurea triennale, prof. **Francesco Aceto**, *"da quelle più istituzionali ai lavori sul campo. E' stata istituita ad esempio una convenzione con la Soprintendenza ai beni culturali per un tirocinio basato sulla schedatura dei complessi monumentali, un'applicazione sul campo con metodo storico-artistico. Un progetto dal quale i ragazzi traggono spesso materiale per la tesi finale oltre a contribuire ad un lavoro utile e necessario"*. I laureati dell'ultima sessione ammontano a cinque, una decina in tutto se si conta anche la sessione di ottobre, che è stata la prima utile per la laurea dei primi iscritti al Corso, che quattro anni fa erano 55, invece dei circa 200 di quest'anno. Nell'ambito delle *'altre attività'* previste nel piano di studi, gli studenti poi hanno la possibilità di scegliere tra attività collegate anche ad altri insegnamenti, spiega il prof. Aceto; seminari o conferenze nei quali conta la presenza, con l'attribuzione di un credito ogni otto ore.

Altre attività a Psicologia

Una questione, questa dei crediti da reperire in *'altre attività'*, che crea invece qualche problema agli studenti di **Psicologia**. *"Prima veniva accettato qualsiasi tipo di attività certificata, dalle conferenze al volontariato, con l'attribuzione di un credito formativo per ogni 25 ore di attività* - spiegano due laureande della triennale - *da quest'anno accademico invece sono riconosciute solo le attività organizzate all'interno dell'università: ma poiché i crediti da raggiungere sono nove, e le attività organizzate non sono affatto frequenti, per accorciare i tempi e riuscire a laurearsi, quasi tutti scelgono di sostenere un qualsiasi esame a scelta integrativo, come faremo anche noi"*.

Rimostranze a cui risponde la prof. **Laura Sestito**, Presidente del Corso di Laurea. La decisione di restringere il campo delle attività riconosciute - motiva - è nata dalla constatazione che la maggior parte delle attività presentate dagli studenti avevano scarsa o nulla attinenza con l'ambito psicologico, e poca valenza formativa in generale. Ma, precisa la Sestito, *"la possibilità di far valere attività esterne rimane. Solo che, a differenza di prima, è necessario che la validità formativa di queste attività sia attestata da uno dei docenti del Corso di Laurea, che svolgerà quindi un ruolo di tutor per il conseguimento di questi crediti"*. Filtro che, invece, non è necessario nel caso in cui si scelga di sostenere uno o più esami a scelta per raggiungere lo stesso numero di crediti. Un'altra possibilità è rappresentata dalle attività di ricerca proposte dagli stessi docenti nel corso dei tirocinii, come nel caso della prof.ssa Sestito. Le ore di lavoro verranno anche in questo caso certificate e fatte valere come crediti formativi. Per il resto, spiega la Sestito, le altre modifiche didattiche, come pure l'ipotesi di istituire una seconda specialistica che risolverebbe il problema del numero chiuso eccessivamente ristretto, sono sospese in attesa dell'attuazione del decreto, per evitare sovrapposizioni tra i diversi livelli di riforme.

A **Filosofia** nessuna novità rilevante, una situazione che il presidente del corso di laurea della triennale, prof. **Francesco Borrelli**, definisce concisamente *"statica"*. Ma più che di stasi si tratta di routine ordinaria, anche piuttosto attiva: i corsi sono iniziati, gli studenti seguono, senza alcun salto di discontinuità. **Amelia** e **Paola**, del secondo anno della triennale, hanno iniziato a seguire il corso di Teoria interpretativa con il prof. **Nicola Grana**: *"sono tre lezioni a settimana, questa è la seconda, sembra interessante"*, commentano. Altri due ragazzi che seguono il corso trovano l'inizio *"stimolante"*, e il prof. simpatico, "*spiega bene*"; anche loro della triennale, hanno già iniziato a seguire quattro corsi sui cinque previsti.

A Lettere invece diverse new entries a rafforzare la didattica. Arrivano **ricercatori** nell'area della linguistica, della geografia, della letteratura italiana e delle letterature comparate: figure che riempiono aree più vuote ma in realtà, spiega il prof. **Nicola De Blasi**, Presidente della triennale di **Lettere moderne**, in un Corso così affollato, i docenti di tutte le aree devono mettere a disposizione un impegno continuo per fronteggiare la pressione dell'alto numero di studenti. Un corso nel quale i laureati dell'ultima sessione – circa 45 tra le due sedute, in media grossomodo con le sessioni precedenti – *"non sono certo direttamente proporzionali al numero degli iscritti"*, commenta il prof. De Blasi, dato che i nuovi studenti superano ogni anno le 300 unità.

L'innovazione che forse riuscirà a partire da questo semestre ma che si svilupperà soprattutto nel corso del prossimo anno accademico, è l'introduzione di un **corso di italiano scritto**: un corso non curricolare, come attività extra, una vera sorta di laboratorio di scrittura professionale. *"I laboratori di scrittura attivati finora* - spiega De Blasi- *sono legati ad ambiti piuttosto specifici come il seminario di scrittura teatrale e il laboratorio di letteratura e giornalismo, e sono basati più sullo studio della scrittura altrui che sulla possibilità di continue esercitazioni. Il punto è invece che bisogna anche offrire agli studenti di Lettere **una competenza nella scrittura di tipologie strutturate di testi 'non creativi'**, come una recensione, un testo argomentativo o altro"*. Questo semestre probabilmente si farà in tempo a far partire qualche incontro introduttivo non finalizzato all'acquisizione di crediti, aspettando la strutturazione definitiva che partirà invece l'anno prossimo.

A **Storia** invece nessuna innovazione particolare riguardante la didattica, ma diverse attività seminariali che continuano ad affiancare i corsi ordinari – da quello bibliografico a quello di scrittura – in un Corso di Laurea che ha avuto un incremento notevole nel numero di iscritti e laureati e che ora sembra essere sulla via dell'assestamento. "*I laureati in tutto il 2006, contando tra le diverse sessioni anche quella di febbraio a cavallo con l'anno precedente, sono stati 47, che su un numero totale di circa 128 iscritti annui sono circa il 40%"*, spiega il prof. **Roberto Delle Donne**, Presidente del corso triennale. Ma la preoccupazione del professore sembra essere soprattutto **l'attivazione dei servizi telematici**: *"da tempo mi sto adoperando per far attivare la possibilità di iscriversi agli esami on line, parlandone con i docenti direttamente incaricati della gestione dei servizi informatici, ma non so ancora dire con certezza in che tempi si riuscirà ad ottenere questo risultato". "L'ideale poi* – continua Delle Donne – *sarebbe arrivare ad una informatizzazione anche di diversi servizi gestiti dalla segreteria, cosa che permetterebbe di eliminare un buon margine di errori"*.

Viola Sarnelli

PEPPE BARRA IN CATTEDRA

Peppe Barra a Lettere. L'artista ha incontrato in un affollato incontro il 6 marzo (secondo appuntamento mentre andiamo in stampa, il 14) gli studenti del Master di II livello in Letteratura, scrittura e critica teatrale, coordinato dal prof. **Pasquale Sabbatino**, direttore del Dipartimento di Filologia Moderna "Salvatore Battaglia", che tra gli obiettivi si propone di creare nuove figure professionali quali esperti della drammaturgia europea, nuovi autori, critici teatrali e curatori di testi. Il seminario, dal titolo ***La scrittura dei testi e le tradizioni popolari,*** aperto a studiosi, ricercatori, appassionati ed esperti di teatro, si propone di avvicinare i giovani allo studio della scrittura e riscrittura dei testi teatrali, partendo proprio dalle tradizioni popolari.

Non è la prima volta, del resto, che Barra sale in cattedra per incontrare gli studenti sull'interpretazione e riscrittura delle commedie. Questa volta però i suoi insegnamenti saranno raccolti in un libro destinato ad esperti di teatro. Il progetto, che si ispira alle *Lezioni di teatro* di Eduardo De Filippo, è fortemente voluto dal prof. Sabbatino.

La difficile condizione degli studenti della Tabella XXX

Senza corsi, costretti a pagare lezioni private per gli esami scientifici

Sono studenti universitari anche piuttosto avanti con gli anni, ma vanno a lezione privata per preparare gli esami. E' una condizione comune ad una parte considerevole dei 980 iscritti alla tabella XXX di Architettura, quella che poi è stata sostituita dal nuovo ordinamento. Persone di trenta e più anni, ma anche ragazze e ragazzi i quali si sono immatricolati sei anni fa e, dunque, rientrano perfettamente nella media dei tempi di conseguimento della laurea in Architettura antecedente alla riforma del 3+2.

Pagano professori privati –ricercatori universitari, professionisti, giovani assistenti– soprattutto per preparare gli esami scientifici, quelli che tradizionalmente rappresentano un ostacolo. I corsi veri e propri, infatti, sono andati via via scomparendo, anno dopo anno, con la dismissione della tabella XXX. Chi non ha ancora superato **Statica, Teoria delle strutture, Scienze delle costruzioni** ed ha frequentato ormai qualche anno fa quei corsi, si trova in difficoltà. Il ricorso alla lezione privata rappresenta una soluzione, per quanto strana e antieconomica. "*E' vero* - conferma **Delia Evangelista**, presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà ed iscritta appunto alla tabella XXX- *E' tutt'altro che infrequente, da parte di colleghe e di colleghi , il ricorso alle lezioni private per le materie che non offrono più corsi da seguire".* I prezzi: "*mediamente un docente chiede 18–20 euro l'ora. Però molti colleghi si organizzano e fanno lezioni in gruppo. La tariffa scende e ognuno paga circa 14 euro all'ora".* Se si calcola che ciascuno studente fa lezione almeno due volte alla settimana, considerando il prezzo medio di 20 euro ogni sessanta minuti e calcolando che almeno la metà dei 980 iscritti alla tabella trenta si rivolga a un professore privato, risulta un giro di affari pari a circa 20.000 euro al mese. Se ne avvantaggiano, si diceva, giovani ricercatori, dottorandi, professionisti. Non docenti o comunque persone che poi svolgono esami in facoltà, precisa Evangelista, rispondendo così ad una voce che, ad Architettura ma non solo, circola con una certa insistenza, ovvero che le lezioni consentirebbero anche di arrotondare lo stipendio a giovani che poi si trovano a svolgere però gli esami agli stessi allievi che hanno seguito privatamente. "*Non conosco neppure un caso del genere e non credo, sinceramente, accada ad Architettura*", sostiene la rappresentante.

"Si potrà tornare a seguire"

In ogni caso, dal prossimo anno accademico, gli studenti della tabella XXX potranno finalmente recuperare le lezioni che hanno perduto. "*La Facoltà* - riferisce Evangelista- *ha opportunamente approvato una delibera in base alla quale si sancisce* ***l'equivalenza tra alcuni corsi di laurea magistrale e quelli della tabella XXX****. Insomma,* ***si potrà tornare a seguire****. E' importante anche da un punto di vista psicologico, perché a un certo punto, tra noi del vecchio ordinamento, ha iniziato a farsi largo l'idea che Architettura ci considerasse solo come pesi o corpi estranei*". Un'anticipazione di quel che accadrà da ottobre è il corso di Statica che, nel semestre appena iniziato, tiene il professor **Enrico Babilio** ed è destinato, appunto alle ragazze ed ai ragazzi del vecchio ordinamento.

(Fa. Ge.)

Interessante iniziativa promossa dalla prof.ssa Boccia

L'ARCHITETTURA AL FEMMINILE

C'è un'architettura al femminile, secondo la prof.ssa **Teresa Boccia**, che insegna alla Facoltà di Architettura della Federico II. Esistono modi di guardare alla città, sostiene, che dipendono anche dalle diverse sensibilità di genere. A partire da queste considerazioni, si è fatta promotrice di un ciclo di seminari dedicato, appunto, a ripensare la città contemporanea a cominciare dalle relazioni differenti che donne e uomini hanno con gli spazi urbani nella vita quotidiana e nelle varie stagioni della vita. Il ciclo di incontri, riferisce, "*approfondisce tematiche come la pianificazione partecipata, sperimentata nelle città dell'infanzia e dell'adolescenza; la sicurezza urbana; la sostenibilità, l'accoglienza. Aspetti che dalla prospettiva femminile risaltano con particolare importanza*". Il corso, al quale collaborano il professore **Antonio Acierno** e l'architetto **Maria Maddalena Cantisani**, si articola in lezioni ex cathedra, in seminari specifici ed in proiezioni di casi di studio, per verificare l'attuazione delle teorie e delle metodologie proposte. Si rivolge agli studenti ed alle studentesse del secondo e terzo anno del corso di laurea triennale in Scienze dell'Architettura e a quelli del primo e secondo anno della laurea magistrale in Architettura–Progettazione. Partecipano comunque anche studenti e studentesse iscritti alle altre università della Campania.

Il ciclo di incontri e' stato inaugurato da un seminario dedicato alle madri dell'architettura moderna ed alle donne architetto contemporanee. *"Anche in questo campo* - sottolinea la prof.ssa Boccia- *la storia non è mai stata raccontata al femminile. Eppure, non mancano certamente gli esempi di architetti donna, che hanno fornito un contributo fondamentale alla progettazione degli spazi di vita.* ***Parliamo sempre di padri dell'architettura, mai di madri****. La moglie di Le Corbusier è stata un progettista di grande prestigio, una figura innovativa, ma quanti lo sanno?".* Non è solo questione, naturalmente, di occupare posti o di rivendicare un contributo fondamentale anche del genere femminile alla progettazione degli spazi. C'è dell'altro precisa la docente: "*ritengo che* ***lo sguardo al femminile delle donne architetto favorisca la realizzazione di spazi di vivibilità per una città plurale****, che sia davvero di tutti. Il progetto non può essere asettico, deve tener conto dei corpi, delle persone in carne ed ossa. Ebbene, le donne hanno una grande capacità a leggere gli spazi minuti e ad adeguare tali spazi alle necessità di soggetti diversi: non il maschio adulto standardizzato, ma il disabile, il bambino, l'anziana".* Lo sguardo di un architetto donna, prosegue la Boccia, è anche più attento a quelle che possono essere le esigenze di genere. La sicurezza, in primis, ma anche, per esempio, strutture capaci di accogliere insieme ai loro bambini le donne madri che lavorano. Realtà, queste ultime, drammaticamente assenti nel Mezzogiorno. Asili nido potrebbero e dovrebbero essere progettati anche nelle Università, come accade altrove, in particolare nei paesi scandinavi. Proprio per favorire il confronto con altre realtà, il ciclo di seminari prevede la partecipazione di donne architetto provenienti anche da altre parti d'Europa.

"Parte integrante del progetto", riferisce Teresa Boccia, "*è la realizzazione di itinerari al femminile nella città di Napoli, in collaborazione con l'assessorato al Turismo. Individueremo* ***percorsi finalizzati a valorizzare le figure e le storie di donne che hanno caratterizzato la città*** *e che generalmente restano ai margini, nelle tradizionali guide".* **(F.G.)**

MASSERIE: BENE DA TUTELARE

"Le masserie circumvesuviane. Tradizione ed innovazione nell'Architettura rurale" è il volume pubblicato dal prof. **Michele Cennamo**, edito da Fiorentino & New Technology. Un progetto, alle spalle di questo libro, che ha avuto inizio più di vent'anni fa e che è, poi, divenuto collettivo con gli esponenti delle istituzioni e interventi di parlamentari. E' un lavoro che passa in rassegna ventitré comuni dell'area a nord del Vesuvio in cui insistono trecento masserie, pezzi di civiltà contadina di gran valore storico, architettonico e ambientale.

Dopo una prima presentazione del libro alla Facoltà di Architettura, il prof. Cennamo ha voluto replicare nel suo paese natale: Mariglianella. Hanno partecipato all'incontro del 10 marzo, moderato dal direttore di Ateneapoli **Paolo Iannotti**, nella sala consiliare del Comune: gli onorevoli **Aldo Cennamo** e **Paolo Russo**, firmatari di iniziative legislative nazionali e di settore; i professori **Leopoldo Esposito** e **Vincenzo Meo** della Facoltà di Architettura; il dott. **Giovanni Russo**, sindaco di Mariglianella oltre a Sindaci e consiglieri comunali di paesi limitrofi (Marigliano, Somma Vesuviana, Scisciano). "*Sono colpito dal tema trattato nel libro* – ha detto il sindaco di Mariglianella – *perché ci sono pezzi di storia e tradizione contadina esplicati in modo molto comprensibile. Non posso fare a meno di leggere un messaggio politico: fotografiamo queste masserie, ma ristrutturiamole anche!.".* L'on.Paolo Russo aggiunge: "*è necessario costruire un percorso di valorizzazione a carattere imprenditoriale*".

Quattrocento pagine che sottolineano anche il degrado in cui versano molte masserie. "*Molto del patrimonio di cui discutiamo è stato distrutto dall'uomo*– interviene il prof. Meo – *Dunque, i politici di oggi devono vigilare perché il territorio non è un bene riproducibile, occorre un progetto globale di sviluppo che garantisca i valori di vivibilità all'uomo. E questo è lavoro della politica".* Secondo l'on. Aldo Cennamo: "*l'imprenditoria locale deve poter fare un salto di qualità. Occorre, poi, un'intesa armonica tra le amministrazioni locali affinché chiedano che una quota delle risorse europee possa essere destinata alla salvaguardia e alla tutela di questo patrimonio* ". Le conclusioni sono affidate all'autore del libro che spiega gli scopi del lavoro. "*Il primo obiettivo raggiunto* – dice Cennamo – *è aver trasformato i politici in tecnici. Il secondo scopo sta nell'urgenza di un dibattito architettonico che si sposti dalla dimensione urbana a quella rurale. Si tratta di rapportare i concetti di 'centro storico' e 'ruralità' e capire che l'uno non può vivere senza l'altro".*

Maddalena Esposito

MEDICINA: novità dai Consigli di Corso e di Facoltà

Erasmus, tirocini e docenti premiati

Medicina: si è concluso il 10 marzo il termine delle norme transitorie che hanno facilitato il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento "*perché entro quella data finiscono tutti gli esami per gli studenti dell'ordinamento vigente*", riferisce la professoressa **Paola Izzo**, Presidente del Corso di Laurea. Gli allievi non potranno più avvalersi, dunque, delle agevolazioni, come gli appelli straordinari cui si erano abituati durante questa fase di transizione.

Una novità del Corso di Laurea in Medicina – emersa nel Consiglio del 27 febbraio- è l'approvazione da parte del Consiglio di un **libretto sul quale i tirocinanti** dovranno registrare le attività formative professionalizzanti. Si tratta di un documento ufficiale e personale che sarà consegnato a breve agli studenti e che abilita il proprietario a sostenere gli esami e le altre attività previste dal proprio indirizzo di studi. "***Il percorso del tirocinio è stato revisionato*** - afferma la professoressa Izzo – *Gli skills clinici stabiliti per ogni disciplina sono stati modificati alla luce delle reali esigenze e possibilità di docenti e discenti*".

La **Commissione Socrates-Erasmus** ha, inoltre, elaborato un regolamento interno per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia a vantaggio sia degli studenti out-coming, cioè degli italiani che si recano all'estero, sia degli in-coming, cioè degli stranieri che vengono a studiare in Italia. "*E' **un vademecum di procedure burocratiche** che, pur ricalcando le linee del programma generale Socrates-Erasmus, scioglie alcuni problemi specifici degli studenti di Medicina*", spiega la professoressa Izzo. Il fine del Regolamento è sia di disciplinare che snellire il percorso degli studi. "*Lo studente napoletano che si reca in un'Università straniera non trova il medesimo corso integrato e casomai segue solo una delle discipline che da noi sono state accorpate. E' stato stabilito che al suo ritorno debba sostenere l'esame solo della parte omessa".* Ad un ragazzo che all'estero superi Cardiologia, ad esempio, ne verrà data convalida ma gli si richiederà, al contempo, di preparare l'esame di Malattie Respiratorie, la disciplina ad esso accorpata. La professoressa assicura che a breve il regolamento sarà visionabile sul sito Internet della Facoltà.

Consiglio impegnativo e molto proficuo anche quello di Facoltà che si è svolto nella stessa data. "*La prima cosa importante che abbiamo fatto è stata quella di salutare un collega che lascia la Facoltà* - dichiara il Preside **Giovanni Persico**, alludendo al professor **Gabriele Budillon**, uno dei pionieri della Gastroenterologia napoletana e italiana - *Quando un collega va in pensione abbiamo la bella abitudine di chiedergli di illustrare in Facoltà ciò di cui si è occupato durante la sua carriera. Non manchiamo poi di citare i docenti che si sono particolarmente distinti nelle loro ricerche*". Il Preside si riferisce alla professoressa **Annamaria Staiano** che ha conseguito un importante riconoscimento internazionale per la ricerca avanzata. La professoressa, infatti, il prossimo 21 maggio ritirerà a Washington *l'Howard for Basic or Clinical Research in Digestive Sciences*. "*Sono la terza pediatra a ricevere questo prestigioso premio in Gastroenterologia*" dichiara con orgoglio la professoressa Staiano che ha focalizzato i suoi studi sulla fisiopatologia intestinale del bambino.

Grave situazione economica per l'Azienda

Nel Consiglio poi si è toccato un argomento della massima urgenza: la difficoltà di far quadrare il bilancio. "*Abbiamo richiesto al Direttore Amministrativo dell'Azienda una relazione sulla **grave situazione economica** che mette in crisi anche la Facoltà* – riferisce il Preside - *Per forza di cose dobbiamo organizzare in tempi brevi una conferenza stampa assieme ai colleghi della SUN per illustrare ai cittadini la situazione finanziaria dell'Azienda e le inevitabili ripercussioni sulla didattica e sulla ricerca al fine di trovare delle soluzioni*". Il Preside si augura che la Regione voglia cooperare per garantire il corretto funzionamento di tutte le attività del Policlinico. L'Azienda, inoltre, ha già proposto un Atto al vaglio della Facoltà ma il parere dei rappresentanti di quest'ultima non è stato del tutto positivo. "*Abbiamo fatto le nostre osservazioni che si sono trasformate in un successivo Atto che proporremo venga valutato nuovamente* - afferma il Preside - *Sono stati avanzati degli emendamenti che ora affideremo all'Organo di Indirizzo. Sarà tale Organo a decidere se accettarli o meno*".

Manuela Pitterà

Confetti rossi per la prof.ssa Stefania De Pascale

Professore ordinario ad Agraria consegue una seconda laurea

Chissà cosa avranno pensato i professori della Commissione di laurea, al Politecnico di Torino, quando è giunto il momento di conferire il titolo di dottore magistrale in ***Progettazione di giardini, parchi e paesaggio*** ad un professore ordinario di Floricoltura. La prof.ssa **Stefania De Pascale**, 42 anni ad aprile, docente di ruolo presso la Facoltà di Agraria Federico II, fresca di seconda laurea, racconta che, durante quella seduta (l'8 febbraio), qualcuno era effettivamente stupito. "*E' stato un po' imbarazzante: ormai lo sapevano tutti. Qualche commissario chiedeva: 'E' vero che oggi si laurea un professore ordinario?'. Io sentivo su di me un carico doppio, dovevo fare bella figura anche perché in quel momento rappresentavo la Scuola di Napoli*".

La prof.ssa **De Pascale**

Nella Facoltà di Agraria di Portici la prof.ssa De Pascale ha svolto la maggior parte del suo percorso scientifico. Subito dopo la laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie nel 1990 con 110 e lode, ha seguito un corso di perfezionamento a Torino su Parchi e giardini, poi un Master biennale sulla progettazione del verde. Ha lavorato per un periodo al Consiglio Nazionale delle Ricerche, e successivamente si è trasferita in Olanda, dove per tutto il 1993 ha prestato servizio alla Free University di Amsterdam. Tornata a Portici è diventata ricercatore ed a marzo dell'anno scorso ha vinto il concorso per professore ordinario. Al Corso di Laurea in Produzioni vegetali è titolare di due insegnamenti: Floricoltura e Parchi e giardini. Insegna inoltre Ecofisiologie e tecnologie vegetali al Corso di Laurea in Biotecnologie per le produzioni agricole ed alimentari. E ancora, è promotrice e coordinatrice, assieme alla prof.ssa **Rosa Rao**, del Master annuale in Cooperazione allo sviluppo nelle aree rurali e forestali. Coordina anche una decina di progetti di ricerca, tra cui uno decisamente futuristico: **studio delle serre per colonie spaziali sul pianeta Marte**. Insomma, ha di che tenere occupato il proprio tempo, eppure sceglie di iscriversi a un Corso di laurea specialistica che porta regolarmente a termine in due anni giungendo alla seduta finale con la media del 109,5 e uscendone con un bel 110 e lode. "*Chi mi conosce non se ne è meravigliato, **sono sempre stata intellettualmente irrequieta**. Dopo la laurea in Scienze Agrarie, ad esempio, cominciai a studiare lo spagnolo perché avevo voglia di imparare un'altra lingua".* Perché una seconda laurea al Politecnico di Torino? "*Volevo conoscere un approccio diverso a tematiche che già tratto come agronomo. Il corso di laurea che ho scelto è interateneo tra Architettura al Politecnico e Agraria all'Università di Torino, ed è unico in Italia. Con questa laurea, dopo aver superato l'esame di stato, ci si può iscrivere all'Albo degli Architetti".* Facciamo un bilancio di quest'esperienza? "*E' stata molto interessante, mi ha aperto la mente soprattutto sul problema della necessità di un **approccio interdisciplinare alle materie** che studiamo, al di là delle etichette. Chi può rivendicare le competenze sul paesaggio, l'agronomo o l'architetto? Secondo me c'è bisogno di una figura educata ad hoc, che riassuma le conoscenze di entrambi. Infatti, non saprei dire oggi dove finisce il paesaggio agrario e dove inizia quello architettonico per la fruizione del pubblico".* Cosa c'è da fare, dunque? "*Stiamo lavorando sul fronte dell'interdisciplinarietà con i presidenti dei corsi di laurea di Agraria e l'Ordine degli Agronomi, intendiamo coinvolgere anche i colleghi di Architettura. La nostra Facoltà di Agraria non deve rimanere ai margini dei grossi cambiamenti, ed è un messaggio che cerco di trasmettere anche agli studenti. **Chi vuole occuparsi di pianificazione del paesaggio e del territorio deve farlo in linea con le nuove tendenze, che richiedono competenze moderne**. La Federico II queste competenze ce le ha tutte*". Quale sarà la prossima impresa di Stefania De Pascale? "*Rimboccarsi le maniche per portare Agraria al meglio verso il futuro. Sono ancora giovane e ho energia, in più oggi ho la forza del ruolo che mi consentirà di fare di più*". Riesce difficile pensare che una persona così "irrequieta" non voglia cimentarsi in qualcos'altro ancora. Proviamo a indovinare: **non diventerà per caso architetto?** "*L'idea di sostenere l'esame di Stato c'è. C'è anche un gruppo di amici architetti con cui si pensa di portare avanti determinati progetti. Ma l'obiettivo finale è sempre quello di riuscire a trasferire queste competenze nella Facoltà di Agraria".*

Sara Pepe

Duro atto d'accusa del Presidente del Cus Elio Cosentino

Cemento nel Parco dello Sport

Addio alla Casa dello Studente, nell'ex arsenale un deposito per i motorini sequestrati

La riorganizzazione complessiva di Bagnoli e soprattutto il nuovo "***Parco dello sport***" previsto in quell'area: il prof. **Elio Cosentino** ha diverse cose da dire sui nuovi progetti di strutture e infrastrutture legate alle attività sportive a Napoli, nella sua veste doppiamente competente di Presidente del Cus cittadino e docente universitario di Urbanistica, membro del Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale della Federico II.

Dopo una prima versione di progetto "naturalistico" a basso costo, che prevedeva praticamente soltanto campi sportivi contornati da aree verdi, per il *Parco dello Sport* è già in opera in questi giorni una seconda versione che ipotizza una serie di aree completamente cementificate, una discutibile pista di pattinaggio e hockey su ghiaccio ed un campeggio proprio sotto la punta della collina. "***Quel territorio è vincolato tre volte****: dal provvedimento urbanistico, dalle decisioni della Soprintendenza (che prevedeva che non si potesse fare nulla che non fosse area verde) e dal regolamento che tutela l'area dei Campi Flegrei* - afferma il professore- *Tutti questi vincoli sono saltati all'improvviso, per un progetto che deve giustificare la spesa di ben 40 milioni di euro complessivi prevedendo queste strutture in cemento - tra l'altro pericolose per il tipo di terreno che non permette il naturale drenaggio- una pista di pattinaggio artistico e hockey su ghiaccio che non si sa da chi verrà mai utilizzata – in Campania non c'è neanche una federazione per questi sport -, un camping alla punta dell'area, proprio sotto la collina pericolante di Coroglio: chi gestirà questa struttura sbagliata?".* Tanto più che l'area era stata originariamente destinata all'ampliamento degli impianti sportivi universitari. Ma il Cus, unica struttura sul territorio in grado di determinare anche il tipo di pubblico e la richiesta effettiva sulla quale basare queste nuove strutture sportive, non è stato più chiamato in causa con l'approvazione di quest'ultima versione esecutiva del Parco. "*E' stata applicata anche qui la famosa legge del granducato della Toscana* - commenta amaro Cosentino- *per cui la legge vigente è stata completamente ignorata dagli stessi enti che fino a poco prima se ne erano fatti promotori".*

La storia della riqualificazione dell'area che da Cavalleggeri sbuca a Coroglio correndo sotto la collina di Posillipo era iniziata nel '98-'99, quando il comune chiese al Cus di presentare un progetto per nuovi campi sportivi – che avrebbe poi gestito- in quell'area. Un progetto "*informale",* spiega Cosentino, redatto da un architetto incaricato dal Cus con tanto di plastico che per molto tempo è stato in bella mostra nella sede del Centro, e che fu poi fatto proprio dal Comune, dando forma a quella prima versione più "naturalistica" del Parco. L'unica parte del progetto presentato dal Cus che non fu approvata riguardava la realizzazione di una struttura ad anfiteatro da realizzare sfruttando delle cubature già esistenti che messe insieme formavano un'area di ampiezza considerevole; ma questi materiali furono poi spostati in area non residenziale. In ogni caso, il progetto approvato prevedeva un numero molto ristretto di strutture edificabili sull'area, praticamente solo per servizi tecnici. Una quantità che, secondo Cosentino, "*già si esaurisce con i soli servizi previsti per il camping, per cui* ***le altre strutture edificate saranno tutte abusive".*** In sostanza, "*il Cus dichiara che quello che si va a realizzare è ingestibile, nessuno ha i soldi per amministrare opere che non servono a nessuno e che saranno lasciate in stato di abbandono dopo un mese, come è accaduto con il caso disastroso del centro polifunzionale di Pianura*", aggiunge il professore.

Oltre alla necessità di avere strutture realmente rispondenti alla domanda, l'allarme in questo caso riguarda anche e soprattutto i **costi energetici**: *"è della settimana scorsa il decreto del governo che invita le pubbliche amministrazioni al risparmio energetico, è prevista anche la possibilità di chiudere delle piscine in quanto rientrano nei consumi superflui*", sottolinea Cosentino. Un contesto nel quale, in effetti, una pista di ghiaccio con poche probabilità di essere usata non stenta ad apparire fuori luogo.

Il piano regolatore prevedeva anche la realizzazione di **una Casa dello studente nell'ex arsenale militare** vicino alla sede del Centro sportivo, un'area enorme scavata nella collina di Posillipo, già passata dall'Esercito nelle mani del Comune, che avrebbe potuto ospitare comodamente uno studentato con servizi, laboratori e accessori vari. Una realizzazione che si inseriva nel progetto di un grande campus universitario, presentato nella sede del Cus a dicembre 2005 alla presenza di tutte le autorità cittadine e degli organi di informazione. Un campus con residenze per studenti e docenti, con aule didattiche e club a Nisida, per master e campi estivi aperti al Mediterraneo e all'Oriente. Un'area che, secondo Cosentino, "*non avrebbe avuto nulla da invidiare ai grandi campus inglesi o americani",* e che sarebbe stato anche un grande elemento di richiamo sul piano economico. Mentre, lasciando le cose così come sono, "*gli alberghi previsti non saranno mai riempiti, i turisti non verranno mai qui: l'area è isolata e mal frequentata, ed è scomodo arrivare al centro*", taglia corto Cosentino. L'ipotesi dello studentato sfuma definitivamente quando a dicembre il Comune delibera la spesa di una cifra di circa 600/700 mila euro per trasformare **l'ex arsenale in un deposito per i motorini sequestrati.** Questo nonostante fosse già partita dalla Regione la delibera che stanzia in quella sede la Residenza degli studenti.

"Degli studenti non interessa a nessuno - conclude Cosentino- *in proporzione ci sono meno posti letti ora che dopo la guerra".* La ristrutturazione dell'arsenale avrebbe dovuto già essere terminata a fine gennaio; è iniziata invece soltanto a fine marzo, ma i lavori comunque procedono - per quanto sia difficile capire anche in questo caso la spesa di circa 700mila euro per ristrutturare un'area che dovrà diventare un deposito. Così com'è difficile confrontare i progetti del campus, dello studentato e del parco dello sport con quelle che saranno le realizzazioni effettive - un deposito e agglomerati di cemento poco utile in un quartiere per il quale non si riesce ancora a trovare una vera riqualificazione - senza pensare che forse è stata sprecata una grande possibilità.

Viola Sarnelli

LEZIONI

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato**, **Diritto costituzionale** e **Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.551.57.11

• Laureata, lunga esperienza in preparazioni universitarie, impartisce lezioni di **Economia Politica** per studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 334/6318274

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04

• Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 – 347/8397438

• **Avvocato e Dottore di ricerca Università Federico II** impartisce accurate **lezioni in materie giuridiche**, eventualmente anche a gruppi, curando **l'impostazione metodologica** finalizzata al superamento dell'esame. Tel. 328/6186687

• **Laureata in Giurisprudenza, 110 e lode, avvocato, esperienza assistente universitaria, impartisce lezioni in** materie giuridiche, in particolare anche storicistiche**.** Tel. 340/5971925

• **Professoressa esperta** impartisce accurate **lezioni di Italiano, Filosofia, Pedagogia, Psicologia**. Telefonare ore 21 o 14,30 allo 081.210565 – 333/6877105

• **Laureata con lode in Architettura presso la Federico II di Napoli**, **abilitata** all'esercizio della professione di **Architetto**, **offre** disponibilità per **Consulenza**, **Collaborazione** per la stesura e la compilazione di Tesi, Tavole ed elaborati Grafici in qualsiasi formato. Si effettuano ricerche complete di Bibliografia, sopralluoghi, foto, etc, in caso di tesi in Restauro, etc. Si garantisce **massima professionalità** e disponibilità a **prezzi vantaggiosi**. Tel. 349/4909254

• Madrelingua residente zona centro effettua preparazioni in lingua **spagnola** e/o traduzioni. Tel. 081.0609723 cell. 328/0453668

LAVORO

• Vuoi guadagnare? **Azienda leader** seleziona collaboratori da inserire all'interno del proprio organico per lavoro part-time (30 ore mensili). Offresi fisso mensile di 300 euro, provvigioni a partire da 180 euro, fino ad un massimo di 878 euro e ricchi incentivi settimanali. Si richiede età minima 18 anni, automuniti e residenti nella zona di Pompei e Paesi Vesuviani. Tel. 347/9592099

• La **SCOTT FETZER**, affermata società americana con sede a Caserta, seleziona 120 ambosessi orientati alla carriera manageriale per apertura di 7 nuove strutture. Offresi: lavoro sulla zona di appartenenza; possibilità di fisso mensile, euro 1.000,00; lavoro full-time o part-time; corso aziendale gratuito. Tel. 0823/959087

FITTO

• **Sorrento**. Penisola sorrentina. Fittasi appartamento e miniappartamento per week-end, settimane e periodi brevi nell'incantevole scenario del Golfo di Sorrento. Prezzi interessanti. Tel. 081.8787297

• **Fuorigrotta**. Parco San Paolo. Immediate vicinanze Università. Fittasi a studentessa, ampia camera ben arredata in palazzo signorile. Tel. 081-623034

• **Corso Secondigliano**. Fittasi solo a referenziati, appartamento 140mq + 50mq di terrazzo, con 2 bagni e 2 ingressi. Piano primo, con possibilità di 2 posti auto condominiali. Euro 1.200 mensili. Tel. 328.6186687

• **Pendino S.Barbara** (Adiacenze P.zza Borsa), fittasi solo a referenziati terraneo di 60mq circa con 2 ingressi, soppalco, 2 ampie stanze, angolo cottura e bagno. Euro 650 mensili. Tel. 328.6186687

VENDO

• **Via Tribunali**. Vendo libero 52 mq su 2 livelli. 2 camere, grande cucina, ripostiglio, 2 servizi, armadio a muro 8 ante. Euro 3.500 mq. No agenzie. Tel 329/3150842

•Vendesi **Kymco People** 150cc anno 2000, da vetrina 7.000 km, bauletto, parabrezza, revisione bollino blu, tassa 2007 pagati. Affare 1200 euro non trattabili. Visionabile solo il sabato. Tel. 380/3288271

CERCO

• Studente cerca collega per studiare e ripetere esame di **Procedura Civile**. Zona Vomero. Tel. 333/8515514. Chiamare ore pomeridiane e serali.

REGIONE CAMPANIA

CAMPANIA
FONDO SOCIALE EUROPEO

UNIONE EUROPEA

P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 Misura 3.7 – azione "c"

Area Generale Di Coordinamento 17- Istruzione, Musei, Politiche Giovanili, Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento Professionale

Settore 03 - Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO

con il contributo del Fondo Sociale Europeo, a laureati iscritti a master post laurea nell'anno accademico 2005-2006

Con il **Decreto Dirigenziale n. 9 del 02/03/2007,** di prossima pubblicazione sul B.U.R.C. è stato approvato il **nuovo Avviso pubblico** con i relativi allegati da utilizzare per la presentazione delle candidature per l'assegnazione di borse di studio per laureati iscritti a Master (azione c – misura 3.7 – P.O.R. Campania 2000/2006) per l'anno accademico 2005-2006 ai sensi della Deliberazione di G.R. n. 1783 del 10/11/06, pubblicata sul B.U.R.C. n. 56 del 4/12/06.

Il nuovo Avviso contiene le modifiche e le integrazioni al precedente Avviso di pari oggetto già pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 12/02/2007, e la proroga del termine per la presentazione delle domande al 02/04/2007.

Restano valide le domande già presentate, ai sensi del precedente Avviso pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 12/02/2007, per i Master le cui attività didattiche formative (aula, stage e ogni altra forma di apprendimento) **siano concluse entro il termine del 31.12.2006**, **che non necessitano di presentazione di documentazione integrativa.**

Chi può presentare domanda: Laureati che alla data di iscrizione al Master non abbiano superato i trentadue anni di età, siano residenti in Regione Campania da almeno 1 anno alla data di scadenza per la presentazione della domanda, siano in possesso di laurea almeno triennale, abbiano frequentato o frequentino master di primo o secondo livello programmati per l'anno accademico 2005-2006, le cui attività didattiche formative risultino concluse o da concludersi (aula, stage ed altre eventuali forme di apprendimento), **entro il termine perentorio del 31.03.2007.** Inoltre i candidati non devono avere già usufruito di altre Borse di studio per Master post laurea assegnate dalla Regione Campania negli ultimi tre anni e non devono risultare fruitori di altre borse di studio per la partecipazione al medesimo Master.

Quali Master sono finanziabili: Master post-laurea programmati per l'Anno Accademico 2005-2006, svolti in Campania, in altre Regioni del territorio nazionale, in ambito europeo ed extraeuropeo. a titolarità di:

a) Università pubbliche e private, politecnici, libere università, istituti universitari, scuole normali di studi superiori, riconosciuti dal MIUR (Master della durata minima di 1.500 ore);
b) Istituzioni estere universitarie riconosciute dagli organi di Governo Nazionale sia nei paesi dell'U.E. che in quelli extraeuropei, (Master della durata minima di 1.500 ore);
c) Enti privati accreditati dalle rispettive Regioni nella formazione superiore, della durata minima di 1.200 ore.

Quali Master non sono finanziabili: Master rientranti nell'ambito delle professioni sanitarie, master collegati alla materia dell'Information & Comunication Technology, dottorati di ricerca, corsi finalizzati esclusivamente alla preparazione ai concorsi professionali o ad essi assimilabili. corsi di laurea, corsi di specializzazione universitaria, corsi di dottorato di ricerca, attività di ricerca, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali non siano rilasciati titoli di master universitari di primo/secondo livello.

Importo delle borse di studio: L'importo del finanziamento per ogni singola Borsa di studio, limitata ad un solo anno nel caso di Master biennale, fissato entro il limite massimo di 15.000,00 euro per i master svolti in Campania, di 20.000,00 euro per i master svolti in altre regioni italiane, di 25.000,00 euro per i master svolti all'estero, viene rapportato alla condizione economica del nucleo familiare del richiedente, ed è costituito dal contributo per le spese di iscrizione e frequenza versate all'Organismo titolare del Master, più una indennità di frequenza relativa alle giornate di effettiva presenza alle attività d'aula e di stage. Il candidato che, per qualunque motivo, non sostiene costi per l'iscrizione e la frequenza al Master, non ha diritto all'indennità giornaliera di frequenza.

Come si presenta la domanda: La domanda in bollo da 14,62 unitamente alla documentazione indicata nell'Avviso, dovrà pervenire, a pena di esclusione, completa e nelle forme e termini dell'Avviso in busta chiusa, entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 02/04/2007**, al seguente indirizzo: Regione Campania - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli. Sul plico devono essere apposti: Cognome, nome, residenza o domicilio del candidato e la seguente dicitura "Avviso Borse di Studio a.a. 2005-2006 – Misura 3.7 – azione c). Non farà fede il timbro postale di spedizione, ma esclusivamente la data di arrivo.

Il presente avviso ha finalità di sola informazione. Fa fede, ad ogni effetto, il testo integrale dell'Avviso che sarà pubblicato sul B.U.R.C.

Per informazioni rivolgersi esclusivamente a:

- dott.ssa Angela Delle Vedove, tel. 081.7966237, e-mail: a.dellevedove@maildip.regione.campania.it
- dott.ssa Giuseppina Sessa, tel. 081.7967231, e-mail g.sessa@maildip.regione.campania.it.

Il Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù
Responsabile della Misura 3.7 – P.O.R. Campania 2000-2006
Dott. Giuseppe Pagliarulo